

Questo giornale è un dono per te, aiutaci anche tu a farlo vivere

VITA

ANNO 14 - N. 17 - Domenica 8 ottobre 2023
www.vitadiocesana.pinerolese.it

diocesana

PINEROLESE

L'ATTESA È FINITA

"L'Attesa" è un cortometraggio diretto da Federico Depetris e tratto dal racconto "Allo scoccare delle 18" di Patrizio Righero. Si tratta del primo film prodotto da Vita Editrice e racconta un frammento, tragico ma colmo di speranza, della storia d'amore di due anziani coniugi.

Il corto è stato girato nel 2022 a Villar Perosa. A interpretare i due protagonisti sono gli attori Ornella Novajra e Luigi Pentenero. La colonna sonora, completamente originale, è stata curata dal maestro Mauro Goia. Ora l'attesa per "L'Attesa" è finita e il film sarà visibile sul canale Youtube di Vita Diocesana, dopo un tour di un anno che lo ha portato in diverse parti del mondo. Il film, in bianco e nero, è stato premiato in diversi concorsi negli Stati Uniti, Inghilterra, India, Sudafrica e Ucraina. "L'Attesa" ha, infatti, già ricevuto alcuni importanti riconoscimenti come il "Premio del Pubblico" al "Golden Horse International Film Festival" e il "Premio del Pubblico", il "Miglior Sound Design", il "Miglior Sceneggiatore" e la "Miglior Fotografia" al "Rohip International Film Festival".



arredamenti
WILMAR
arredo & design

Via
Bagnolo,
56/a
BARGE (CN)
Tel. 0175.34.81.50
www.arredamentiwilmar.com
info@arredamentiwilmar.com

ANGELI

La risonanza più bella di un'esperienza è quando ti viene subito voglia di raccontarla e per me è stato così dopo i due pomeriggi trascorsi a casa Bonadé Bottino di Pinerolo per "La Luce degli Angeli". Due pomeriggi molto intensi, semplici e profondi, colmi di scoperte. E ho condiviso queste scoperte sul mondo degli angeli coi nostri ospiti anziani, suscitando un grande interesse. Mentre raccontavo i loro sguardi erano centrati su un'altra dimensione, che tutti hanno riconosciuto essere estremamente vicina, affettuosa, calda e protettiva. Sono potenti e forti gli Angeli e negli anziani si manifesta una devozione imparata fin da piccoli come una presenza molto affettuosa (veniva loro dato il nome...).

E tutti hanno riconosciuto e ricordato persone che sono stati Angeli nella loro vita.

In questi giorni c'è stata anche la festa dei nonni, la festa degli Angeli custodi: i bambini dell'Asilo ci hanno mandato gli auguri, ma abbiamo detto loro che non solo i nonni sono Angeli per i piccoli, ma lo sono anche i piccoli per i nonni. E quanto è vero e benefico questo!

Davvero questa esperienza è stata come aprire uno squarcio sull'Oltre, talmente trasparente da non essere considerato. Nel parlare degli Angeli ci sono due aspetti fondamentali.

SUOR MYRIAM - SEGUE A PAGINA 31

V IL PROSSIMO NUMERO uscirà SABATO 21 OTTOBRE

Lo scorso 4 ottobre è stata pubblicata l'esortazione apostolica Laudate Deum

L'allarme di Papa Francesco: IL MONDO SI STA SGRETOLANDO!

«LE EMISSIONI PRO capite negli Stati Uniti sono il doppio di quelle di un abitante della Cina e sette volte maggiori dei Paesi più poveri». Papa Francesco non gioca con le parole. Va dritto al cuore dei problemi con l'esortazione apostolica (4 ottobre 2023) «Laudate Deum, Lodate Dio» che completa l'enciclica «Laudato si'» (24 maggio 2015). «Un essere umano che pretende di sostituirsi a Dio diventa il peggior pericolo per sé stesso». In 6 capitoli e 73 paragrafi specifica e completa quanto affermato nel precedente testo sull'«ecologia integrale» e lancia un al-

larme e una chiamata alla corresponsabilità di fronte al cambiamento climatico. L'esortazione guarda in particolare alla COP28 a Dubai a fine novembre-inizio dicembre 2023: «Non reagiamo abbastanza poiché il mondo che ci accoglie si sta sgretolando e forse si sta avvicinando a un punto di rottura. Il cambiamento climatico danneggerà sempre più la vita di molte persone e famiglie. È una sfida che la società e la comunità globale devono affrontare: gli effetti sono subiti dalle persone più vulnerabili».

P.G. ACCORNERO - SEGUE A PAGINA 11



GIÙ LE MANI DALL'AFRICA!

Presso la Casa dell'Anziano di Pinerolo (piazza Marconi, 8) dal 18 al 25 ottobre sarà visitabile la mostra fotografica "Giù le mani dall'Africa!" curata da don Giovanni Piumatti, per oltre 50 anni missionario in Nord Kivu (Repubblica Democratica del Congo), e promossa dai volontari dell'ANTEA. Inaugurazione mercoledì 18 ottobre alle 10. Ingresso libero dalle 10 alle 18.

Pinerolo. Liceo Porporato: la Scuola Penny Wirton compie cinque anni

«Regalavo qualche parola di italiano nella speranza che fosse un passaporto per la loro serenità» (Alice). «Ho imparato a guardare il mondo con occhi diversi» (Arianna). «È uno scambio di culture, emozioni, pensieri...» (Camilla). «Credevo di non essere capace, invece ho capito che si trattava solamente di avvicinarsi con un sorriso a chi aveva bisogno delle mie parole per poter vivere qui» (Sara). Queste le espressioni utilizzate da alcune studentesse del Liceo Classico "G.F. Porporato" per descrivere la loro esperienza con la Scuola "Penny Wirton". Che ripartirà a fine ottobre, per il suo quinto anno, fino a metà maggio, ogni martedì e giovedì dalle ore 14:45 alle 16:30.

Che cos'è la Scuola Penny Wirton? Si tratta di un progetto didattico per l'insegnamento gratuito della lingua italiana - mediante lezioni pomeridiane non strutturate - a ragazzi e adulti stranieri (dai 16 ai 60 anni) da parte di docenti e studenti volontari. Per que-

sti ultimi, l'attività è riconosciuta nell'ambito dell'obbligo formativo per il triennio delle scuole secondarie di secondo grado, denominato PCTO ("Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento"). L'inizio di questa esperienza va fatto risalire al 2018 quando, a seguito dell'incontro con l'insegnante e scrittore Eraldo Affinati (fondatore a Roma nel 2010 della Scuola Penny Wirton, insieme alla moglie Anna Luce Lenzi), alcuni studenti del Porporato manifestarono la volontà di realizzare anche qui a Pinerolo questa opportunità. Per rispondere all'inaspettata richiesta, le docenti Elisa Sartori e Carla Sclarandis (attuali coordinatrici dell'iniziativa) si erano subito attivate per mettere in piedi una Scuola Penny Wirton, puntando sulla costruzione di una rete territoriale con istituzioni pubbliche ed associazioni di vario genere (Caritas diocesana, Diaconia Valdese, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali, Centro Diurno, Casa Famiglia

"San Giuseppe", Associazione AnLib, Museo Regionale dell'Emigrazione di Frossasco).

Afferma la professoressa Sartori: «Anche quest'anno proponiamo a studenti e a docenti interessati all'esperienza un incontro informativo per la presentazione dettagliata ed operativa del progetto, di cui ora si possono solo sintetizzare le due direttrici. In primo luogo, un percorso di formazione ed autoformazione in presenza con esperti a vario titolo nel settore dell'inclusione degli stranieri, che si terrà fra ottobre e maggio, validabile ai fini del PCTO e della formazione docenti. In secondo luogo, le lezioni in presenza con gli stranieri». L'incontro di presentazione è previsto martedì 17 ottobre alle ore 14:45 nei locali del Liceo Porporato (via Brignone, 2).

Per informazioni: pennywirton@liceoporporato.edu.it - 349.2535506 - 340.8082676

V. PARISI - SVENZENZO@PARISI

Il prof. Mario R. Cappellin (direttore generale della clinica e prof. a.c. di Ergonomia e Discipline Odontoiatriche all'Università di Modena e Reggio Emilia) con le dr.sse Barbalinardo, Bottero e Bonito (implantoprotesiste).

Torna a masticare e sorridere con denti fissi

Prenota subito la tua consulenza con il prof. Cappellin
011.18558

CAPPELLIN CLINICA DENTALE

TORINO | Palazzo "Lancia" Via Lancia 27 Dir. San. Dr.ssa Elisa Bottero

PINEROLO | Palazzo "La Futura" Via Bogliette 3c Dir. San. Dr.ssa Ilaria Barbalinardo

Borse di studio (1200€) per corso ASO (Assistente di Studio Odontoiatrico)

Per informazioni e per partecipare alle selezioni
www.cappellin.education/borsestudioASO

www.cappellin.it
f | i | in | You Tube

I commenti alle letture festive a cura di don Manuel Monti, con le poesie illustrate di Rossella Prot

DOMENICA
8 OTTOBRE:
UN AMORE GRANDE

Da tre domeniche il Vangelo di Matteo ci parla della vigna. Quando Gesù pronunciava questi discorsi, i suoi ascoltatori sentivano riecheggiare nelle loro orecchie i numerosi testi dell'Antico Testamento relativi alla vigna del Signore, tra cui la suggestiva preghiera: «Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato!» (Sal 80,15-16). Possiamo paragonare anche questa nostra terra alla vigna di cui ci parlano le Sacre Scritture. Il Signore, che non ha mai

Le scelte di Dio



dei nostri sentimenti, la durezza nell'accogliere coloro che il Signore ci manda. E si interroga quasi a cercare una sua colpa per la mancanza dei frutti: «Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto?» Il cuore di questo Vangelo è la storia di un amore totalmente gratuito: quello di Dio per la sua terra, per la nostra vita. Un amore grande, sconfinato, che non teme neppure l'ingratitude e la non accoglienza degli uomini, di quei vignaioli ribelli.

Il Signore - ed è qui il vero filo di speranza che sottende la storia degli uomini e la salva - non diminuisce l'amore per gli uomini, anzi lo accresce. «All'ultimo», il padrone invia il suo stesso figlio, credendo che lo rispetteranno. Al contrario, la furia dei vignaioli esplose: decidono di ucciderlo per ottenerne l'eredità. Lo afferrano, lo portano «fuori della vigna» e l'uccidono. Queste parole erano forse chiare solo a Gesù, quando furono pronunciate. Oggi le capiamo bene anche noi: descrivono alla lettera quello che accadde a Gesù. Era nato fuori da Betlemme; muore fuori da Gerusalemme. Gesù, molto lucidamente e coraggiosamente, denuncia l'infedeltà e l'inaccoglienza dei servi che giungono a uccidere lo stesso figlio del padrone. Gesù, al termine della parabola chiede agli ascoltatori che cosa farà il padrone a quei suoi coloni. La risposta suona logica: li punirà, toglierà loro la vigna e bafiderà ad altri perché la facciano fruttificare. Dio attende frutti. Sono i frutti di giustizia, di pietà, di misericordia, di amore che ci rendono partecipi del popolo di Dio. «Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia», scrive l'evangelista Giovanni (15,2). E ancora: «Dai loro frutti li riconoscerete».

DOMENICA
15 OTTOBRE:
VENITE ALLA FESTA!

In questa domenica il profeta Isaia ci parla di un banchetto già preparato; lo ha imbandito il Signore: la vita, la pace, la fraternità sono già preparate. È il Signore che ce le dona. Non sono perciò così lontane da disperare di averle, o così alte e irraggiungibili da cadere nello sconforto. Esse sono alla nostra portata. Il vero problema sta nel nostro rifiuto di accogliere l'invito e di avviarcisi verso quel monte per partecipare al banchetto della vita e della pace. Noi, preoccupati solo dei nostri affari, non consideriamo l'invito che ci viene rivolto e disprezziamo i doni che ci vengono proposti. La difesa dei nostri personali interessi a ogni costo e a qualunque prezzo ci allontana dalla pace e dalla fraternità. È



Mt 22, 1-14

A tavola

Esiste una mensa capace di contenere tutti. Tutti! Amici, nemici, me chi incontro una volta, chi non incontrerò mai. Ogni giorno, chiamati intorno a un tavolo alla cui base riporre le maschere, gli scudi, le armi. Come a sera tornare a casa, ritrovarsi, raccontarsi bisognosi dello stesso nutrimento.

chiara, in tal senso, la parabola del banchetto. Essa ha per protagonista un re il quale, dopo aver preparato un banchetto di nozze per il figlio, invia i suoi servi per chiamare gli invitati. Questi ultimi, dopo aver ascoltato i servi, rifiutano l'invito. Ognuno ha il suo giusto motivo, i suoi più che comprensibili impegni: chi al proprio campo, chi ai propri affari. Tutti però sono concordi nel rifiutare.

Il re, tuttavia non si arrende; insiste e manda di nuovo i servi a rinnovare l'invito. Sembra di sentire San Paolo quando dice che per il Vangelo bisogna insistere in ogni occasione, sia opportuna che non opportuna. Ebbene, questa volta l'invito è raccolto e la sala

si riempie di commensali, «buoni e cattivi». Sembra quasi che a Dio non interessi come siamo; quel che vuole è che ci siamo. In quella sala non ci sono puri e santi. Ci sono tutti. Anzi, a sentire altre pagine del Vangelo, si direbbe che fossero masse di poveri e di peccatori. Gesù afferma che tutti sono invitati e che chiunque arriva è accolto; non importa se uno ha meriti o meno, e neppure se uno è a posto o no con la coscienza. In quella sala non si riesce a distinguere chi è santo e chi è peccatore, chi è puro e chi è impuro.

Quel che conta è avere la «veste nuziale». In Oriente l'ospite, chiunque fosse, era accolto con ogni onore: veniva lavato e vestito prima di essere introdotto nella sala per il pranzo. La veste nuziale, perciò, è l'amore di Dio che viene riversato su di noi sino a coprire tutte le nostre colpe, tutte le nostre debolezze. La veste nuziale è la fede, è l'adesione affettuosa al Signore e alla sua Parola. Scrive a tale proposito l'Apocalisse: «Vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candidi» (Ap 7,9).

DALLA PELLE ALL'ANIMA



VISITATI

Giungono in ogni vita, prima o poi, momenti o periodi di prove che rivelano al nostro sguardo le profondità di noi stessi, quali le fondamenta della nostra vita. Accolti gentilmente da un'operatrice del triage, ci sediamo nello spazioso atrio, mentre si susseguono sul display del monitor diversi codici, in attesa che giunga il nostro turno per pagare il ticket. Si avvicina intanto l'ora della visita e la moglie inizia a salire al primo piano. La raggiungo e siedo accanto a lei nella saletta di attesa dell'ambulatorio dove a breve dovrà effettuare una visita per un disturbo che s'è manifestato. Due infermiere all'interno conversano mentre lavorano e preparano il necessario, in attesa di essere raggiunte dal medico. A questo punto la moglie entra, la porta si chiude ed io resto in attesa. È il momento in cui mi rendo conto di quanto grande è l'amore che mi lega da oltre mezzo secolo alla sposa che mi affianca nel cammino. Avverto la sensazione che si trova affidata a buone mani e confido nella professionalità degli operatori che la accolgono e la visitano. Sul sedile esterno mi sento catapultato fuori dalla sua esistenza, senza poter fare altro che pregare ed attendere. Comprendo i suoi timori per ciò che eventualmente emergerà e che potrà incidere sul futuro.

Dopo pochi minuti già mi manca la sua presenza, mentre in cuor mio tifo per lei. Rimane non molto tempo prima di uscire e, poco dopo, un'infermiera le si avvicina e le porge una busta con le risultanze del test effettuato. Prima di aprire - qualunque sia l'esito - decido che continueremo il cammino insieme, nella buona o nella cattiva sorte come ci eravamo impegnati con la voce a fare, senza gravarci di eccessive preoccupazioni per il futuro, perché Gesù ci rassicura: «A ciascun giorno basta la sua pena» (Mt 6, 34).

ENZO GASTALDI

Mt 21, 33-43

Un senso

Non ci credo a volte che il mio esistere abbia un senso. Eppure le avverto le tue cure che mi rinfrescano le radici. Percepisco potature e annaffiature e mi commuovo, perché investi su di me. In ogni circostanza mi sproni a non frenare la linfa, a produrre un succo buono a volte litri, a volte gocce: con ciò che ho, dove sono, meglio che posso.

mancato di mandare suoi servi a curarla, purtroppo trova spesso uva selvatica.

Vede crescere l'asprezza delle nostre azioni, l'aridità del nostro cuore, l'avarizia



A PINEROLO
DAL 1970

Visita il nuovo sito
www.nuvoli.to.it

Giovani da più di 50 anni

- ✓ Impianti sicuri e di ultima generazione
- ✓ Supporto e assistenza anche online
- ✓ Rinnovo con tecnologie moderne



CONTATTA I NOSTRI UFFICI ☎ 0121 202870

L'associazione **Ashar Gan Onlus** di Pinerolo ha pubblicato il report del progetto a supporto della **ONG Dalit**

Scolarizzazione, salute e promozione sociale: i risultati di sei mesi di impegno in Bangladesh

TENDERE LA MANO ai poveri è uno dei caposaldi dell'associazione Ashar Gan di Pinerolo che realizza, da più di venti anni, importanti progetti, prendendosi cura, delle persone invisibili, sofferenti, vittime della loro stessa condizione sociale. Uno dei progetti che l'associazione porta avanti è quello dedicato al Bangladesh – uno tra i paesi più poveri del mondo – in aiuto alla comunità dei Dalit, i fuoricasta che vivono da emarginati senza alcun diritto. Di recente l'Associazione Ashar Gan ha pubblicato il report delle attività dei primi sei mesi del 2023 realizzate a supporto dell'Ong Dalit attiva in loco (distretti di Khulna e Jashore).

Il progetto "Education Support Project in Aid of Dalit Community", da quasi un decennio, fornisce un sostegno mirato allo sviluppo educativo e sociale dei Dalit, per trasformare questa comunità trascurata in un gruppo pionieristico nel campo dell'istruzione, attraverso l'insegnamento in 12 scuole, la distribuzione



di idoneo materiale didattico, l'erogazione di borse di studio e il supporto finanziario fino alla scuola superiore.

Oltre agli obiettivi finalizzati all'aumento della scolarizzazione, il progetto ha inoltre un'importante rilevanza sociale, poiché conduce attività volte a migliorare la qualità della vita di queste persone svantaggiate, per ridurre le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne e per

favorirne l'emancipazione, per prevenire il fenomeno del matrimonio precoce, scoraggiandolo pubblicamente a livello istituzionale, per favorire la tutela della salute degli studenti e delle studentesse, aumentando la consapevolezza dei diritti umani e per eliminare la discriminazione di casta.

I numeri sono davvero rilevanti: 1.044 studenti Dalit hanno ricevuto lezioni e supporto e 93 bambini hanno ricevuto materiale didattico e cancelleria; 90 studenti universitari hanno ricevuto un sostegno finanziario e motivazionale; a 23 studenti, che hanno superato l'esame di maturità, è stato fornito un orientamento per proseguire gli studi; check-up sanitario, cure mediche e materiale per l'igiene personale gratuiti sono stati forniti a 25 studenti e a 60 persone del progetto di accoglienza del Governo; 20 ragazze adolescenti sono state motivate a realizzare i loro obiettivi futuri; le opinioni di 60 genitori e dei loro figli sono state ascoltate attraverso un incontro di dialogo intergenerazionale; la consapevolezza personale e sociale dei genitori è stata promossa e aumentata attraverso 64 workshop di cortile.

I risultati sono incoraggianti, poiché l'abbandono scolastico dei bambini Dalit sta diminuendo e nel contempo gli studenti di questa comunità ottengono buoni risultati agli esami di stato. Ne consegue che i genitori sono sempre più propensi a mandare i figli a scuola grazie alla disponibilità di materiale didattico e di borse di studio mensili ed è rimarchevole l'aumento del tasso di frequenza delle studentesse, che è salito a oltre l'85%. I funzionari dei vari dipartimenti governativi locali sono venuti a conoscenza del successo di questo programma educativo e per tale motivo si è instaurata una fattiva collaborazione con la comunità Dalit per fornire sostegno all'istruzione dei bambini nelle aree in cui non sono previsti al momento

stanziamenti governativi. In una di queste aree molto povere 250 famiglie, senza dimora, hanno ottenuto case gratuite grazie a questo progetto di collaborazione tra territorio e governo.

L'impegno dell'associazione Dalit è anche sul piano politico: formare una leadership consapevole, affinché possano essere eletti i rappresentanti in grado di perorare la causa di servizi e diritti per tutti.

CRISTINA CASTAGNOLA

KANAI, UN SEGNO DI SPERANZA

Madhugram è un villaggio verde e rigoglioso che fa parte del sottodistretto di Dumuria, nel distretto di Khulna. Chitto Mondal è un povero residente di questo villaggio. La sua famiglia è composta da cinque membri, tra cui tre figli. Per questo motivo, deve lavorare molto duramente



per gestire le spese di una famiglia così numerosa. Il figlio più giovane, Kanai Mondal, studia fin da bambino nella scuola locale per Dalit. È un figlio sponsor (2/185) di Dalit, che lo ha sempre accompagnato, affinché i suoi studi non venissero interrotti per le difficoltà economiche del padre. A un certo punto, Kanai Mondal ha superato l'esame di scuola media e quello di maturità, ottenendo l'ammissione al Government Agriculture College vicino a Daulatpur, Khulna, dove ha conseguito il diploma in agricoltura. Anche allora riceveva una borsa di studio mensile e il support di Dalit. Recentemente, nel mese di gennaio, quando si è liberato un posto di lavoro governativo a livello distrettuale, Kanai Mondal ha fatto domanda, ha superato con successo le varie fasi del test di reclutamento ed è stato nominato per quella posizione. Attualmente lavora come vice assistente all'agricoltura a Manirampur, nel distretto di Jashore. Kanai Mondal: un segno di orgoglio e di speranza per la sua famiglia e per tutta la società Dalit.

IL SOGNO DI KALPONA, SHRABONI E SHIMLA



Kalpona

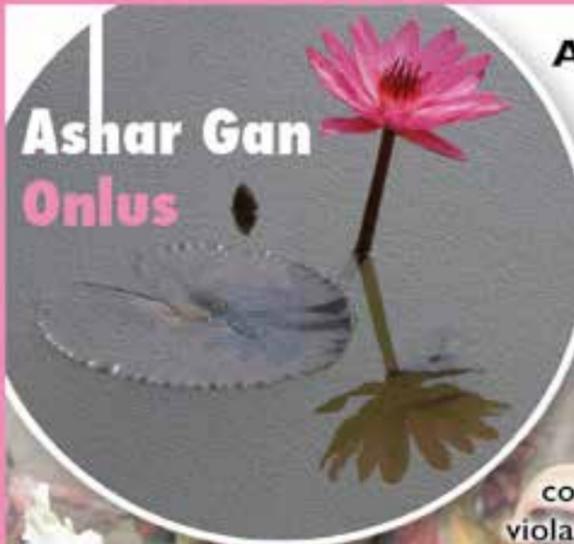


Shraboni



Shimla

Kalpona, Shraboni e Shimla, pur vivendo in tre luoghi diversi, si stanno muovendo per realizzare un sogno della loro vita. Kalpona e Shraboni Das vivono in un villaggio chiamato Madhugram Rishipara, nel sottodistretto di Dumuria, a Khulna. Il padre di Kalpona, Robin Das, e il padre di Shraboni, Mandar Das, sono entrambi lavoratori a giornata. Lavorano come tessitori di bambù per mantenere la famiglia e assicurare un'istruzione ai figli. Shimla Das vive invece a Rishipara, villaggio di Sujapur, nel Keshabpur, distretto di Jashore. Anche suo padre, Sadhon Das, è un piccolo lavoratore a giornata. Fin dall'infanzia, Kalpona, Shraboni e Shimla Das hanno tutte frequentato le scuole Dalit delle rispettive località e in seguito hanno ricevuto una borsa di studio mensile Dalit dopo aver superato l'esame SSC. Tuttora trascorrono la loro vita educativa con il sostegno di Dalit. Dopo aver superato l'esame di maturità, tutte sognavano di diventare infermiere. Per questo motivo sono rimaste a Khulna e hanno completato un corso di formazione speciale per l'ammissione a infermieristica. Sebbene non abbiano avuto l'opportunità di studiare infermieristica negli istituti statali, anche ottenere l'opportunità negli istituti privati è un'impresa. Kalpona e Shraboni Das hanno ottenuto l'opportunità presso il Khulna City Medical College Hospital e Shimla Das presso il Gazi Medical College Hospital (a Khulna) e ha iniziato a studiare infermieristica. Dalit si impegnerà ad aumentare la sua collaborazione per realizzare i sogni di queste ragazze.



Ashar Gan Onlus
è da sempre impegnata a **contrastare i matrimoni precoci in Bangladesh.**

Contattaci per saperne di più e per sostenerci nella nostra lotta contro questa gravissima violazione dei diritti umani.

Unisciti al nostro "Canto di Speranza" (Ashar Gan) per un Continente Unico e Solidale

segreteria@ashargan.org www.ashargan.org
tel. 0121 398764 – 3490915074 - Via Vigone, 82 Pinerolo
PER OFFERTE: IBAN IT 85 S 02008 30755 0000 0872 5757

Costa d'Avorio. Istantanee di vita quotidiana lungo le trafficate strade di Abidjan

Ponti e pozzanghere: le contraddizioni dell'Africa



SCATTA IL VERDE ma non inserisco la prima. So che non ci muoveremo di un millimetro. L'embouteillage sulle strade di Abidjan, come in altre grandi città africane, è qualcosa di difficilmente esprimibile. Si può stare fermi per ore e percorrere chilometri ingranando solo la prima, ogni tanto. Dal lunedì al sabato. Stamattina speravo che le cose andassero meglio: di recente è stato inaugurato un nuovo ponte sulla laguna, concepito proprio per decongestionare il traffico che ogni giorno blocca le strade che

portano da Cocody a Plateau, il cuore amministrativo della capitale economica ivoriana. Si dice però che da quando il ponte è stato aperto, in alcune zone della città il traffico è (se possibile) ancora più intenso. E infatti eccoci qui, fermi.

Ora da qui ho modo di vederlo bene: si tratta davvero di un'opera grandiosa, che ha già fatto parlare molto. Tutto il complesso architettonico è lungo circa 1600 metri, la campata sull'acqua della laguna, di 650 metri, è sostenuta da un pilone alto

108 metri. Disegnato dall'architetto ivoriano di origini libanesi Pierre Fakhoury, costruito in 4 anni dal gigante cinese CRBC (con l'impiego di circa 3.000 operai che hanno lavorato giorno e notte), finanziato dalla Banca Islamica dello Sviluppo (che alla fine ha sborsato una cifra quasi doppia rispetto a quella preventivata), il famoso 5° ponte sulla laguna è stato inaugurato in agosto dal Presidente della Costa d'Avorio, che lo ha battezzato con il suo stesso nome: Alassane Ouattara (ma già



si dice che questo nome non durerà a lungo). Nei giorni successivi pare che ci si potesse avvicinare solo a piedi, tanta era la gente che voleva finalmente attraversare il nuovo ponte futuristico – perché no? – farsi un selfie.

Mentre attendo anch'io di percorrerlo per la prima volta, penso che questo ponte esprima tanti dei paradossi che si vivono in Africa, straordinariamente ricca di risorse (naturali, umane e di tutti i generi), di creatività e voglia di futuro eppure attanagliata da problemi antichi e sempre nuovi.

Sono passate le 19 ed è ormai buio quando rientro a Faya, nel quartiere dove abito, dopo ore nel traffico, fra cantieri stradali che si aprono e si chiudono continuamente in questa città di qualche milione di abitanti (qualcuno ne conta 5, qualcuno arriva a 10), che pare crescere a vista d'occhio. Lascio l'arteria asfaltata che prosegue diritto nella direzione di Bingerville, alla periferia Est di Abidjan, e svolto su strade sterrate ingranando ancora la prima, questa volta non a causa del traffico ma delle buche, che in questa stagione sono pozzanghere di cui non sempre si riesce ad intuire la profondità. L'auto sbatacchia e dondola come una barca scossa dalle onde, gratta su una cunetta e mi fa trattene-re il fiato. La gente cammina nel buio serale appena macchiato dalla debole luce arancione dei rari lampioni e dei fuochi dei venditori di pollo e pesce alla brace con sacchetti di attiéké ancora tiepido. Svolto a sinistra ed evito di poco il mucchietto di ciabatte dei ragazzi che giocano a calcio scalzi sulla sabbia bagnata. Più avanti, in mezzo alla strada, i fari illuminano una piccola folla seduta su sedie di plastica: una veglia funebre. Faticosamente faccio retro e imbocco la stradetta a destra. Parcheggio e faccio appena in tempo ad entrare in casa che ricomincia a piovere. Il rumore della pioggia, amplificato dai tetti di lamiera, ci accompagnerà tutta la notte, attutendo la musica a tutto volume di qualche festa nel vicinato. Domani mattina farò una corsa tra le pozzanghere, se smette di piovere.

ROBERTA RIBOLDAZZI

Le Côté Français

a cura di Luca Reteuna

FRANCIA FEDERALISTA?

Detto così, sembra un ossimoro, Napoleone si rivolgerà nella tomba: lo Stato che ha inventato il centralismo e i prefetti vuole cambiare direzione. Per fortuna, aggiungiamo noi.

Dopo decenni di attentati, che hanno insanguinato l'île de beauté, Macron sembra che voglia concedere qualcosa ai Corsi e non robbetta da poco. "Dobbiamo andare avanti - ha affermato - e occorre che la Corsica entri nella nostra Costituzione: bisogna avere l'audacia di costruire un'autonomia dentro la Repubblica, non contro, o senza lo Stato". Gli amministratori isolani avranno sei mesi per elaborare un testo da presentare a Parigi, che preveda anche una pari dignità per la lingua locale: a questo punto, le due assemblee parlamentari nazionali, in seduta congiunta, dovranno trovare una maggioranza favorevole di tre quinti.

Il presidente ha sottolineato l'importanza storica di questo momento e come il permanere dello status quo sarebbe uno scacco per tutti. I governanti locali hanno ribattuto, specificando la necessità di impegnarsi contro la speculazione edilizia, il dovere di agire per togliere ai giovani quel senso di spogliazione che li angoscia e l'obbligo di non deviare dalla scelta democratica, combattendo qualsiasi deriva o pressione mafiosa. Importante che si arrivi ad una situazione simile allo statuto speciale della vicina Sardegna, ma indispensabile che cessino per sempre le violenze. Non resta che dire: "Chapeau!".

VITA diocesana
pinerolese

Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo n. 5/2009 del 23/11/2009

Direttore Responsabile
Patrizio Righero
vita@diocesapinerolo.it

Uffici Redazione
via Vescovado 1 - 10064 Pinerolo (TO)
0121.37.33.35

Grafica: Vita srl

Stampa: Sarnub Via Abate Bertone, 14
Cavaglia (Biella) Tel. 0161.99.64.11

Editrice: VITA srl
Via Vescovado 1 10064
Pinerolo (TO) P. IVA 10829950012

Aderente

FISC



A cura di Manuela Vignolo

Notizie (buone) dal mondo

Nuova assoluzione per Maria Ressa, premio Nobel per la pace

Dal 2018 Maria Ressa, giornalista d'inchiesta delle Filippine e premio Nobel per la pace nel 2021, è perseguitata insieme al suo portale Rappler, attraverso numerose indagini per presunti reati fiscali o querele per diffamazione. La giornalista, nel suo lavoro, ha denunciato gli orrori della cosiddetta "guerra alla droga", su cui sta indagando anche la Corte penale internazionale, ma questo l'ha resa un nemico agli occhi dell'allora presidente filippino Rodrigo Duterte. Oggi, dopo due assoluzioni (la prima il 18 gennaio e la seconda il 12 settembre), Ressa e Rappler sono stati dichiarati innocenti nei processi per reati fiscali intentati nei loro confronti negli ultimi cinque anni. C'è tuttavia ancora il processo d'appello contro la condanna del 2020 a sette anni per diffamazione online, emessa a seguito delle denunce di varie agenzie governative, ma la speranza è che presto possa cadere anche questa accusa.

Tredicenne salvata a Torino dalla telemedicina

Una tredicenne cardiopatica di Torino è stata salvata da un infarto grazie ad un innovativo dispositivo elettronico, il Loop Recorder. Si tratta di un apparecchio, impiantato sottocute, che monitora il ritmo cardiaco e comunica i dati all'equipe medica. Quando, nello scorso mese di agosto, la ragazzina si è sentita male ed è svenuta, l'apparecchio ha trasmesso l'alert al suo medico, che si trovava in ferie ed è rientrato tempestivamente per fornire le cure adeguate.

Sudafrica: un progetto per rimettere rinoceronti in libertà

2000 rinoceronti bianchi rimessi in libertà nei prossimi 10 anni: è questo l'obiettivo di un ambizioso progetto presentato dalla ong sudafricana African Parks. I 2000 rinoceronti si trovano attualmente in una riserva naturale nel Botswana, e rappresentano il 15% della popolazione mondiale di rinoceronti bianchi. Il loro rilascio in libertà permetterà di avviare il ripopolamento in tutto il continente africano.

cits
PINEROLO

Centro Italiano Turismo sociale
COMITATO di PINEROLO



CROCIERA: IN NAVIGAZIONE SUL NILO
dal 14 al 21 Ottobre 2023 (8 giorni)

BERGAMO - BRESCIA
dal 18 al 19 Novembre 2023 (2 giorni)



CAPODANNO IN PORTOGALLO
dal 27 Dicembre 2023 al 3 Gennaio 2024

**PELLEGRINAGGIO A LOURDES
PULLMAN**
dal 10 al 13 Febbraio 2024 (4 giorni)



PADOVA - VENEZIA
dal 11 al 14 Marzo 2024 (4 giorni)

ITINERARI SOCIALI GIORNALIERI

Sab. 28 Ottobre: Santo Stefano Belbo - Canelli
Giov. 23 Novembre: Noli - Riva Ligure
Ven. 08 Dicembre: Festa dell'Immacolata
Giov. 21 Dicembre: Palazzo Barolo - Torino illuminata

PER INFORMAZIONI rivolgersi in Via Archibugieri 27 PINEROLO
Tel. 0121/371657 - 347/2109344 e-mail citspinerolo@libero.it
Sito web: <https://citspinerolo>

Pinerolo. Tante le iniziative promosse dalla Comunità Laudato si' per il "Tempo del creato"

Una "Casa comune" da proteggere



«Nelle prime pagine della nuova lettera di Papa Francesco "Laudate Deum", che è stata pubblicata oggi e fa seguito alla "Laudato si'", si sente vibrare forte e urgente la preoccupazione per la salvaguardia della "casa comune". Così il vescovo Derio ha introdotto la messa presieduta in cattedrale lo scorso 4 ottobre, festa liturgica di San Francesco d'Assisi, a conclusione del "Tempo del creato". Una celebrazione intensa, caratterizzata dalla benedizione degli

strumenti di lavoro portati dai fedeli: tra questi un modellino di aereo, un drone, un caschetto, delle sgorbie da falegname, penne, computer e telefoni cellulari. Ai piedi dell'altare i frutti «che la terra continua a darci con generosità». Nell'omelia il vescovo ha poi ricordato che Dio non ha terminato la creazione: «noi crediamo in un Dio creatore, che continua a creare ed è al lavoro per noi sempre».

Un ringraziamento particolare lo ha

voluto rivolgere all'Ufficio Missionario e alla Comunità Laudato si' di Pinerolo che ha animato il "Tempo del creato" con diverse iniziative come l'incontro con il meteorologo Luca Mercalli (3 ottobre) e l'inaugurazione (sabato 30 settembre) di un sentiero che, partendo dal piazzale di San Maurizio, percorre un itinerario per ricordare la bellezza e al tempo la fragilità della creazione di cui tutti siamo custodi e responsabili.

FOTO LINO GANDOLFO

NUOVE NOMINE IN DIOCESI. DON BERTINETTO AD ABBADIA, DON MOREIRA A SAN PIETRO, UN'EQUIPE A MADONNA DI FATIMA E PABLO MENDOZA A CANTALUPA

Sabato 23 settembre il vicario diocesano don Gustavo Berteza ha dato notizia delle nuove nomine alla guida di alcune parrocchie, che risultavano senza parroco.

La parrocchia Madonna di Fatima in Pinerolo sarà guidata da un'equipe di quattro sacerdoti: don Rafael Raul Urzua Galvez; don Davide Porcu; don Massimo Lovera; don Andrea Di Battista. Quest'ultimo sarà amministratore parrocchiale, mentre don Massimo Lovera - parroco dello Spirito Santo - sarà il moderatore dell'equipe. L'intento di questa scelta è quello di creare un maggiore coordinamento in città, in vista del futuro. L'inizio del loro servizio è previsto per sabato 14 ottobre.

Scambio di parrocchie per don Luciano Bertinnetto e Pablo Ramon Mendoza Rojas. Quest'ultimo lascia Abbadia per Cantalupa dove è stato nominato amministratore parrocchiale della Prevostura di Santa Maria Assunta (parroco e legale rappresentante sarà don Domenico Osel-la, parroco di Roletto). Don Pablo seguirà anche i giovani della Val Noce con l'intento di proseguire l'attuale collaborazione. Inizierà il suo servizio domenica 22 ottobre.

Don Luciano Bertinnetto lascia invece Cantalupa. È stato, infatti, nominato parroco della Prevostura di San Verano ad Abbadia Alpina e della Pievania di Santa Maria Assunta in Miradolo. L'inizio del suo nuovo servizio è programmato per domenica 22 ottobre.

Don Alex Sandro Moreira, infine, è stato nominato parroco di Santi Pietro e Paolo in San Pietro Val Lemina. Si occuperà anche della cura pastorale della comunità di Costagrande (oltre a mantenere l'incarico di parroco di San Maurizio). Inizierà il suo servizio domenica 15 ottobre.

Il vescovo Derio ha presentato la lettera "Si PUÒ" ai responsabili di ambito delle parrocchie

Così si rinnova la pastorale

Domenica 1° ottobre, presso la sala Bonhoeffer di Pinerolo, si è tenuto l'Incontro Diocesano con i responsabili di ambito delle singole parrocchie della Diocesi.

L'incontro è stato suddiviso in due momenti: il primo, introduttivo, nel quale il vescovo ha illustrato le linee guida pastorali; il secondo, di confronto con i vari Uffici di riferimento. L'incontro si è poi concluso in Duomo con la celebrazione della Santa Messa di mandato presieduta dal Vescovo.

Come primo punto della sua introduzione, il Vescovo ha ricordato che il termine "pastorale" deriva sì da "pastore", ovvero "colui che guida le pecore", ma che esso deriva anche - e soprattutto - dalla parola "pasto" e indica quindi "colui che dà il pasto alle pecore". In questo modo, ha voluto sottolineare il duplice significato del "fare pastorale": è, sì, importante organizzare cose, ma è ancora più importante domandarsi se quelle stesse cose nutrano realmente o meno. Monsignor Derio ha infatti sostenuto che non serve «far sudare le pecore» e poi lasciarle morire di fame: mentre le si accompagna verso «prati di erba fresca», il pastore deve prendersi cura di loro, deve pensare percorsi adatti (sant'Ignazio userebbe il termine provecho, benefico) alle sue pecore, senza demoralizzarsi o, ancor peggio, chiudersi nel suo "piccolo mondo antico" dove tutto andava bene così come veniva fatto un tempo. I tempi sono cambiati e, con essi, deve cambiare anche la Chiesa, rinnovandosi dal suo interno, ripensando al suo progetto di "Chiesa in uscita". Su questo punto, si è soffermato, sottolineando l'importanza che i laici hanno nella Chiesa.

Il vescovo ha fatto l'esempio di quella casa che ognuno di noi, durante gli incontri di programmazione, può vedere guardando fuori dalla finestra. La domanda che ogni gruppo dovrebbe porsi è: «Come faccio ad arrivare là?»

Non serve, infatti, fare tante cose in

modo affrettato, parziale, senza curarsi delle relazioni scaturite da esse e dell'importanza delle stesse di essere nutrimento per l'altro. È importante creare relazioni e tradizioni. Ma come farlo? Per quanto riguarda le relazioni, è importante ricordarsi che in quanto «pubblicitari di Dio», noi «vendiamo Cristo» e, per farlo, dobbiamo essere credibili: l'apostolo dice «a voi ho trasmesso quello che anch'io ho ricevuto» (1Cor 15,3). È un'espressione forte, d'impatto, ma è calzante: non possiamo trasmettere nulla se non ciò che abbiamo vissuto.

Per quanto riguarda "creare tradizioni", il Vescovo ha sottolineato che quando si decide di fare qualcosa e si capisce che quel qualcosa nutre, allora quella cosa si deve fare, ma fare bene, in modo curato. Si devono sfruttare al massimo i momenti nei quali la gente si accosta alla Chiesa, domandando Sacramenti e preghiere, come capita nel caso di Battesimi, matrimoni o funerali. E questo lo si deve fare dal lato umano: rinforzare le relazioni, far in modo che a loro rimanga impresso quel momento grazie alla gentilezza, al garbo, alla tenerezza, alla cura con le quali si è reso importante quel loro momento importante.

Ultimo punto, ma non di secondaria importanza, la creatività: nelle nostre parrocchie si devono organizzare cose nuove, creative, che possano invogliare le persone a partecipare. Le domande alle quali si deve rispondere nel momento in cui si organizza un evento sono: «Se io fossi dall'altra parte, parteciperei? Mi piacerebbe svolgere quell'attività o partecipare a quell'iniziativa?»

Il vescovo ha chiuso il suo intervento dicendo che lui non pretende nulla dalle singole parrocchie perché sa quanto sia difficile organizzare il tutto, ma una cosa la desidera: ogni parrocchia deve impegnarsi a organizzare un progetto innovativo, anche solo in un ambito, ma farlo e farlo bene.

ERICA GAVAZZI

Cuoci tutto leggero...come l'aria!

Dalla costata alla crostata!

con la Friggitrice ad aria di
FATTO IN CASA
da Benedetta

Friggitrice ad aria 12 in 1
139€

in esclusiva solo da KASANOVA

CHIALE expert KASANOVA

PINEROLO: 0121.201200 - SALUZZO: 0175.825000 www.chiale.it

Inquadra il QR Code e SFOGLIA IL VOLANTINO

I porporati oggi sono 242 di 70 Paesi, di cui 137 elettori di 67 Paesi e 105 non elettori

Concistoro: tre italiani tra i 21 nuovi cardinali

«SIATE L'ARMONIA che rappresenta la sinodalità della Chiesa». In piazza San Pietro Papa Francesco celebra il nono Concistoro, nei dieci anni di pontificato, uno all'anno, escluso il 2021 causa la pandemia di Covid: 21 nuovi porporati, di cui 18 elettori e 3 non elettori. Tre gli italiani: il francescano bergamasco Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, una novità assoluta; l'ex nunzio veneto Claudio Gugerotto, prefetto delle Chiese orientali, grande esperto di Medio Oriente; il vicentino Agostino Marchetto, 85enne, una vita a studiare il Concilio Vaticano II e a difendere gli immigrati.

I porporati oggi sono 242 di 70 Paesi, di cui 137 elettori di 67 Paesi e 105 non elettori. In un eventuale Conclave ci sarebbero 14 italiani, 11 Stati Uniti, 8 Spagna, 7 Francia, 6 Brasile, 5 India, 4 rispettivamente Portogallo, Polonia, Argentina, 3 Germania. Dei 6 cardinali subalpini (Bertello, Bertone, Lajolo, Marengo, Miglio, Versaldi) uno solo, il 49enne Marengo, entrerebbe in Conclave: di famiglia torinese è nato a Cuneo nel 1974, missionario della Consolata, vicario apostolico di Ulan Bator, capitale della Mongolia, cardinale dal 2022.

Per Francesco la provenienza richiama un'immagine: «Il carattere sinodale della Chiesa è come una sinfonia, in cui i diversi strumenti danno ciascuno il proprio apporto, a volte da solo, a volte unito a qualcun altro, a volte con tutto l'insieme. Ma la diversità è necessaria e indispensabile e ogni suono deve concorrere al disegno comune, e perciò è fondamentale l'ascolto reciproco: ogni musicista deve ascoltare gli altri. Il direttore dell'orchestra è al servizio di questa specie di miracolo che ogni volta è l'esecuzione di una sinfonia: a

lui il compito di ascoltare più di tutti e di aiutare ciascuno e tutta l'orchestra a sviluppare al massimo la fedeltà creativa». L'immagine dell'orchestra «insegna sempre meglio a essere Chiesa sinfonica e sinodale». Auspica che i cardinali «abbiamo come maestro lo Spirito Santo, maestro interiore di ognuno e maestro del camminare insieme». Cita il brano evangelico che narra del battesimo di Gesù: «Siamo evangelizzatori nella misura in cui conserviamo nel cuore lo stupore e la gratitudine di essere stati evangelizzati. Evangelizzatori evangelizzati e non funzionari».

ARTIME A MARIA AUSILIATRICE DOMENICA 15 OTTOBRE

Un particolare cardinale è il salesiano spagnolo Ángel Fernández Artime: il fatto che sia stato nominato cardinale mentre è rettore maggiore dei Salesiani e 10° successore di don Bosco, è una grossa novità: celebrerà la Messa a Maria Ausiliatrice domenica 15 ottobre alle 9,30. Il 24 settembre don Artime ha annunciato il tema del 29° Capitolo generale che, tra l'altro, dovrà eleggere il suo successore: «Appassionati per Gesù Cristo, dedicati ai giovani».

Il 24 settembre ha consegnato il crocifisso a 24 salesiani - uno solo italiano, dall'ispettorato sicula - e suor Chiara Cazzuola, madre generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a 12 missionarie. Era la 154ª spedizione missionaria dei Salesiani, gesto che si rinnova in Maria Ausiliatrice dall'11 novembre 1975 quando don Bosco consegnò il crocifisso a 4 preti - tra i quali Giovanni Cagliari, primo vescovo e primo cardinale salesiano -, 4 cooperatori e un chierico.

PIER GIUSEPPE ACCORNERO

Cattolica e Apostolica

A CURA DI DANIELE BARALE

3 settembre.

La storia dei cattolici di Mongolia.

Durante la visita di Papa Francesco in Mongolia, AsiaNews ha ripercorso la storia della presenza cattolica nel Paese di Gengis Khan. La piccola comunità cattolica mongola, legata alle plurisecolari missioni in Cina, è rinata appena trent'anni fa dopo la lunga stagione del blocco comunista sovietico, grazie alla congregazione belga dei missionari di Scheut. La congregazione, infatti, fin dalla metà dell'Ottocento aveva iniziato la propria opera evangelizzatrice tra i mongoli della regione di Ordos. Avevano studiato a fondo la cultura di queste popolazioni, nella regione cinese della Mongolia Interna avevano anche vissuto il martirio all'inizio del Novecento, all'epoca della rivolta dei Boxer. E il seme da loro gettato ha continuato a germogliare anche dopo la loro espulsione negli anni Cinquanta dalla Repubblica popolare cinese, entro i cui confini oggi vivono più mongoli che in Mongolia. Non fu, dunque, un caso se la Santa Sede, all'inizio degli anni Novanta, affidò proprio ai missionari di Scheut la *missio sui iuris* in Mongolia, divenuta poi la prefettura apostolica guidata oggi dal card. Giorgio Marengo. Era un modo per riprendere quello stesso cammino. Legata a questa storia vi è anche la figura di un prelado, l'unico vescovo di etnia mongola che la Chiesa finora abbia avuto; un presule clandestino scomparso appena tre anni fa che a Ningxia, in Cina, nella travagliata storia del Novecento, è stato un testimone straordinario della fedeltà al Vangelo e un grande promotore dell'incontro tra la fede e la cultura mongola.

25-27 settembre

A Roma la sessione autunnale del Consiglio Episcopale Permanente

Nella sessione autunnale del Consiglio Episcopale Permanente, svoltasi a Roma, dal 25 al 27 settembre, sotto la guida del Cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI, l'attenzione è stata posta sulla presenza della Chiesa in una società segnata da molte sofferenze. Di fronte ai rapidi mutamenti, si è sottolineata l'importanza di uno sguardo teologico sulla realtà, capace di individuare i semi di futuro, per rendere la Chiesa sempre più missionaria. Il Cammino sinodale è stato al centro dei dibattiti, con l'attenzione ora rivolta alla fase profetica. I vescovi hanno discusso anche della formazione dei presbiteri, sottolineando la necessità di una corallità e fraternità fin dai tempi del Seminario. È stata approvata la Ratio Nationalis sulla formazione sacerdotale permanente. Sono stati affrontati temi sociali come l'accoglienza dei migranti, la povertà e le disuguaglianze, con un appello al dialogo tra politica e lavoro. È stata anche menzionata l'importanza dell'educazione e della cultura come risposta alla crisi demografica e alla violenza giovanile. Altri argomenti toccati includono la tutela dei minori, la riforma dell'organizzazione della CEI e l'aumento del sostentamento del clero per il 2024, considerando l'aumento dell'inflazione e le difficoltà economiche in corso.

26 settembre.

La situazione del movimento pro democrazia a Hong Kong

"1000 giorni fa" (era il 31/12/2020) veniva arrestato Jimmy Lai, il settantacinquenne imprenditore cattolico fondatore dell'Apple Daily, il quotidiano indipendente soffocato dalle autorità cinesi nella dura repressione imposta con la Legge sulla sicurezza nazionale, nel 2021. Lai è stato battezzato dal card. Joseph Zen; il 18 dicembre vedrà l'inizio del più importante dei suoi processi, quello in cui è accusato di aver violato la Legge sulla sicurezza nazionale imposta da Pechino. Nei giorni scorsi il figlio, Sebastian Lai, aveva lanciato l'allarme sulle condizioni di salute del padre, esprimendo apertamente il timore che possa morire in carcere. Egli ha anche diffuso una lettera aperta alle autorità di Londra stigmatizzando il comportamento bifronte: secondo Sebastian, da una parte a parole dicono di sostenere la battaglia legale in favore del padre, dall'altra però continuano a promuovere gli affari con Hong Kong e con la Cina come se niente fosse. Lo scoccare dei mille giorni dietro le sbarre per reati d'opinione ha permesso al Committee for Freedom in Hong Kong - un cartello di 67 organizzazioni attive sul tema dei diritti umani - di riaccendere i riflettori su questa vicenda e sulla sorte degli altri leader del movimento pro-democrazia a Hong Kong. Il comitato ha diffuso per l'occasione una lettera aperta al presidente degli Stati Uniti Joe Biden. Nel testo vengono sollecitati passi concreti per ottenere la liberazione immediata di Jimmy Lai: si chiede che il capo dell'esecutivo dell'ex colonia britannica John Lee e altri funzionari non vengano invitati al vertice dell'APEC - il forum di cooperazione dell'Asia e del Pacifico - in programma a San Francisco dal 15 al 17 novembre. Inoltre viene sollecitata l'adozione di sanzioni nei confronti dei funzionari del governo di Hong Kong e dei procuratori che hanno abusato dei poteri loro assegnati dalla legge liberticida. «Da quando Pechino l'ha imposta il 30 giugno 2020 - si legge nella lettera aperta a Biden - la Legge sulla sicurezza nazionale a Hong Kong è stata applicata in modo ampio e arbitrario con l'arresto di 264 persone per reati legati alla sicurezza nazionale, tra cui Jimmy Lai. Nei procedimenti giudiziari finora svolti, il governo vanta una percentuale di condanne del 100%».

30 settembre.

Il nuovo cardinale Pizzaballa

Al concistoro indetto da Papa Francesco, tra i nuovi prelati con berretta porporina, figura il patriarca di Gerusalemme dei latini Pierbattista Pizzaballa; il primo patriarca residente a riceverla. Dal 2020 decimo patriarca latino di Gerusalemme, il francescano è nato in provincia di Bergamo nel 1965 e opera in Terra Santa dal 1999. Nel maggio 2004 l'elezione a Custode, confermata in altre due occasioni. Il 24 giugno 2016 è nominato amministratore apostolico per raggiunti limiti di età del patriarca Twal. La giurisdizione abbraccia i cattolici di rito latino in Israele, Palestina, Giordania e Cipro, ha un territorio suddiviso in 71 parrocchie e sei vicariati. «Innanzitutto - ha dichiarato in un'intervista di AsiaNews sulla situazione della chiesa di Gerusalemme - è sempre la Chiesa madre, dalla quale sono partiti gli apostoli che hanno poi diffuso il Vangelo. È il punto di partenza e la madre non si può mai dimenticare non solo da un punto di vista storico, delle radici, ma bisogna anche cercare di capire da che modello di Chiesa è partito: quello della Pentecoste, una realtà plurale in cui si parlano diverse lingue che si intendono, si capiscono l'una con l'altra, alla luce dello Spirito che annuncia il Cristo risorto. L'altro aspetto da tenere presente è che Gerusalemme, ancora oggi, è un laboratorio dove le diverse Chiese, comunità, religioni convivono fra loro, a volte bene, altre meno bene, con fatica ma anche con esperienze molto belle. Credo sia un laboratorio prezioso nel quale questo esperimento che noi viviamo da tanti secoli oggi, di fatto, è rivissuto in tutto il mondo laddove le società sono sempre più spesso plurali».

1° ottobre.

L'appello del Papa per gli armeni del Nagorno-Karabakh

Al termine dell'Angelus domenicale, Francesco ha rinnovato l'appello al dialogo tra l'Azerbaigian e l'Armenia, auspicando che «i colloqui tra le parti, con il sostegno della comunità internazionale, favoriscano un accordo duraturo che ponga fine alla crisi umanitaria». In questo modo il Sommo Pontefice ha ricordato la «drammatica situazione degli sfollati del Nagorno-Karabakh», decine di migliaia di armeni fuggiti nell'ultima settimana in Armenia dopo che le forze armate dell'Azerbaigian hanno posto fine all'autogoverno dell'enclave nel suo territorio, da più di trent'anni al centro di un doloroso conflitto. Citando poi l'inizio del mese di ottobre - "il mese del Rosario e delle missioni" - Francesco ha esortato tutti a «sperimentare la bellezza della preghiera del Rosario, contemplando con Maria i misteri della vita di Cristo e invocando la sua intercessione per le necessità della Chiesa e del mondo. Preghiamo per la pace nella martoriata Ucraina e in tutte le terre ferite dalla guerra» - ha aggiunto -. «Preghiamo per l'evangelizzazione dei popoli. E preghiamo anche per il Sinodo dei vescovi». E dato che il primo ottobre è stata la festa di santa Teresa di Lisieux - di cui quest'anno ricorrono i 150 anni dalla nascita -, Francesco ha poi ribadito che il 15 ottobre diffonderà un'esortazione apostolica a lei dedicata.

BRUNO

ONORANZA FUNEBRE
IN FROSSASCO

www.onoranzefunebribruno.it

SERVIZIO DI CORDOGLIO
ON-LINE GRATUITO

Falegnameria e
Onoranze Funebri Bruno s.n.c.
Tel. 0121.352144
Cell. 331.6887890
Via del Colletto, 5
Frossasco (TO)

Appuntamenti in Diocesi

Venerdì 20 ottobre nella parrocchia Cuore Immacolato di Maria la veglia di preghiera guidata dal vescovo Derio

Giornata Missionaria Mondiale: cuori ardenti, piedi in cammino

“CUORI ARDENTI, PIEDI in cammino” è il tema che il papa ha scelto per l'ottobre missionario 2023, ispirato al racconto dei discepoli di Emmaus (Lc 24, 13-35). Ed è lo stesso racconto che guida la fase sapienziale, che vivremo quest'anno, del “Sinodo per una Chiesa Sinodale: comunione, partecipazione e missione”. E ancora il racconto dei discepoli di Emmaus è il filo conduttore della lettera pastorale 2023/2024 del nostro vescovo, “Si può”, un inno alla speranza.

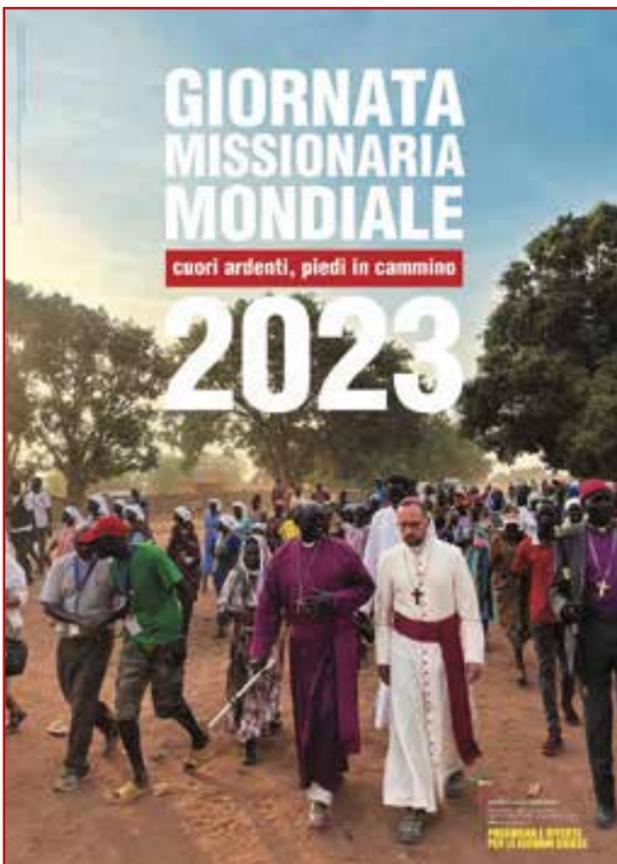
Anche papa Francesco, nel suo messaggio per il mese missionario, invita alla speranza nel rileggere il racconto di Emmaus. Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annuncio del Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, «servi inutili» (cfr Lc 17,10).

Come di consueto da ormai 21 anni, l'ottobre missionario è stato introdotto dalle Giornate nazionali di formazione e spiritualità missionaria organizzate dall'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese (Cei), che si sono svolte ad Assisi dal 27 al 30 agosto, con la partecipazione di oltre 100 persone in presenza e di 70 collegiate da remoto, provenienti da molte diocesi italiane.

Il programma ha avuto lo scopo di approfondire il tema dell'esperienza vissuta dai discepoli di Emmaus, sottolineando tre importanti passaggi: gli “occhi aperti” per saper leggere e comprendere la realtà; i “cuori ardenti” perché illuminati dalla parola di Dio; i “piedi in cammino” per portare a Gerusalemme l'annuncio dopo l'incontro col Risorto, nonostante l'ora tarda.

Oltre alle lectio a cura del biblista Angelo Fracchia, sono state percorse alcune tappe del cammino di dialogo interreligioso tra ebrei e cristiani e presentate diverse esperienze missionarie. Ne citiamo alcune. Molto intenso il ricordo di suor Eleonora Riboldi, comboniana, accanto a suor Maria De Coppi, uccisa il 6 settembre dello scorso anno a Kipene nel Nord del Mozambico, durante un attacco terroristico. E spiazzante il racconto della partenza per l'Africa di don Amedeo Cristino: «con l'arroganza del giovane prete pensavo di andare a portare qualcosa alla gente e invece ho trovato Gesù che mi aspettava lì, nel villaggio di Wansokou nel Nord del Benin tra gente sperduta e improbabile. Sono i fratelli che devi raggiungere se vuoi incontrare Gesù vivo».

Testimonianza particolare quella vissuta da due giovani coniugi della Diocesi di Milano, Giacomo e Silvia Crespi, che hanno sperimentato i primi 6 anni della loro vita matrimo-



niale come fidei donum in Perù, scegliendo di far nascere i loro due figli in quel Paese, contro il parere dei familiari italiani e addirittura le perplessità degli stessi abitanti del villaggio peruviano. Ma la loro scelta di vita è stata quella di condividere tutto con i loro nuovi fratelli.

Un'interessante novità la lettura geopolitica attuale, per poter analizzare la situazione di oggi e superare la paura del futuro. Come i discepoli non riuscivano a capire il senso degli eventi che, attraverso il processo e la condanna, avevano

portato alla crocifissione di Gesù, così anche noi abbiamo difficoltà e paure di fronte ai mutamenti negli scenari internazionali, alla guerra in Ucraina e ai nuovi equilibri che si stanno delineando. La relazione di Stefano Verzè, esperto di geopolitica, ha analizzato la situazione internazionale approfondendo diversi argomenti tra cui le aspirazioni di Putin a ridisegnare i confini d'Europa tornando all'impero zarista, ricorrendo i Paesi che dopo la disgregazione dell'Urss hanno cominciato a guardare all'Occidente; il confronto degli Usa con la crescita della Cina; gli squilibri geopolitici globali su cui si innestano le crisi locali e le guerre dimenticate, i nuovi conflitti, dove gli interessi economici e lo sfruttamento delle risorse sono sempre presenti.

L'intervento di don Dario Vivian “Il celebrare eucaristico tra con-vocazione e pro-vocazione” ha sottolineato che si deve «accettare la provocazione del nostro tempo per fare in modo che la celebrazione possa mettere i piedi in cammino; lo Spirito ci spinge a comprendere, ad aprirci. Il celebrare contesta e rinnova. Se la celebrazione non è rivoluzionaria, rinnovatrice, non funziona».

Tutti spunti per superare la paura del futuro, con un'icona di riferimento: i due discepoli che dopo l'incontro con Gesù risorto hanno preso coraggio e sono usciti nella notte.

Abbiamo bisogno di rielaborare continuamente il concetto di missione: la Chiesa in uscita di Papa Francesco non significa semplicemente abbandonare le pareti delle sagrestie per andare in piazza, ma dialogare veramente con la vita delle persone.

APPUNTAMENTI IN DIOCESI

A Pinerolo il 9 ottobre alle ore 16 si pregherà il rosario missionario presso la Cappella della Casa della Giovane, in via Silvio Pellico 40, per ricordare la memoria di Santa Teresina di Lisieux. Insieme alle religiose della diocesi sono invitati anche i fedeli laici che lo desiderano.

Per ricordare l'Africa dimenticata, don Giovanni Piumatti, fidei donum della nostra Diocesi per oltre 50 anni in Repubblica Democratica del Congo, presenta una mostra fotografica su tale Paese, esposta presso la Casa dell'Anziano, piazza Marconi 8.

In preparazione della Giornata Missionaria Mondiale - domenica 22 ottobre - la veglia di preghiera sarà guidata dal Vescovo Derio, venerdì 20 ottobre alle ore 20,45 presso la parrocchia Cuore Immacolato di Maria, via San Lazzaro 3.

LUCY E FRANCESCO PAGANI - CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

DIOCESI E DINTORNI a cura di Vincenzo Parisi

Pinerolo. Azione Cattolica: il 10 ottobre incontro mensile dei soci

La ripresa degli appuntamenti mensili del gruppo soci adulti della sezione diocesana dell'Azione Cattolica Italiana avverrà martedì 10 ottobre alle ore 20:30 a Pinerolo nei locali della parrocchia Cuore Immacolato di Maria (via San Lazzaro, 3). Spiega Paolo Frairia: «Si tratterà di un incontro comunitario che prevede il seguente programma: momento di preghiera proposto dall'assistente diocesano, don Davide De Bortoli; attività “Dal Concilio al Sinodo, un cammino di fraternità”, a cura della presidenza. L'incontro, particolarmente in questo tempo sinodale, è aperto a tutti, credenti e non credenti».

Pinerolo. Il 12, 19 e 26 ottobre incontri di formazione per gli operatori pastorali della Diocesi

Un ciclo di quattro incontri serali, strutturato come un percorso di formazione teologica e culturale permanente rivolta agli operatori pastorali, sul tema “Si può”, titolo della nuova lettera pastorale del vescovo Derio. Gli incontri si svolgono a Pinerolo nella sala “D. Bonhoeffer” del Seminario (via Trieste 44, ingresso auto da via Arsenale 8) dalle ore 20:30 alle 22:30. Secondo appuntamento giovedì 12 ottobre: “Una storia di speranza. La speranza nella Bibbia”, con Antonietta Potente (religiosa e teologa). Giovedì 19 ottobre: “Una speranza nella storia. La speranza cristiana”, con Andrea Grillo (teologo). Giovedì 26 ottobre: “Una storia che si apre. Liturgia: luogo di speranza”, con don Marco Gallo (presbitero della Diocesi di Saluzzo, teologo). Info: don Omar Larios Valencia (0121.373331) - Walter Gambarotto (349.3184290) - scuola.teologia@diocesipinerolo.it.



Pinerolo. Il 26 ottobre un incontro sulla spiritualità di padre Pio Bruno Lanteri

Giovedì 26 ottobre a Pinerolo nel santuario dei padri Oblati di Maria Vergine (via Sommeiller, 40) è in programma un momento di preghiera e riflessione, presieduto da padre Andrea Brustolon OMV sul tema: “Per chi cerca il senso di tutto. Vie e mezzi secondo il ven. Pio Bruno Lanteri”. Orario: 15:30 preghiera e catechesi; 16:15 adorazione eucaristica e Confessioni; 17:15 Rosario meditato; 18 celebrazione eucaristica; 18:45 domande e risposte con i giovani. L'iniziativa proseguirà con cadenza mensile fino a maggio 2024.

Villar Perosa. Il 15 e 19 novembre due iniziative per la Giornata Mondiale dei Poveri

In occasione della Giornata Mondiale dei Poveri 2023 - sul tema “Non distogliere lo sguardo dal povero” - l'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro organizza due iniziative che avranno luogo a Villar Perosa nella chiesa Sant'Aniceto (via Sant'Aniceto). Mercoledì 15 novembre alle ore 21, “... ogni povero”: serata di formazione con interventi del diacono Rocco Nastasi (direttore Caritas diocesana) e di Giancarlo Chiapello (direttore Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro). Domenica 19 novembre alle 11, celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Derio.

TREBINO



Cav. ROBERTO TREBINO s.n.c.
16036 USCIO (GE)
Tel. 0185.919410 r.a.
Fax 0185.919427
trebino@trebino.it
www.trebino.it

Fornitori dello Stato
Città del Vaticano

Sopralluoghi e preventivi gratuiti

OTTOBRE

- Dom 8 Ufficio Catechistico.** Alle ore 14:45 a Pinerolo nei locali della parrocchia Cuore Immacolato di Maria (via San Lazzaro, 3), incontro dei catechisti della Diocesi, seguito alle 16:30 dalla celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo con il conferimento del mandato annuale.
- Mar 10 Azione Cattolica.** Alle ore 20:30 a Pinerolo nei locali della parrocchia Cuore Immacolato di Maria, incontro mensile dei soci dell'Azione Cattolica Italiana. Info nelle notizie brevi in questa pagina.
- Gio 12 Formazione diocesana operatori pastorali.** Secondo incontro del corso di formazione teologica per gli operatori pastorali della Diocesi, dalle ore 20:30 alle 22:30 a Pinerolo nella sala “D. Bonhoeffer” (via Trieste, 44): “Una storia di speranza. La speranza nella Bibbia”, con Antonietta Potente (teologa).
- Gio 19 Formazione diocesana operatori pastorali.** Terzo incontro del corso di formazione teologica per gli operatori pastorali della Diocesi, dalle ore 20:30 alle 22:30 a Pinerolo nella sala “D. Bonhoeffer”: “Una speranza nella storia. La speranza cristiana”, con Andrea Grillo (teologo).
- Ven 20 Veglia missionaria diocesana.** Alle ore 20:45 a Pinerolo nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (via San Lazzaro, 3), il vescovo presiede la veglia missionaria di preghiera, organizzata dall'Ufficio Missionario diocesano.
- Sab 21 Esce il nuovo numero di “Vita Diocesana Pinerolese”.**
- Dom 22 Pastorale Giovanile.** Alle ore 19:30 a Pinerolo nella chiesa parrocchiale Santi Michele e Lorenzo (via Gianni, 10), incontro di preghiera con il vescovo per ragazzi over 14 e giovani, organizzato dall'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile.

Al via la stagione del Sociale, del Teatro Blu di Buriasco e della Rassegna dialettale Città di Pinerolo

Tanta voglia di teatro

«IL TEATRO È il luogo dove l'uomo si specchia nella verità di ciò che è». Queste parole di Luigi Pirandello, uno che di palcoscenico se ne intendeva non poco, possono presentare nel migliore dei modi le stagioni che prendono il via in autunno e che coinvolgono diverse realtà teatrali del pinerolese. In questa pagina una panoramica sui cartelloni del Teatro Sociale e della Rassegna dialettale a Pinerolo, e del Teatro Blu a Buriasco.

Anche musica e danza sul palco del Sociale

A presentare la stagione del Teatro Sociale è Franco Milanese, assessore a Istruzione e Cultura: «La programmazione 2023-2024 pare confermare nelle sue cadenze l'intreccio vita-teatro svolgendolo dentro quella tensione temporale che è sostanza stessa di ogni espressione di cultura. Osservando e ascoltando Shakespeare o Pirandello entriamo nel XVI secolo o nel Novecento nello stesso momento in cui il passato è condotto, attraverso l'accadere del testo, nel presente, rivelandone la trama e, come ben aveva compreso Calvino, dilatandone le possibilità. La stagione compone così un universo di varietà: Bach si mescola con la danza; si parla di scienza e si narrano, con la grazia di Haruf o nella lama di luce di Pinter, i margini sfrangiati delle anime; le distopie di Orwell divenute in parte il realismo della cronaca; una montagna che si racconta e ci racconta; il piacere della vocalità e della musica».

In collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo, la stagione parte sabato 4 novembre con una produzione del Teatro Stabile di Torino: «Agosto a Osage County». Premiata con il Pulitzer nel 2008, questa commedia di Tracy Letts, attore e drammaturgo americano poliedrico, è un viaggio sentimentale tra affetti, dispetti, segreti, cinismo e humour nero, che vede impegnato Filippo Dini nelle vesti di regista e interprete e Anna Bonaiuto nel ruolo che sul grande schermo fu di Meryl Streep.

Info: www.comune.pinerolo.to.it

La Rassegna dialettale arriva alla 37esima edizione

Sarà ancora il Teatro Incontro di Pinerolo (Via Caprilli, 31) ad ospitare la Rassegna di Teatro Dialettale arrivata alla sua 37ª edizione e organizzata dal «Circolo Pablo Neruda» in collaborazione con il «G.A.T. Piccolo Varietà» di Pinerolo.

Questa rassegna, ormai diventata una tradizione per il pubblico pinerolese, a ogni rappresentazione fa registrare il tutto esaurito. Oltre 150 Compagnie teatrali provenienti da tutta la regione si sono alternate nelle passate edizioni ed hanno sempre, raccolto il favore del pubblico. Ad aprire la rassegna, sabato 21 ottobre un gradito ritorno, il «Gruppo Teatro Carmagnola» con la commedia brillante in tre atti di Pio Bertalmia «Madama sopata» con la regia di Mino Canavesio.

Sabato 28 la compagnia «Teatral Alfa Tre» di Torino presenta la commedia brillante «La levr al sive» regia di Giancarlo Biò.

Sabato 4 novembre gli attori della compagnia Teatrale «I mach fin-a li» di Saluzzo con una brillantissima commedia di Gianni Craverio «La rapin-a».

Sabato 11 novembre ritorna in scena la compagnia «Tre di Picche» di Fiano con la nuova commedia di Stefano Trombin & Marco Voerzio «Na fomna con la ...sorpresa!»

Sabato 18 novembre la pluripremiata Compagnia «Carla



S. APS» di Torino con «Renso Curà tut sò papà», commedia brillante in due atti di Tremagi.

Sabato 25 novembre, la rassegna si conclude con la pluripremiata commedia di Luigi Oddoero «Tant fracass për niente» presentata dal «Piccolo Varietà» di Pinerolo. Lo spettacolo sarà domenica 26 novembre alle ore 15,30 devolvendo l'incasso per un'iniziativa di solidarietà.

Gli abbonamenti si possono già prenotare con diritto di prelazione della poltrona numerata occupata dagli abbonati nella passata edizione presso la sede del Circolo Pablo Neruda (Piazza Guglielmone, 1 a Pinerolo) a partire da lunedì 2 ottobre per tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18,30. Info 339 6460044

Al Teatro Blu si ride e si riflette

Più di 30 spettacoli, corsi di recitazione e diverse iniziative culturali: questo il ricco programma che l'Allegra Compagnia Mr Brown e il suo direttore artistico Fabio Scudellaro propongono per la nuova stagione del Teatro Blu di Buriasco.

«Sarà una rassegna dedicata prevalentemente alla commedia e al comico, ma anche con diversi spettacoli su temi importanti con riflessioni più profonde e come sempre dedicato alla donna con 5 monologhi femminili – spiega Scudellaro –. Avremo il piacere di ospitare nuovamente Sghembo Festival, la rassegna ad inizio ottobre dedicata al teatro disabilità. Il Teatro Blu, infatti, è un teatro senza barriere architettoniche e da diversi anni permette alle varie realtà territoriali del teatro disabilità di fare lezioni e provare i loro spettacoli».

Si rivedranno sul palco compagnie storiche che da anni sono un appuntamento fisso della rassegna come Tedacà, che porterà in scena l'acclamato «Fine pena ora» scritto da Elvio Fassone e Onda Larsen con il divertentissimo «Sogno di Bottom». Ma si segnalano anche nuovi arrivi come Mine Teatraniti con il loro «Le idiote» e il debutto del nuovo duo comico al femminile, finalista alle selezioni di Zelig, Le Vipere.

Novità per quanto riguarda i corsi, che si terranno anche a Pinerolo e Cavour: «ci saranno i classici corsi dedicati a bambini e ragazzi e quello adulti finalizzati allo spettacolo di fine anno, ma ci sarà in più un corso per la costituzione di una nuova compagnia teatrale». Le difficoltà ci sono ma Scudellaro non si scoraggia: «L'aumento dei prezzi del riscaldamento dello scorso inverno ha rischiato seriamente di farci chiudere. Questo è il penultimo anno di contratto col Comune di Buriasco e cercheremo di portare avanti i nostri obiettivi: abbiamo parecchi progetti con scuole e comunità; ci sono le basi per continuare a fare bene: speriamo, come sempre, nella risposta del pubblico». Per info: teatroburiasco@gmail.com

FORD KUGA



Kuga Full Hybrid
€ 290 al mese

36 mesi, anticipo € 5.000
TAN 5,95% TAEG 7,06%, Rata finale € 22.030
Grazie a € 6.250 di incentivi Ford.



FROSSASCO E
CARMAGNOLA

DAL 1974 LA STESSA PROFESSIONALITÀ

SARAFORD.IT
MINICARSARA.IT
FACEBOOK E INSTAGRAM

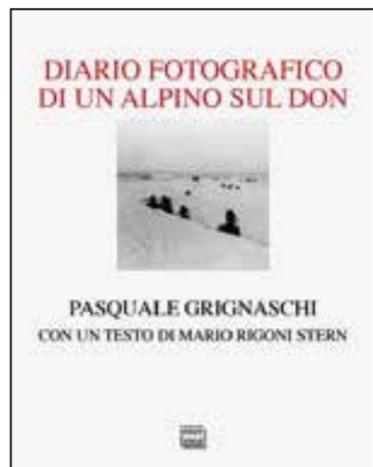
DA OGGI ANCHE



Offerta valida fino al 31/10/2023 su Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 190 CV 2WD MY2023.75 a € 32.400, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit e solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi (prezzo senza finanziamento Ford Credit e rottamazione € 32.400), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 1,0 a 6,5 litri/100 km, emissioni CO2 da 22 a 170 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 32.400. Anticipo € 5.000, (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 287,08 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 22.030,50. Importo totale del credito di € 27.790. Totale da rimborsare € 32.578,86. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,95%, TAEG 7,06%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

In un libro di Pasquale Grignaschi le fotografie della campagna di Russia (1942-1943)

IL TENENTE NELLA NEVE



IL TITOLO NON È sbagliato, anzi, Mario Rigoni Stern, l'indimenticabile sergente nella ritirata di Russia, ha condiviso la stessa assurda e al contempo epica esperienza di sangue e gelo, che ha vissuto Pasquale Grignaschi, autore di "Diario fotografico di un alpino sul Don".

Non solo: il grande scrittore di Asiago, di fronte al reportage fotografico, lo definì il più completo esistente e volle dedicargli una prefazione.

L'editore "Interlinea" di Novara, venti anni dopo che questo ufficiale del Genio Alpini, come dicono i suoi commilitoni con un'espressione bellissima, «è andato avanti», ha scelto di ristamparlo in un formato tascabile: ciò lo rende un ottimo testo da tenere sul comodino, per scoprire, ogni sera prima di addormentarsi, come «da resistenza, la pervicacia,

il valore e l'abnegazione potessero giungere a tanto».

Tutto nacque dall'idea, per altro abbastanza diffusa tra i comandanti di reparto, di portarsi al fronte la Zeiss Icon, munita di un prestigioso obiettivo Tessar, ricevuta dal padre, professionista del settore.

L'orrore della guerra è sempre lo stesso: ottant'anni fa si combatteva a Vorosilovgrad, una città che ora si chiama Lugansk ed è una delle capitali delle autoproclamate repubbliche del Donbass, dove Russi e Ucraini si uccidono in uno scontro fratricida.

Le foto, selezionate da dieci rullini, in bianco e nero e in formato 6x6, non sono sempre prevedibili: ovviamente commilitoni, isbe, colonne di militari, ma non mancano contadini (sempre ben disposti a farsi fotografare), animali, il placido Don e, persino, mulini a vento.

Vorrei soffermarmi su un'immagine, molto particolare: ritrae la famiglia numerosa di Olga Šelep'ienko, con i suoi molti bambini, il marito, la madre, forse una sorella e una zia. Da una parte, seduto, il tenente cappellano, padre Vittorio Foschi, che battezzò tutti i piccoli, su richiesta dei genitori, perché erano cattolici di origine polacca.

Non lo abbiamo ancora detto, ma è fondamentale: le foto sono incastonate in un testo, che nasce dagli appunti presi durante le pause dei combattimenti, in uno stile essenziale e intenso, molto vicino al modo di scrivere di chi ha curato l'introduzione.

LUCA RETEUNA



Pasquale Grignaschi, Diario fotografico di un alpino sul Don. Vita quotidiana durante la campagna di Russia (1942-1943), Interlinea 2023, pagg. 160, € 14



Torino. Appuntamenti con la Società Dante Alighieri

La Società Dante Alighieri sezione di Torino, in collaborazione con il Centro Studi Silvio Pellico di Cercenasco e Marcovalerio Edizioni, promuove un ciclo di incontri dedicato alla parola.

I protagonisti degli appuntamenti, ognuno a modo suo, accompagneranno i presenti in questo viaggio alla scoperta dei diversi significati del termine "ben essere".

Si inizia lunedì 2 ottobre, alle ore 18, presso il Circolo dei lettori (via Bogino 8) nella sala Biblioteca con la presentazione del libro di Maurizio Gionco "Quark. La teoria del gabbiano".

Giovedì 12 ottobre, ore 18, nella sede Dante Alighieri Torino (Via Cesare Battisti 17) "Alla ricerca dell'armonia" con la presentazione del laboratorio "Sensazioni ed emozioni" di M. Dogliotti e M. Profeta. Giovedì 18 ottobre, ore 18, nella sede Dante Alighieri "Storie d'immagini create con le parole" con la presentazione dell'illustratore F. Cobelo.

Giovedì 9 novembre, ore 18, nella sede Dante Alighieri "Per dare un senso alle parole... e non solo": proiezione del cortometraggio "Un altro ritmo" di G. Tovo.

La partecipazione è aperta a tutti, fino a esaurimento posti. Per ogni evento si prega di inviare l'adesione a torino@ladante.it (i soci Dante Torino hanno diritto a posti riservati).

Manzoni 150

Sentieri nel bosco

«Mi ritrovai in una selva oscura, ch'è la dritta via era smarrita». Non è Dante, ma Manzoni. O meglio, è Dante, ma il topos letterario della selva oscura, leggi bosco, alberga con suggestione anche nei "Promessi sposi".

Renzo, effettivamente, sprofonda in un bosco pauroso ed opprimente.

Dopo il fantomatico racconto in cui il mercante parla di un agitatore che avrebbe messo a soqquadro Milano, Renzo non sa se sia meglio fuggire a gambe levate o nascondersi; la prima istanza prevale, ed il nostro imbarazzante bandito punta dritto all'Adda, pur senza conoscere con sicurezza la via. Egli esce dalla cittadina di Gorgonzola e dai suoi dintorni: comincia il ritorno "cammina cammina", che si ripeterà più di una volta, insinuando in un battibaleno il sentore di una fiaba. È però più di una fiaba: è il cammino di formazione, il Bildungsroman, il rito di passaggio che ci rende adulti nello sperimentare le asperità della strada, e nel superarle. Se vogliamo è la versione realistica della selva dantesca, in cui un giovane, disperso nei percorsi e smarrito nel cuore, s'addentra nel bosco dove, paradossalmente, ritroverà se stesso. I riti di passaggio nella foresta, almeno in Occidente, non li facciamo più; sono trascolorati tanti altri riti ed esperienze che marcavano il cammino, ma stai certo che, prima o poi, certamente a tuo modo, entri nel bosco e affronti delle sfide.

Le tenebre, la solitudine, la stanchezza, il freddo. Intanto si diradano le voci umane: incombe il silenzio rimbombante, solo interrotto dal mugolio dei cani, ringhioso latrare all'avvicinarsi del viandante. Brutta storia, vagare nottetempo in meandri inospitali. Intanto il paesaggio, fisico e dell'anima, si fa selvaggio: niente più gelsi né viti, ovvero le piante che offrono seta ed uva, matrici di abiti e bevande, segni di civiltà e giocondità. Felci ed eriche rimangono ultimi baluardi di una vegetazione sempre più avara di vegetazione amichevole. Gli sterpi e i rovi graffiano, e rammentano ancora una volta la selva e le selve dantesche. S'è detto che il bosco di Renzo appare rivisitazione realistica della selva dantesca: vero, ma quando spuntano apparizioni e fantasmi, e quando il nostro giovane deve richiamare al cuore "gli antichi spiriti" per non perdersi d'animo, ecco che il realismo stenta, e cede la scena ad una temperie più misteriosa, e spirituale, che si delinea come chiave interpretativa dell'episodio, e, perché no, del romanzo.

Le ossa rotte e il cuore in gola. Una brezza rigida che intirizzisce e gela, dato che la notte passerà all'addiaccio. Poi, finalmente, il gorgoglio dell'Adda: «fu il ritrovamento d'un amico, di un fratello, d'un salvatore».

Manzoni conduce Renzo, e tutti noi, in un bosco reale e fiabesco, concreto e metaforico. Tanto da lì dobbiamo passarci, tutti quanti, fino ad ascoltare note di salvezza. Il viaggio dentro e fuori di noi non risparmia ostacoli e paure, ma promette, infine, un traguardo di pace. Renzo, come Pollicino, dissemina le pietre che segnano ed orientano i nostri sentieri, e li portano a destinazione.

JG



In Piemonte sono morti migliaia di anziani a causa del Covid-19, buona parte di loro erano affidati alle RSA. Una strage che si poteva e si doveva evitare.

SENZA RADICI NON C'E' FUTURO



I Sindacati dei Pensionati si battono da sempre per migliorare le condizioni di vita degli anziani, perché è su radici solide e sane che deve crescere il futuro delle nuove generazioni.

Salviamo i nostri nonni dalla solitudine, dalle malattie, dalla povertà e il mondo sarà per tutti migliore.

CGIL
SPI
PIEMONTE

FNP CISL PENSIONATI
Piemonte

UIL



**ALFONSO
PEPE**

77 anni

La Redazione di Vita Diocesana si stringe attorno al collaboratore Pino Pepe e ai suoi familiari per la perdita del papà Alfonso.



**PIERA MELANO
VED. TAVELLA**

I figli Fabrizio e Daniela, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e parole di conforto hanno preso parte al loro dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 22 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Piscina.

L'addio di Dubbione a Ida Bianciotto

Passando davanti al vecchio oratorio di Via Serre a Dubbione, pare ancora di vederla lì intenta a qualche lavoro o a chiacchierare con qualche vicino. Da quando le era morto il marito, rimasta con tre bambini piccoli, Ida Bianciotto vedova Maccari ha vissuto al piano superiore della vecchia casa parrocchiale - accanto all'Oratorio San Paolo - per oltre cinquant'anni (solo da poco aveva accettato di spostarsi in un alloggio più comodo), e ne era diventata una sorta di custode. Era stato don Mario Ambrosiani a dare ospitalità e aiuto a questa giovane mamma e alla sua famiglia. Una vita non semplice, quella di Ida, trascorsa tra il lavoro e la cura dei figli Lino, Claudio e Bruno. A loro e alle loro famiglie, non ha mai mancato di dedicare il suo amore e le sue preghiere. Sì, Ida - come ha ricordato don Dario durante il funerale - era forse la parrocchiana più assidua: messe, rosari, adorazioni eucaristiche la vedevano sempre presente; una fede semplice ma profonda, di chi ha ben chiaro che camminare dietro al Signore, magari non rende più facile la vita, ma di certo le dà un senso... Poi la malattia crudele e veloce, lo scorso 22 settembre a 83 anni l'ha strappata ai suoi cari e ai tanti dubbionesi e non, che le hanno voluto bene e che sono certi che dal Cielo continuerà a vegliare su di loro e sul vecchio oratorio...



Nel ricordo di Giuseppina Benedetto e Michele Benedetto



Giuseppina Benedetto, classe 1927, amato pilastro portante della comunità di Torre Pellice, ha concluso il suo laborioso e impegnativo cammino terreno, dopo lunghe sofferenze.

A qualunque ora sapeva accogliere, ascoltare, soccorrere. Giuseppina si collocava, con semplicità, nella tradizione dei meisinùr (guaritori), capaci di unire un dono ancestrale alle nozioni acquisite. Aveva seguito con professionalità indiscussa la squadra della Juventus. Raccontava spesso che aveva ereditato le sue capacità dallo zio Battista: una risorsa di cui era depositario anche il cugino Michele Benedetto.

Giuseppina sapeva vedere oltre le apparenze. Era elegante, schietta, sincera, generosa, discreta. L'affetto non invecchia e avremmo voluto averla sempre con noi, poter chiacchierare con lei sorvegliando il caffè che non mancava mai di offrire.

La sofferenza degli innocenti in particolare e delle persone buone in generale rappresenta per molti un interrogativo senza risposta. Giuseppina ha sofferto molto, lontano da casa sua, isolata a causa della pandemia, privata di quella indipendenza che aveva difeso

con tanta determinazione, distante dalle innumerevoli amicizie.

Cara amica, lasci un vuoto incalcolabile. Possa il Signore consolarti e consolarci.

«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo».

(Galati 6:9).

Michele Benedetto di Torre Pellice, amato capostipite di una grande famiglia, ci ha lasciati troppo presto.

Era conosciuto ben oltre i confini della valle come un ottimo massaggiatore sportivo, impegnato presso l'Hockey Valpe e la squadra del Torino per decenni. Sapeva dedicarsi con bravura e sensibilità sia agli atleti che ai pazienti che affollavano l'ambulatorio. Un fresco profumo di erbe alpine segnalava la sua gioviale, arguta, rassicurante, tenera presenza.

Aveva perso in tenera età sia il padre che il fratellino Luciano. La mamma era morta quando lui aveva soltanto diciotto anni. Ferite indelebili che lo rendevano incline ad accogliere il dolore del prossimo. Quando si verifica-

va qualche disastro (terremoto o alluvione) non esitava a recarsi sul posto per prestare soccorso. Qualche anno fa, un gruppo di sfollati ricevette in dono la sua roulotte.

Ricordiamo quanto credesse nella tutela dell'ambiente: organizzava belle giornate collettive per ripulire i fiumi del circondario, in collaborazione con il WWF.

Era un radioamatore appassionato. Adorava i lunghi viaggi: era un cittadino del mondo, intelligente e curioso, sempre preso da mille attività. Amava gli animali, senza escludere i rettili apparentemente meno amabili di cui era un attento conoscitore.

Siamo in tanti a ricordare con quanto entusiasmo interpretasse il ruolo di Babbo Natale presso le Scuole Mauriziane, circondato dai bambini che per lui stravedevano.

Gli piaceva tenersi informato: la televisione e il computer erano fedeli compagni delle pause serali. Vicino a lui, acciambellata sul divano, la fedele micia tricolore Fufi.

Più volte candidato sindaco per il Comune di Angrogna, è stato in seguito un pilastro portante del Movimento Cinque Stelle a Torre Pellice. Comunicativo, estroverso, buongustaio, sapeva apprezzare tutte le gioie che l'esistenza può offrire. Citava volentieri la storia del Gabbiano Jonathan: che evocava spazi sconfinati e orizzonti di libertà. Mi piace pensare che ora diriga il suo camper verso spiagge incantate, accarezzate dalla Luce che non tramonta mai. «Arrivederci, indimenticabile patriarca, grande cuore Granata.

Nella pace e nella tenerezza di Dio, sii felice».

**Per pubblicare
NECROLOGIE,
RINGRAZIAMENTI e
RICORDI**

**su questa pagina
è possibile contattare
la redazione di Vita
Diocesana Pinerolese**

**alla mail rostagno@vitadiocesana.pinerolese.it
oppure telefonando al
numero 349.81.51.846.**



Tamarin

**ONORANZE
E TRASPORTI FUNEBRI**

Arte Funeraria
Iscrizioni Lapidi
Realizzazione Monumenti

**C.so Torino, 33
PINEROLO**

Tel. **0121.76435** - Fax **0121.76.556**
ftamarin@libero.it



mostra fotografica

UNO SGUARDO AL PASSATO

**Mostra fotografica dei
presepi viventi di Buriasco**

Chi fosse in possesso di foto di personaggi, momenti, scene, dell'allestimento e della rappresentazione delle precedenti edizioni e desidera contribuire alla mostra può consegnarle ai curatori della mostra, Aldo Selvello e Adriano Ferrero, o alla tabaccheria di Laura e Martina entro il 15 ottobre.

per info: 351 982 1146

La mostra sarà allestita nella chiesa parrocchiale nel mese di DICEMBRE

IL MONDO SI STA SGRETOLANDO!

CAMBIAMENTO CLIMATICO SEMPRE PIÙ EVIDENTE

«Per quanto si cerchi di negarli, nasconderli, dissimularli, relativizzarli, il cambiamento climatico è sempre più evidente.

Assistiamo a fenomeni estremi, caldo anomalo, siccità e altri lamenti della terra. Così aumentano significativamente le probabilità di eventi estremi più intensi».

Superando i 2 gradi di aumento della temperatura «le calotte glaciali della Groenlandia e dell'Antartide si scioglieranno completamente, con conseguenze enormi e molto gravi per tutti. C'è un'insolita accelerazione del riscaldamento, con una velocità tale che basta una sola generazione per accorgersene».

I negazionisti «nel tentativo di semplificare la realtà, incolpano i poveri di avere troppi figli e cercano di risolvere il problema mutilando le donne. Sembra che la colpa sia dei poveri. Ma una piccola parte ricca della popolazione inquina di più rispetto al 50 per cento di quella più povera e le emissioni pro capite dei Paesi più ricchi sono molto superiori a quelle dei più poveri. L'Africa, con più di metà dei poveri, è responsabile solo in minima parte delle emissioni».

Non è vero che la riduzione di combustibili fossili «porterà a una riduzione dei posti di lavoro. Milioni di persone perdono il lavoro per il cambiamento climatico: innalzamento del livello del mare, siccità e molti altri fenomeni lasciano parecchia gente alla deriva».

INDUBITABILE ORIGINE UMANA

La concentrazione dei gas serra nell'atmosfera è stabile fino al XIX secolo; negli ultimi cinquant'anni c'è una forte accelerazione e la temperatura aumenta a una velocità inedita: «A questo ritmo tra dieci anni raggiungeremo il limite massimo globale di 1,5 gradi con acidificazione dei mari e scioglimento dei ghiacci. La crisi climatica però non interessa alle grandi potenze economiche, che si preoccupano di ottenere il massimo profitto al minor costo e nel minor tempo possibile». Il Papa precisa: «Certe opinioni sprezzanti e irragionevoli sono anche all'interno della Chiesa». Alcune manifestazioni della crisi climatica sono irreversibili «mentre lo scioglimento dei Poli non può essere invertito per centinaia o migliaia di anni». È quindi «urgente una visione più ampia. Non ci viene chiesto nulla di più che la responsabilità per l'eredità che lasceremo». Ricordando la pandemia ripete «Tutto è collegato e nessuno si salva da solo».

L'IDEA DELL'UOMO SENZA LIMITI

Dannosa è la visione tecnocratica, «pensare come se la realtà, il bene e la verità sbocciassero spontaneamente dalla tecnologia e dall'economia, basandosi sull'idea dell'uomo senza limiti. Mai l'umanità ha avuto tanto potere che risiede in una piccola parte. Come insegna la bomba atomica l'immensa crescita tecnologica non è accompagnata dallo sviluppo dell'uomo in termini di respon-

sabilità, valori e coscienza». L'umanità ha compiuto «progressi tecnologici impressionanti e sorprendenti. Non ci rendiamo conto che siamo diventati altamente pericolosi, capaci di mettere a repentaglio la vita di molti esseri e la nostra sopravvivenza. Il potere reale si maschera dietro il mercato e la falsa informazione». Condanna «il potere assoluto che realizza progetti inquinanti senza dire alle popolazioni che dietro resterà una terra devastata»: il caso più macroscopico è l'Amazzonia «polmone verde» della Terra. «La logica del massimo profitto al minimo costo, mascherata da razionalità, progresso e promesse illusorie inganna i poveri: estasiati davanti alle promesse di tanti falsi profeti, cadono nell'inganno di un mondo che non viene costruito per loro».

POLITICA INTERNAZIONALE TROPPO DEBOLE

Sono necessari «accordi multilaterali tra gli Stati e organizzazioni mondiali più efficaci, dotate di autorità per assicurare il bene comune mondiale, lo sradicamento della fame e della miseria e la difesa dei diritti umani fondamentali». Deplora che «le crisi globali vengano sprecate». È successo nella crisi finanziaria del 2007-08 e nel dopo-pandemia: maggiore individualismo, minore integrazione, maggiore libertà per i potenti «che trovano sempre modo di uscire indenni: se i cittadini non controllano il potere nazionale, regionale e municipale, non possono contrastare i danni ambientali. Non si tratta

di sostituire la politica ma il multilateralismo è una strada inevitabile. Bisogna pensare non solo agli equilibri di potere ma anche alla necessità di rispondere alle nuove sfide con regole universali ed efficienti».

LE VARIE CONFERENZE SUL CLIMA

Per quella di Parigi (2015) l'accordo è entrato in vigore nel novembre 2016: «Pur essendo vincolante, non tutti i requisiti sono obbligati in senso stretto e alcuni di essi lasciano spazio a un'ampia discrezionalità»; non sono previste sanzioni per gli obblighi non rispettati e mancano strumenti per garantirne l'osservanza; «si lavora per stabilire procedure concrete di monitoraggio e criteri generali sugli obiettivi dei diversi Paesi». Deludente quella di Madrid (2019). Quella di Glasgow (2021) ha rilanciato gli obiettivi di Parigi «ma le proposte per garantire una transizione rapida ed efficace verso energie meno inquinanti non hanno fatto progressi». Quella del Cairo (2022) «è stata un ulteriore esempio della difficoltà dei negoziati internazionali che non possono avanzare a causa delle posizioni dei Paesi che privilegiano i propri interessi nazionali al bene comune globale».

COSA CI SI ASPETTA DA DUBAI (2023)?

«Non aspettarsi nulla sarebbe autolesionistico, perché significherebbe esporre l'umanità al peggiore cambiamento climatico. Sogniamo una decisa accelerazione con impegni efficaci. Questa Conferenza può essere un punto

di svolta. La transizione verso energie pulite non procede abbastanza velocemente. Non si può cercare solo un rimedio tecnico: rischiamo di rimanere bloccati nella logica di rattoppare». Il documento chiede di porre fine «all'irresponsabile presa in giro che presenta la questione come "verde", romantica, spesso ridicolizzata. Si tratta di un problema umano e sociale in senso ampio, che richiede il coinvolgimento di tutti». Auspica che da Dubai emergano «forme vincolanti di transizione energetica efficienti e facilmente monitorabili. Si pensi al bene comune e al futuro dei figli, piuttosto che agli interessi di qualche Paese o azienda. Ai potenti oso chiedere: Perché si vuole mantenere un potere che sarà ricordato per la sua incapacità di intervenire quando era urgente e necessario farlo?»

UN IMPEGNO CHE SCATURISCE DALLA FEDE CRISTIANA

L'ecologia integrale scaturisce dalla fede cristiana: «Incoraggio i fratelli e le sorelle di altre religioni a fare lo stesso. La visione giudaico-cristiana sostiene il valore peculiare e centrale dell'uomo. Siamo uniti da legami invisibili e formiamo una sorta di famiglia universale, una comunione sublime che ci spinge a un rispetto sacro, amorevole e umile, perché Dio ci ha unito strettamente al mondo. Non ci sono cambiamenti duraturi senza cambiamenti culturali, senza una maturazione del modo di vivere e delle convinzioni sociali».

PIER GIUSEPPE ACCORNERO



a casa tua

Il gusto fresco e cremoso del gelato biologico

Provali tutti!



Pinerolo
prodotti biodinamici
e biologici certificati
ang. via Martiri del XXI
via Città di S. Francisco, 1/A

Facebook Instagram naturaSi.it

naturasi
aziende agricole e mercati super

Dillo con una foto!

Invia le tue foto a vitaeditrice@gmail.com oppure caricale sul gruppo <https://www.facebook.com/groups/scattidivita>



Il concorso "Una Vita in vacanza" ha visto la vittoria a colpi di like di Marco Riva.



La natura ci osserva. Foto Daniele Castellino.



Cavour, vista dalla Rocca. Foto Adriano Baudino.



È tempo di vendemmia. Foto Silvano Riboldazzi.

Grazie a tutti gli angeli

Caro direttore, con questa lettera voglio dire grazie a tutti coloro che hanno reso possibile la tre giorni "La luce degli Angeli" ospitata a Casa Bonadé Bottino e che hanno voluto ricordare con me Assunta Bianciotto e Benedetta Veroni.

Un grazie particolare al nostro caro vescovo Derio che, nel suo intervento, ha sottolineato con chiarezza la verità e unicità di Dio. E poi grazie agli ospiti e alle associazioni del territorio, angeli silenziosi: Cuore Aperto Onlus (dedicata alle missioni), Centro volontari della sofferenza (dedicata ad ammalati ed anziani), Inclusion Lab e Nessuno escluso (dedicata alle disabilità nello sport); intervento flash di Cantiere senza sensi (teatro nelle disabilità). Nell'esposizione: foto di riflessi e nuvole (Roberto

Emilio Maina), dipinti di visioni (Daniela Richiardone), sculture lignee (Enrico Challier), pitture su lousa (Rita Conti, con un lab gratuito per bambini), acrilici (Stefano Richaud), statuine di angeli (Alessandro Micheletti e Carmela Parrello); sacralità in altre culture (Siddhartha), oggetti scintillanti (Preziosi d'autore); vibrazioni angeliche in impro-composizioni con Marco Barale al pianoforte. Nei workshops sono emerse emozioni per risanarle, attraverso la musicoterapia e l'arteterapia di Gabriella Ricco. Tutto ciò scandito dalle conferenze: don Orlando Aguilar a S. Michele, Archeologia angelica (le mie fonti: Marco Busagli, Franco Maria Ricci, Giulio Carlo Argan), Ives Coassolo sugli Angeli in Tolkien, padre Rafael Urzua su S. Raffaele, Joram Gabbio

sull'angeologia dantesca, e, ospite d'eccezione, mons. Derio Olivero: "Tangelo in bicicletta di Arcabas" e la lettera pastorale. Grazie: onorati tutti noi della vostra presenza e del vostro contributo.

Grazie a Vita Diocesana, a Piero Righero e a Marco Civra: si scrive bene per far arrivare il Bene.

La mostra "La Luce degli Angeli" prosegue nella chiesa dello Spirito Santo sabato 7 e domenica 8 ottobre. Saranno all'asta gli acquerelli per Cuore Aperto onlus: ottobre è il mese missionario e il nostro vescovo emerito Pier Giorgio Debernardi lavora con gli ultimi e sa quanto bisogno ci sia. Don Franco Gallea che mi accompagna in Africa nel Giubileo del 2000 mi diceva: quello che qui è di più o è vecchio o è inutile... là è tanto.

ANGELICA PONS

SOS auto

Caro direttore, mi rivolgo ai lettori di Vita Diocesana con una richiesta di aiuto. Sto cercando un'automobile di media cilindrata, funzionante, che possa essere donata o acquistata a un prezzo accessibile. In alternativa, sto cercando un professionista che possa riparare la mia auto storica gratuitamente o a un prezzo solidale. Ora, potrei anche utilizzare un aiuto concreto per coprire i costi del meccanico che ha assistito la mia macchina per tanti anni, dimostrando una pazienza incredibile. Credo che meriti il mio riconoscimento.

La mia situazione è diventata molto difficile dopo aver perso il mio lavoro molto prima di raggiungere l'età pensionabile. Ho dedicato anni alla cura dei miei genitori, finché non ci hanno lasciato. Ora

mi trovo ad affrontare una serie di sfide significative.

Al momento, non sono in grado di offrire nulla in cambio dell'aiuto che sto cercando. Tuttavia, posso promettere che, quando ne avrò la possibilità, farò del mio meglio per aiutare a mia volta qualcun altro con la stessa generosità. La mia richiesta non riguarda solo me, ma anche gli animali che accudisco e le persone anziane che spesso assisto nelle loro visite e commissioni.

Potete contattarmi via email all'indirizzo bipede58@libero

Mi scuso se non fornisco il mio nome completo, ma ho paura di essere esposto a situazioni di derisione, in un contesto spesso ostile e insensibile. Vi ringrazio per la vostra attenzione e qualsiasi forma di aiuto che potrete offrire.

Cordiali saluti.



Il Circolo Culturale "Pablo Neruda" il gruppo "Animazione Teatrale Piccolo Varietà" organizzano

LA XXXVII RASSEGNA TEATRO DIALETTALE 2023

COMPAGNIE PARTECIPANTI	
<p>Sabato 21 ottobre: Compania Teatral "Gruppo Teatro Carmagnola APS" Carmagnola TO "Madama sopata" comedia brillante an tre at, di Pio Beltralmia, regia di Mino Canavesio</p> <p>Sabato 28 ottobre: Compania Teatral "Alto Tre Gruppo Teatro APS" Torino "La levr al sive" comedia brillante an doi at tratta da l'anatra all'arancia di Marc-Gilbert Sauvajon regia di Giancarlo Biò</p> <p>Sabato 4 novembre: Compania Teatral "I MACH FINALI" Saluzzo CN "La rapin-a" comedia brillante an doi at di Gianni Craverio</p> <p>Sabato 11 novembre: Compania Teatral "Tre di Picche" di Fiano TO "Na fomma con la... sorpresa!!!" comedia brillante an doi at di Marco Voerzio & Stefano Trombin</p>	<p>Sabato 18 novembre: Compania Teatral "Carla S. APS" di Torino "Renso Curà tut sò papà" comedia brillante an doi at testo e regia di TREMAGI</p> <p>Sabato 25 novembre: Compania Teatral "Piccolo Varietà APS" di Pinerolo TO "Tant fracass për niente" comedia brillante an doi at. Testo e regia di Luigi Oddoero</p> <p>FUORI ABBONAMENTO</p> <p>Domenica 26 novembre ore 15,30 Compania Teatral "Piccolo Varietà APS" di Pinerolo "Tant fracass për niente" comedia brillante an doi at. Testo e regia di Luigi Oddoero Rappresentazione per solidarietà</p>

Inizio spettacoli alle ore 21,15 presso

Teatro Incontro
Via Caprilli 31
Tel. 0121 322764 • Cell. 339 6460044

Abbonamenti 6 spettacoli

Normali	€ 50,00
Ridotti (sino a 14 anni)	€ 35,00

Ingresso Singolo

Normale	€ 10,00
---------	---------

GLI ABBONAMENTI SARANNO IN VENDITA A PARTIRE DAL LUNEDÌ 2 OTTOBRE - PRESSO IL CIRCOLO PABLO NERUDA (Lun. Merc e Ven dalle ore 17.00 alle 19.30) - Piazza Guglielmo J. - Pinerolo, 0121 339 646 00 44

Star meglio

Lacrime: doccia dell'anima

Nella nostra società e cultura esistono graduatorie di accettazione e spesso la tristezza è considerata un sentimento negativo che dovremmo reprimere. Tuttavia stiamo imparando che nascondere le nostre emozioni, metterle nell'ombra (come suggerito da Jung), può comportare conseguenze indesiderate. Queste emozioni relegate nell'oscurità tendono a tornare indietro verso di noi come un boomerang, oppure, se riusciamo a reprimerle efficacemente, non solo non si risolvono, ma peggiorano e "marciscono", contribuendo alla nostra malattia. Questo concetto si applica anche alla rabbia. Allo stesso modo, il pianto è spesso visto come un segno di debolezza, quando in realtà è un modo per bilanciare le emozioni. La rappresentazione fisica della tristezza, con lo sguardo abbassato, le spalle curve e le lacrime, è spesso interpretata come segno di insicurezza e fragilità. Non dovremmo immergerci completamente nel nostro dolore, ma neanche dovremmo fingere di essere sempre allegri, perfetti e positivi. Anche nei bambini, il pianto è un modo autentico di comunicare e di sfogare le emozioni. È come un fiume in piena che scorre finché si calma. Non dovremmo giudicarlo. Personalmente, penso che il pianto sia come una doccia per l'anima. Quando vedo gli occhi diventare lucidi, sento che stiamo andando nella giusta direzione. Questa è una lezione che mi è stata insegnata e che ho verificato più volte durante il mio lavoro di counseling. Quando un cliente si commuove o piange, significa che abbiamo toccato qualcosa di importante, un vero e proprio blocco che inizia a sciogliersi grazie alle lacrime. Pertanto, non dovremmo giudicare chi piange o chi mostra le proprie emozioni in modo aperto. In realtà, coloro che piangono liberamente tendono a gestire meglio le frustrazioni e le tristezze.

Le persone con un buon quoziente emotivo sanno quanto sia importante liberarsi del peso che talvolta sentiamo sul cuore. Una volta che lasciamo uscire le emozioni, spesso ci rendiamo conto che il peso era solo un piccolo sassolino.

Ci sono studi scientifici che dimostrano che chi reprime le proprie emozioni e ha difficoltà a piangere è più incline a sviluppare patologie come malattie cardiache, ipertensione e asma. Il pianto stimola il rilascio di endorfine, gli ormoni del benessere che produciamo, agendo come una terapia naturale nell'organismo. Inoltre, chi piange è spesso più sincero con sé stesso e con gli altri, imparando a gestire le emozioni difficili e affrontando i propri dolori con onestà e orientandosi verso l'accettazione. Tuttavia è importante fare attenzione quando la tristezza diventa troppo opprimente e si cronizza. In questi casi, si rischia di sviluppare patologie depressive, e quindi potrebbe essere necessario consultare un medico di famiglia o uno specialista neurologo. Dobbiamo ricordare che siamo in un corpo fisico, e le emozioni sono reazioni chimiche nel corpo. In alcuni casi, possono essere necessari farmaci per affrontare periodi di difficoltà emotiva.

Un aspetto importante da considerare è che esistono persone che tendono a drammatizzare le proprie emozioni. In questi casi, il pianto può essere "a comando" e non sincero, diventando un modo per attirare l'attenzione e per adottare una maschera da vittima. Ma di questo ne parleremo nella prossima puntata.

ANGELICA PONS - COUNSELOR

A tu per tu

In un mondo tutto tondo mai perfetto
Sei calore che scaldi i cuori con le tue parole
Nelle giornate corte ingrigite fredde
Parli in un modo chiaro, semplice
Arrivi a tutti ovunque
Parli col cuore e arrivi al cuore
Attingo
Imparo, cammino
Che dire? Bellissimo!
Grazie a Dio...
Calice di vita saggia
Mai futile, banale
Parli per dirmi qualcosa
Si può ancora camminare!
Magia di entrare in casa e sentire
Il profumo intenso del caffè
Della torta di mele appena sfornata
Del pane fatto a mano
Buon profumo che invade il cuore
Sì, merita ancora vivere
Nonostante i piedi pestati
Gli amici sbagliati
Un sentiero contorto
Difficile
A tratti impervio
giunge a una curva
E si apre una strada!
Il cammino diventa più facile
Sì!
Brindiamo alla vita
Ora, domani, sempre!
Grazie per gli insegnamenti, Derio,
Farò tesoro delle tue parole
Ogni incontro è un arricchimento
Mi hai scaldato il cuore
Oggi è un nuovo giorno...
Un sorriso mi illumina il viso

SONIA CASTAGNO

Disomlo tra 'd noi... Dosman, ma ch'as senta

A Santa Teresa as sëmna a dètèisa - "A Santa Teresa si semina a tutto spiano"

Senza nemmeno accorgersene Monsù Oteugn - Autunno, ha bussato a l'uss - all'uscio ed è entrato a far compagnia con i suoi frutti ed i suoi colori, ora sta a noi saper godere queste meraviglie anche se si deve prendere atto che: Tut lòn che da la tèra a ven sù, d'otogn a torna giù - Tutto quello che dalla terra cresce verso l'alto, d'autunno torna in basso, ciò porta molto a meditare facendo un paragone con la vita dell'uomo, cioè tra la gioventù e la vecchiaia; così siccome: Vnisend vej as perd el mej - Invecchiando si perde il meglio di se stessi, è meglio assaporare con giudizio e con deuit - garbo la gioventù fin quando si può poiché Ij disdeut ani a son mai stàit brut e a duro pòch - I diciotto anni non sono mai stati brutti e durano poco.

Scopriamo cos'è questa età (Righini 1859): Gioventù. Gioventù, giovinezza, giovinezza. Età che segue all'adolescenza. § La gioventù a j'è gnun ch'a la paga. - Non è ricchezza uguale al tesoro di gioventù. § La gioventù a veul fé sò sfògh. - Ogni puledro rompe la sua cavezza; la gioventù vuol fare il corso suo; e' s'è prima giovane e poi vecchio. § La gioventù a l'è la blèssa d'aso - A chi è giovane non manca mai una certa quale venustà, ancorché sia di poco belle fattezze, a quel modo che anche l'asino così brutto animale da vecchio, non è senza brio nella sua prima età.

Abitanti e soprannomi - stranòm (Gribàud): Bolengh, Bollengo. [* radic. Bolca, rivoltamento di acqua * Bollengaria, chi vende pane, luogo dove si fa pane. * Vicus Balentius] - Bolsan, Bolzano Novarese - Lissògn, Pazzoïdi - Bonvzin, Bonvicino. Dotor - Bonz, Bonzo. Travajeur.

Dalla Lombardia giunge il (DISC1997): Panetton. Dolce natalizio. mil. panatton a. 1831. Nella forma panatton a. 1803.

Un detto assai conosciuto recita: *J'aso 'd Cavour gnun a-j làuda, as làudo da lor* - Gli asini di Cavour nessuno li loda, si lodano da soli. Ciò si dovrebbe riferire ad una vecchia specifica razza locale asinina conosciutissima in molti luoghi. Il latte delle asine di Cavour era eccellente per i bambini, tanto che non c'era bisogno di aggiungere altre lodi, pertanto ecco il motivo del detto.

Qualche detto: (Righini 1859) Aso. Asino, somaro, somiere, bricco, miccio, ciuco; e scherz. rusignuolo d'Arcadia o chinea di Balam. § *A l'è mej un aso viv ch'un dotor mòrt*. Dettato di filosofia poltronasca di coloro che amano vivere nell'ozio e nell'ignoranza:

Spetè la stèila dla sèira

Bel quacesse ansima al còmod plian a gòde 'l sol ancora càud d'otóber ant la lun-a dè stèmber ancor viva d'òp d'avèj fàit disné an santa pas. Fesse basé dal sol con j'èuj sarà, sente e gòde 'l calor ch'a intra ant j'òss, capì ch'a valo al mond le còse sempie, ringrassié cost moment ed ver argal. Torné peui al midem pòst anver sèira pèr tòst salutè 'l di e 'l sol amis che 'nt el silensi a va daré dèl brich. Gòde 'l darié ciaiòr ed la giornà, respiré s'aria ch'arsan-a la vita, e serché 'nt la prima stèila 'l doman.

Carlin Porta

al quale corrisponde nel più de' casi il detto franc. *Chien en vie, vaut mieux; que lion mort.* § *Esse l'aso dèl comun.* Esser l'asino, vale continuamente aggravato di fatiche, facchineggiare, affacchinarsi, tirar la carretta o essere il cavallo della carretta, durar fatiche da facchino, da asino.

Da: *Il cuoco milanese e la cuciniera piemontese, 1859*; Salsicce di tartuffi - *Sautisse 'd patate*. Prendere del vitello, lardo, tartuffi cotti nel vino bianco, e tagliate bene tutto insieme, mettetevi sale, pepe e spezie fine, mescolate bene insieme e riempite il budello di majale.

Si ricorda Carlottina Rocco 25/2/1908-15/10/1992. Una delle prime voci femminili della poesia in piemontese; *Otóber - Con cavagne e cavagnin as vèndumia pèr j'autin, ma ant le combe e sle colin-e a-i son già le freidolin-e.*

Il 9-10 è San Dionigi e compagni Vescovo e martiri. † Parigi, Francia, 270 ~ Contro le Malattie Veneree.

Libro dei Proverbi 10-21. Le labbra del giusto nutriscono molti, gli stolli muoiono in miseria. - *Le paròle dèl giust a son ed nutriment pèr tanti, ma ij torto a meuro pèr mancansa 'd cognission.* Si può abbinare, chissà per quale motivo: *Làver sutij, faccia fàussa* - Labbra sottili, viso falso. § *El pan ed jè stùpid a l'è el prim mangià* - Il pane degli stupidi è il primo mangiato.

Giuseppe Ignazio Avventura - Ventura Cartiermetre. Torino 15-6-1733. † 21-6-1777. Autore di 16 Tòni, da: *Tòni sul Bondissere scrit con órdin precis - J'oma 'dcò d'onor an testal e s' quaidun a l'è un bricon/ e fà nen na vita onesta/ a-i è bin 'dcò dij Stortion./ I conven-o ch'a l'è vera/ ch'ant la tropa a brilo 'd pi;/ ma s'a fussa an temp ed guèra/ a sarìa nen così./ Fratant noi j'avomo un Brea, / un Lagrangia e dj'aitri omnon, / e pèr lò, dnans di "dserea", / ch'a rifletto a sta canzon.* - Toni sul Bondissere scritto con ordine preciso - Abbiamo anche noi dell'onore in testa e se qualcuno è un briccone e non fa una vita onesta ci sono anche bene degli Stortiglioni./ Convegno che è vero che nelle truppe brillano di più, ma se fossimo in tempo di guerra non sarebbe così./ Frattanto noi abbiamo un Brea, un Lagrangia e altri grandi uomini, e per ciò, prima di dire "dserea", riflettano su questa canzone".

È giunto ottobre, le giornate sono ancora piacevoli e stare in panciòle a godere questa temperatura rilassa, però non bisogna esagerare poché: A sté ferm as mufiss - A star fermi si ammuffisce..

Aspettare Venere

Bello accoccolarsi sulla sedia a sdraio a godere il sole ancora caldo d'ottobre in luna di settembre ancor viva dopo aver pranzato in santa pace. Farsi baciare dal sole ad occhi chiusi, sentire e godere il calore che entra nelle ossa, capire che al mondo valgono le cose semplici, ringraziare questo momento di vero piacere. Tornare poi allo stesso posto verso sera per salutare il giorno ed il sole amico che nel silenzio va dietro al poggio. Godere l'ultimo chiarore della giornata, respirare quest'aria che risana la vita, e cercare nella prima stella il domani.

Zero In Condotta Una pesca che unisce

In questi giorni non sarà passato inosservato uno spot di un noto supermercato, che in pochi secondi racconta la storia di una bambina che facendo la spesa con la mamma, sembra essersi persa, ma in realtà è passata nel reparto ortofrutta per prendere una pesca. Al termine della spesa mamma e figlia tornano a casa e la bambina, da lì a poco, sarà presa in auto dal papà che è evidentemente separato dalla mamma. La bimba, mentre sale in macchina, tira fuori una pesca dal suo zainetto e dice al papà: "questa te la manda la mamma". Ho sentito diverse polemiche sullo spot, ma credo che la pubblicità ponga al centro un tema importante: il vissuto dei bambini nei riguardi della separazione. Evidenzia da subito che talvolta la separazione è necessaria, ci sono situazioni irreparabili dove per evitare un grave pregiudizio dei minori o di uno dei genitori, di solito la madre, non si può restare in una situazione così a rischio. In diversi casi però forse non si fa tutto il necessario per restare insieme e soprattutto non si ammette che i primi soffrire di questa situazione sono i bambini.

I bambini e gli adolescenti farebbero davvero di tutto per rivedere i genitori insieme. Da educatore mi è successo più volte sentire genitori, che dicevano che tanto i bambini non soffrivano, ma capivano la situazione. Forse questo in parte è vero, ma la frattura generata dalla separazione (che, come ripeto talvolta, è necessaria) è una ferita che porteranno a lungo dentro di loro.

Durante una separazione i bambini provano dolore, senso di colpa, paura di essere abbandonati, tristezza, rabbia. In questo caso vanno sostenuti e laddove non basta occorre rivolgersi ai professionisti che sapranno dare i giusti consigli.

Chi subisce questa situazione deve essere supportato innanzitutto con un dialogo sereno in cui i bambini ed i ragazzi hanno diritto di fare domande ed ottenere risposte sincere. Occorre evitare di far esplodere i conflitti davanti ai nostri piccoli, loro non sono un'arma contro il partner, vanno preservati ad ogni costo, non è raro vedere genitori che usano i figli come armi per ricattare l'altro genitore, anche in questo caso consiglio di rivolgersi a professionisti della mediazione.

Anche se la vita ci pone di fronte ad una scelta di questo genere, ricordiamoci che i nostri tempi, non sono quelli dei bambini. Occorre muoversi con calma e rispetto. Ogni cosa deve avvenire con gradualità. I nostri figli hanno tempi più lunghi dei nostri e se proprio non riusciamo a non correre, forse è più opportuno lasciare fuori i nostri figli dalle nuove dinamiche affettive almeno fino a quando non siamo certi di fare la scelta giusta per noi e loro.

In ogni caso, da educatore e cristiano, credo sia giusto provare il tutto per tutto per comprendere che cosa non è andato nella nostra relazione e provare a cercare qualunque strada per la riconciliazione. Tutto sommato la bambina con la pesca non ha tutti i torti, se c'è ancora comunicazione, forse c'è ancora una strada per la riconciliazione.

GIUSEPPE PEPE (mail: gpepe71@gmail.com)

FAMIGLIE IN FESTA

Luminosi auguri per un compleanno straordinario al Dott. Andrea Rollier di Torre Pellice, sempre disponibile, competente, irrinunciabile. Un forte abbraccio anche a Cecilia.

Abbondanti auguri per un felice compleanno ad **Alina Clot Poet** di Inverso Pinasca, borgata Chianavasso. Possano i giorni a venire assicurare sempre gioia, buona salute, serenità, accanto a Enrico e Brik.

Una valanga di auguri per un compleanno indimenticabile a **Gabriele Bassi**, sempre giovane, attivo e di buon umore, marito e padre esemplare, buongustaio verace. Un forte abbraccio dalle innumerevoli persone che gli vogliono bene e lo stimano.

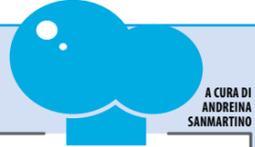
Un forte abbraccio e mille auguri per un favoloso compleanno a **Marinella Bottegoni Marras** di Roletto, mamma e moglie, nonché suocera e nonna dalle molteplici risorse, super cuoca, amica stupenda e simpatica. Un'ondata di frizzanti auguri anche per il nipote Andrea Sacchetto, che festeggia in contemporanea. Possa l'avvenire sorridere sempre a questa fantastica, grande famiglia

Azienda Agricola
Agriturismo - Resort
BaccaBlu
Per info Gabriele 393.3560497



La riserva
si sta preparando
per un apertura
speciale...
rinnoviamo i locali
con tante novità
per il 2023
Seguiteci sui social
e su
www.baccablu.it

Via Strada Rivà, 31 - BRICHERASIO
www.baccablu.it - seguici su Facebook



A CURA DI
ANDREINA
SANMARTINO

Ricette

per tutti

RISOTTO
FUNGI
E PANCETTA

Ingredienti:
400 g di riso
100 g di pancetta affumicata
200 g di funghi misti
Prezzemolo tritato
60 g di parmigiano
Sale e pepe q.b.
Burro

Preparazione
In una casseruola, fate sciogliere una noce di burro e rosolate la pancetta. Una volta rosolata, aggiungete i funghi e cuocete per 8 minuti a fuoco medio, mescolando di tanto in tanto. Aggiungete il pepe e, dopo qualche minuto, versate qualche mestolo di acqua bollente. Portate a cottura il riso mescolando piano piano. Quando il riso sarà cotto, spegnete il fuoco e aggiungete una noce di burro, il parmigiano e il prezzemolo tritato. Mantecate bene il risotto e servitelo caldo.



Dal viaggio di Papa Francesco a Marsiglia un nuovo invito all'accoglienza

Migrazioni: la politica tra complessità sociale e ideologia

IL TEMA DELLE migrazioni è di stretta attualità e oggi, sembra essere costantemente affrontato come emergenza, non riconoscendo che, nella storia, si sono sempre verificate: sembra una rincorsa di problemi che, forse, indica non solo la rilevanza della questione in sé ma anche la difficoltà della politica di riprendere il proprio ruolo che, in fin dei conti, sta nel ritrovare i suoi limiti, che sono fondamentali per distinguersi dall'ideologia, la sua capacità di analisi, valutazione, azione, fuori dai tatticismi e soprattutto ritornando a comprendere la complessità sociale superando negative semplificazioni che portano a polarizzazioni (si pensi a quella insensata tra cattolici del sociale e cattolici della morale, cioè, per dirla con don Mazzolari, andati a servizio di rivoluzioni altrui). Una buona spiegazione la forniscono le parole di Igino Giordani che vanno alla radice dell'impegno politico: «una politica senza morale è mera attività, non condotta da un fine, non limitata da una regola, non sostenuta da

una fiamma: un'attività disordinata, che trae una prova e trova uno scopo nel suo stesso dimenarsi, quando non si placa in un servizio di partito, di casta o di persona: nel qual caso al posto degli interessi collettivi mette gli interessi d'un capo e della sua clientela» (in I. Giordani, La Via, 26 novembre 1949, n. 40). Per chi ha seguito il viaggio di Papa Francesco a Marsiglia, in occasione degli "Incontri del Mediterraneo", diventa chiara, così, la posizione ribadita e appartenente a ciascun cattolico, che è un'esortazione a capire un fenomeno strutturale: «nel mare di conflitti odierno, siamo qui per valorizzare il contributo del Mediterraneo, affinché ritorni ad essere un laboratorio di pace. Chi rischia la vita in mare non invade, cerca accoglienza. Il fenomeno migratorio non è tanto un'emergenza momentanea, sempre buona per scatenare propaganda allarmistica, ma un dato di fatto dei nostri tempi». Il Santo Padre rilancia una sfida geopolitica che è quella del ruolo del Mediterraneo, da cui

passa il futuro dell'Italia e dell'Europa, spinta, come fatto anche dai suoi predecessori, a ritrovare se stessa riprendendo il sogno dei Padri Fondatori, De Gasperi, Adenauer e Schuman, dove si incrocia la dignità di ogni persona e di ogni popolo, in particolare dei giovani che si mettono in movimento, rischiando la vita come ricordato nel documento della XII Assemblea Plenaria ordinaria dell'Associazione delle Conferenze episcopali dell'Africa Centrale dell'anno scorso: «soffriamo profondamente per il trattamento disumanizzante inflitto a molti di voi alla ricerca di un futuro migliore». Una politica che si impegna solo a contrapporsi e a difese di parte senza una visione e una capacità di giudizio rimane lontana dalla consapevolezza della realtà: ecco che può essere utile ritrovare la direzione che ben riasunse Aldo Moro: «nessuno è chiamato a scegliere tra l'essere in Europa ed essere nel Mediterraneo, perché l'Europa intera è nel Mediterraneo».

GIANCARLO CHIAPPELLO

La svolta green e i ceti popolari

La cosiddetta svolta green merita, giustamente, la massima attenzione da parte di tutti i cittadini, degli organi di informazione, dei decisori politici e dell'intera pubblica opinione. Si tratta di temi che ormai sono in cima all'agenda non solo della politica italiana ma anche, e soprattutto, di quella europea e mondiale. Certo, la svolta green interpella molti temi: dalla mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico al turismo sostenibile; dalla riduzione dell'uso della plastica alla sostituzione della stessa con materiali alternativi; dalla rigenerazione urbana alla decarbonizzazione dell'intera economia alla stessa affermazione dell'economia circolare.

Insomma, si tratta di argomenti a volte poco conosciuti e a volte scarsamente padroneggiabili da ampi settori dei cittadini ma che, tuttavia, non possono non essere affrontati.

Ora, e al di là di qualsiasi polemica pregiudiziale o pretestuosa, si tratta anche di capire come tutto ciò impatta sui ceti popolari e su tutte quelle persone che, purtroppo, non possono disporre di centinaia di migliaia di euro per rispondere ai diktat che arrivano il più delle volte dall'Europa o dalla legislazione nazionale. Ne abbiamo avuto alcuni assaggi nei mesi scorsi. La sostituzione e il divieto di circolazione delle automobili euro5 da un lato o le novità energetiche per la modernizzazione delle case, delle abitazioni di tutti i cittadini. Cioè, una direttiva europea per avere edifici ad impatto zero entro una data prestabilita. Misure e norme, dunque, che potrebbero impattare pesantemente sulla gran parte degli immobili del nostro Paese. Certo, si tratta di misure e di norme legislative che i singoli paesi europei dovranno adottare secondo modalità politiche ed organizzative ancora tutte da definire nello specifico e nei vari dettagli.

Però, ed è l'unica osservazione che voglio fare al riguardo, quando si pensano, si studiano, si progettano e si scrivono queste norme, anche i piani alti di Bruxelles o di Strasburgo dovrebbero prestare un pizzico di attenzione a tutti coloro - e sono la stragrande maggioranza dei potenziali beneficiari - che non dispongono di risorse immediate e consistenti per accogliere, appunto, quei diktat normativi e legislativi. Perché da un giorno all'altro apprendere che la tua auto è inservibile e che devi entro una certa data modernizzare radicalmente la tua abitazione, sono scelte che comportano anche costi rilevanti e, di conseguenza, non sono operazioni che possono essere tranquillamente accolte e governate. Solo chi ha una indifferenza totale nei confronti dei cittadini e non conosce affatto le condizioni di vita di milioni di persone, può permettersi di varare una legislazione del genere.

Ecco perché, senza minimizzare i rischi derivanti dalla non applicazione di una importante svolta green, forse è arrivato anche il momento per prestare maggiore attenzione alle condizioni reali di vita di milioni di persone. Insomma, la vita reale e concreta delle persone non può diventare una variabile indipendente rispetto alle necessità e ai dogmi che vengono imposti per raggiungere il progresso economico, civile ed ambientale del territorio circostante.

GIORGIO MERLO

IT-alert: che cosa è e come funziona

IT-alert è un meccanismo volto ad offrire informazioni dirette alla popolazione che, in un determinato momento, si trovi in un territorio colpito da uno specifico evento critico. L'obiettivo è informare dell'esposizione a un pericolo e conseguentemente mettersi al riparo da rischi o chiedere, in determinati casi, forme di assistenza.

Come metodo, i tecnici hanno scelto l'invio di un messaggio di testo diramato sui telefoni cellulari presenti nell'area geografica interessata da un evento critico, e solo in quell'area. Non si tratta di un SMS: viene utilizzata una propagazione broadcast, con il vantaggio di un funzionamento anche in caso di rete congestionata. La trasmissione è gratuita, anonima, non è richiesta alcuna registrazione e il proprio numero rimane sconosciuto. Non esistono implicazioni per quanto concerne la riservatezza dei dati personali (privacy), poiché non viene acquisito alcun dato personale rispetto ai possessori dei telefoni cellulari riceventi l'avviso. Unica annotazione pratica: una volta ricevuta la notifica di IT-alert, che blocca temporaneamente tutte le altre

EVENTI CRITICI CHE ATTIVANO L'ALLERTA

- * maremoto generato da un sisma
- * collasso di una grande diga
- * attività vulcanica, relativamente ai vulcani Vesuvio, Campi Flegrei, Vulcano e Stromboli
- * incidenti nucleari o situazione di emergenza radiologica
- * incidenti rilevanti in stabilimenti soggetti al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Direttiva Seveso)
- * precipitazioni intense.

funzionalità del cellulare, per riportare il dispositivo alle condizioni ordinarie è sufficiente toccarlo in corrispondenza della notifica (confermando la ricezione si ritornerà alla condizione di utilizzo precedente).

A livello locale, a seconda dei territori e delle diverse esposizioni a scenari di rischio, esistono già svariati sistemi di allarme, IT-alert si propone di essere un sistema rafforzativo, finalizzato

ad una rapidissima diramazione di un avvertimento di "attenzione" rispettivamente ad eventi attesi o già in corso. Fondamentalmente è da considerarsi come un invito all'autoprotezione, che significa, grossolanamente: se c'è un piano di protezione civile comunale, seguilo, se non c'è o non lo conosci, metti in atto tutti i comportamenti di prevenzione che hai imparato, allontanati dalla fonte di pericolo e, se occorre, richiedi soccorso specifico.

Il messaggio di IT-alert viene ricevuto solo da chi si trovi nella zona interessata dall'emergenza o dall'evento calamitoso e abbia un cellulare attivo. Ad esempio: se risiedo in Piemonte ma nel momento di un'allerta che riguarda la mia regione mi trovo in Veneto, non riceverò alcun messaggio.

Il messaggio di testo che si riceve è accompagnato da un suono ben definito e riconoscibile, adeguatamente individuato per attirare l'attenzione. Il telefono cellulare squillerà anche se privo di una sim, basta che sia acceso, poiché si tratta di un canale d'emergenza, esattamente come accade per la possibilità di effettuare chiamate al Numero Unico Emer-

genze 112.

Proprio perché il sistema è ancora in fase di sviluppo, è importante la partecipazione della popolazione. I risultati delle risposte ai quesiti saranno utili per l'applicazione di modifiche e miglioramenti, soprattutto verso due aspetti: la sensazione del ricevente (ho capito che si tratta di un avviso importante che mi consente di mettermi al riparo?), e la capillarità della ricezione (un argomento tecnico che riguarda la capacità del segnale di raggiungerci attraverso le celle telefoniche). Come ribadisce il Dipartimento di Protezione Civile nazionale «ricevere i messaggi IT-alert non basta, informati sui rischi del territorio in cui vivi, lavori o viaggi per conoscere le corrispondenti misure di autoprotezione».

MARINELLA ZARDI

PROSSIMI APPUNTAMENTI

* 9/15 OTTOBRE 2023: settimana nazionale della Protezione Civile

* 14 e 15 OTTOBRE 2023: giornate nazionali della campagna "Io non rischio"

DAGATTI

REVISIONI & COLLAUDI

Via Saluzzo 124 - PINEROLO (To)

Tel. 0121.37.88.64 - www.dagatti.it



La redazione di VITA junior è composta da:
Cristina Menghini, Simona Tomei, Ives Coassolo, Pino Pepe,
Manuela Cauduro, Nicoletta Botta, Marella Berger.

Si ringrazia **Bruno Bonino** per la collaborazione.



Io non capisco più niente ma dicono (chi? Non so!) che vada bene così. Sto parlando, anzi sto ragionando sulla nuova organizzazione di alcune scuole medie, cioè le secondarie di primo grado, dove a "girare" al suono della campanella sono gli studenti e non più gli insegnanti. Molto comodo per i docenti che non si muovono (anche se un po' di movi-

mento fa bene!). Ma gli studenti? Una confusione! E se non sai dove andare, segui gli altri? Immagino che cosa possa succedere al cambio dell'ora: nugoli di ragazzi che camminano a cercare l'aula (speriamo solo all'inizio!) giusta e intanto ne approfittano per fare una capatina ai servizi (potevo scriverlo questo? Chissà!). È proprio così? Chiediamo agli interessati! Gaia, diligente studentessa della terza media di Frossasco, ci risponde: «Penso che la scuola all'americana sia un modo per far mantenere la concentrazione perché permette di fare pause tra un'ora e l'altra muovendosi e quindi staccare la mente per un po'. A me personalmente piace e mi sono abituata subito».

Invece a Pinerolo - parole di una dirigente! - non si "scimmiettano" gli Stati Uniti, anche se il sistema è molto simile. E con la nuova metodologia i vantaggi sono molti. È sufficiente seguire poche regole, come camminare sempre a destra nei corridoi in modo da non scontrarsi con i compagni che procedono in senso opposto. Lei è entusiasta del nuovo metodo di gestione delle classi anche se è un pochino faticoso. Ma noi lasciamo che la sperimentazione, che sembra positiva, vada avanti. Più avanti torneremo a informarvi. E vi racconteremo!

PIPISTRELLO

DA CHE PARTE STAI?

Gesù racconta la storia di un gruppo di contadini che, lavorando la vigna del padrone, pensano di diventare loro stessi i padroni. E sono violenti con i messaggeri del padrone. Non li vogliono. Ora l'uva è tutta loro. In fondo sono loro che ci hanno lavorato. Il padrone, che rappresenta Dio, sembra distante, ma non lo è. E a suo tempo punisce i cattivi contadini che addirittura hanno ucciso suo figlio. Ora pensa: tu da che parte stai? Tra i contadini che pretendono di avere tutto subito per loro e pensano di essere il centro del mondo, oppure sei un contadino che ringrazia per quello che ha e sa riconoscere Gesù che viene a incontrarti anche nel tuo compagno di banco?

LEGGIAMO IL VANGELO

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.

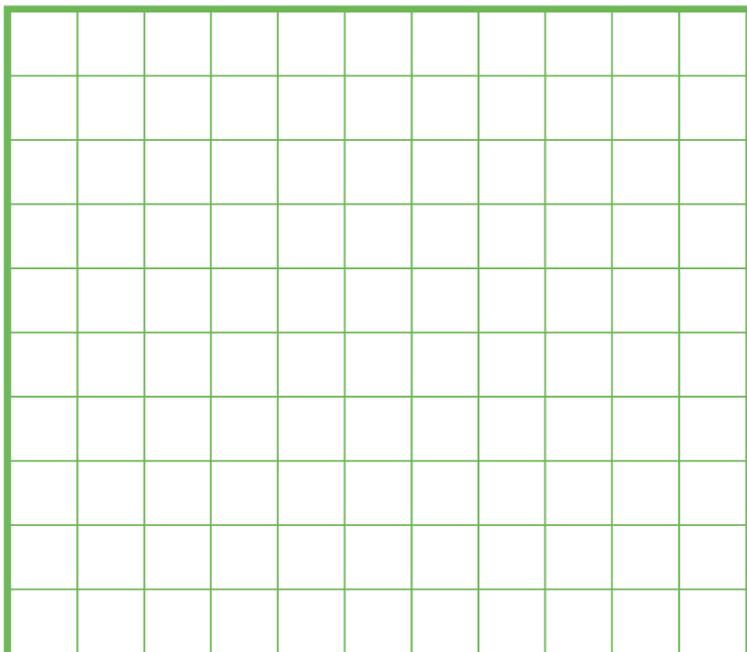
Mt 21, 33-43



COPIA E DISEGNA

8-10 anni

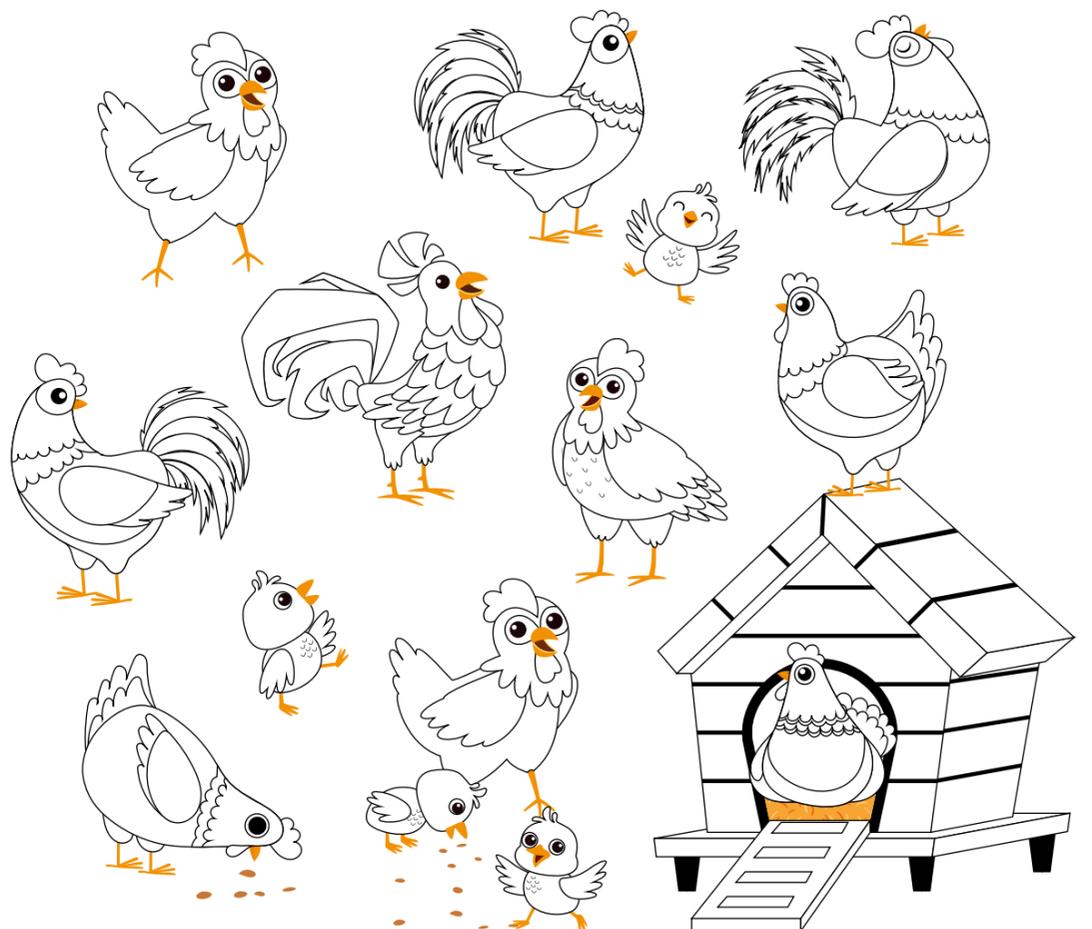
Seguendo la griglia di quadretti, ricopia il disegno e colora!



AGUZZA LA VISTA

5-7 anni

Nel pollaio ci sono galline, galli e pulcini. Solo 2 di questi disegni sono uguali, riesci a trovarli? Poi colora a piacere.





UNA FOLLA DI SANTI NELLA CATTEDRALE

Caro diario,
mi sento così scemo a scriverti... Ma è toccato a me e devo farlo altrimenti chi lo sente il capo... Sì lo so che Derio è comprensivo, ma io voglio essere puntuale e preciso! Dunque, siamo nella CATTEDRALE di Pinerolo, la chiesa dove il vescovo ha la sua sede, la CATTEDRA da cui insegna la fede in Gesù. Qualcuno la chiama anche DUOMO. Pensa che ridere: si arriva anche da via Duomo! L'edificio è molto vecchio, penso che sia del 1100 o qualcosa di simile, ma i disegni o, meglio, i dipinti sono successivi, realizzati dal Vacca (non fa ridere!) e dal Rollini. Questi artisti sono stati molto bravi! Quando si entra, infatti, si rimane impietriti dalla bellezza e dalla quantità di santi e personaggi che sono rappresentati. Mi sentirei anche io un dio se mi dedicassero una chiesa del genere! Ma la chiesa è dedicata a san Donato che è rappresentato in una vetrata a destra o a sinistra dipende da dove guardi! Mi sembra sia a sinistra entrando. Invece sulla facciata, la sua statua sta a destra, e a sinistra c'è san Maurizio, l'altro patrono di Pinerolo.

Il problema è che sul calendario di "San Donato" ce n'è più di uno. Penso che il nostro sia san Donato di Arezzo perché una volta - tanto tempo fa - c'erano a Pinerolo molti pastori che allevavano pecore (c'era abbondanza di prati e acqua) per ricavarne la lana. E quindi alcune persone che venivano dalla Toscana (ad Arezzo erano dei veri esperti) per lavorare la lana si sono portati il loro santo. Almeno io ho capito così!

Passando in rassegna i tanti affreschi che raffigurano i santi ho anche scoperto un errore! Nella cappella dei Re, entrando si trova sulla destra, c'è una figura vestita come se fosse un papa ma non lo è. La storia è questa: le suore della visitazione di Pinerolo cercavano delle reliquie (in quel tempo andavano per la maggiore) per il loro convento e le chiesero al vescovo Charvaz che diede loro quelle di un papa, san Telesforo. Le suore erano contente ma arrivò da Roma una lettera dicendo che il loro martire era vescovo e non papa. Ma ormai il pittore Rollini lo aveva già dipinto con abiti papali. Ma non era finita qui. Perché pochi anni dopo giunse da Roma la notizia che Telesforo non era nemmeno vescovo ma solo martire. Mentre mi raccontavano questa storia io guardavo e ammiravo il dipinto di sant'Onorato e intanto la mia pancia barbottava per la fame! Sì, perché il santo è il protettore dei fornai e dei pasticceri! Pensa, caro diario, alle focacce, alle pizze a dolci di ogni tipo e forma... che fame (ma non è un peccato di gola!).

Ha fatto bene la corporazione pinerolese dei fornai e dei panettieri a dedicare al suo santo protettore un'immagine così bella.

Certo che se fosse vera e regalasse qualcosa di buono a tutti i bambini che vanno a pregare...

Ma devo essere serio... e mi riprendo!

Sai, caro diario, molte immagini mi hanno colpito in modo particolare. Ad esempio quella del Miracolo eucaristico avvenuto a Torino nel 1453. Si trova rappresentato sulla parete sinistra del presbitero nella Cappella del Santissimo Sacramento. Si racconta che un mulo caricato della refurtiva sottratta alla chiesa di Exilles che era stata saccheggiata, arrivato a Torino si fosse fermato improvvisamente. Dal sacco che portava in groppa uscì l'ostia consacrata contenuta nell'ostensorio che i briganti avevano rubato, e rimase sospesa in cielo. Poi, se ho capito bene, le preghiere si intensificarono e l'Ostia discese in un calice. A quel tempo era vescovo di Torino un certo Ludovico che arrivava da Pinerolo. Pare che quell'Ostia sia poi stata murata nel duomo di Torino.

Beh ora devo andare, ci sarebbero ancora tante cose da raccontare perché il duomo è ricchissimo. Ma... infine uscimmo a riveder le stelle!

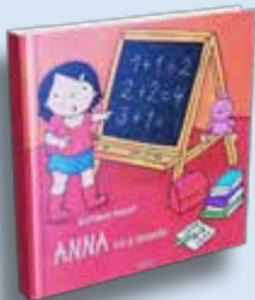
Alza lo sguardo... e capirai di che cosa sto parlando.

Theò



I PROTAGONISTI DELLA BIBLIOTECA AIMC

L'autrice **Kathleen Amant** ci presenta il passaggio di Anna dalla scuola dell'infanzia a quella primaria. Anna inizia un nuovo percorso: deve imparare a leggere, scrivere e contare. Carissimi bambini e bambine, tantissimi di voi hanno iniziato a settembre la prima elementare. Venite a scoprire come si è trovata a scuola Anna e cosa ha fatto il sabato pomeriggio. Vi aspettiamo!



Sabato ore 15:00-17:00 Via del Pino, 57 - Pinerolo

Per informazioni ☎ 347.9346712

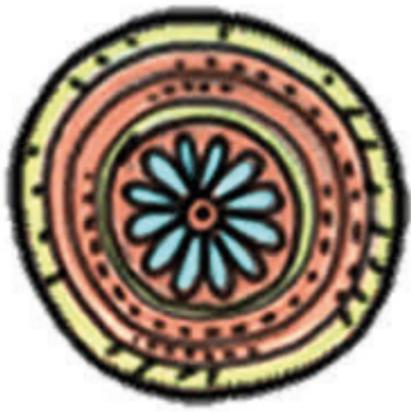


8-10 anni

CACCIA ALL'OSSO

Quale dei 3 cani riuscirà a raggiungere l'osso?
Scopriilo trovando la giusta strada del labirinto!





IL ROSONE: miracolo di pietra e luce.

Il **ROSONE** è una finestra di forma circolare che appare per la prima volta nelle facciate delle chiese romaniche e gotiche. Si trova sempre al centro del prospetto, al di sopra del portale maggiore, è costituito da

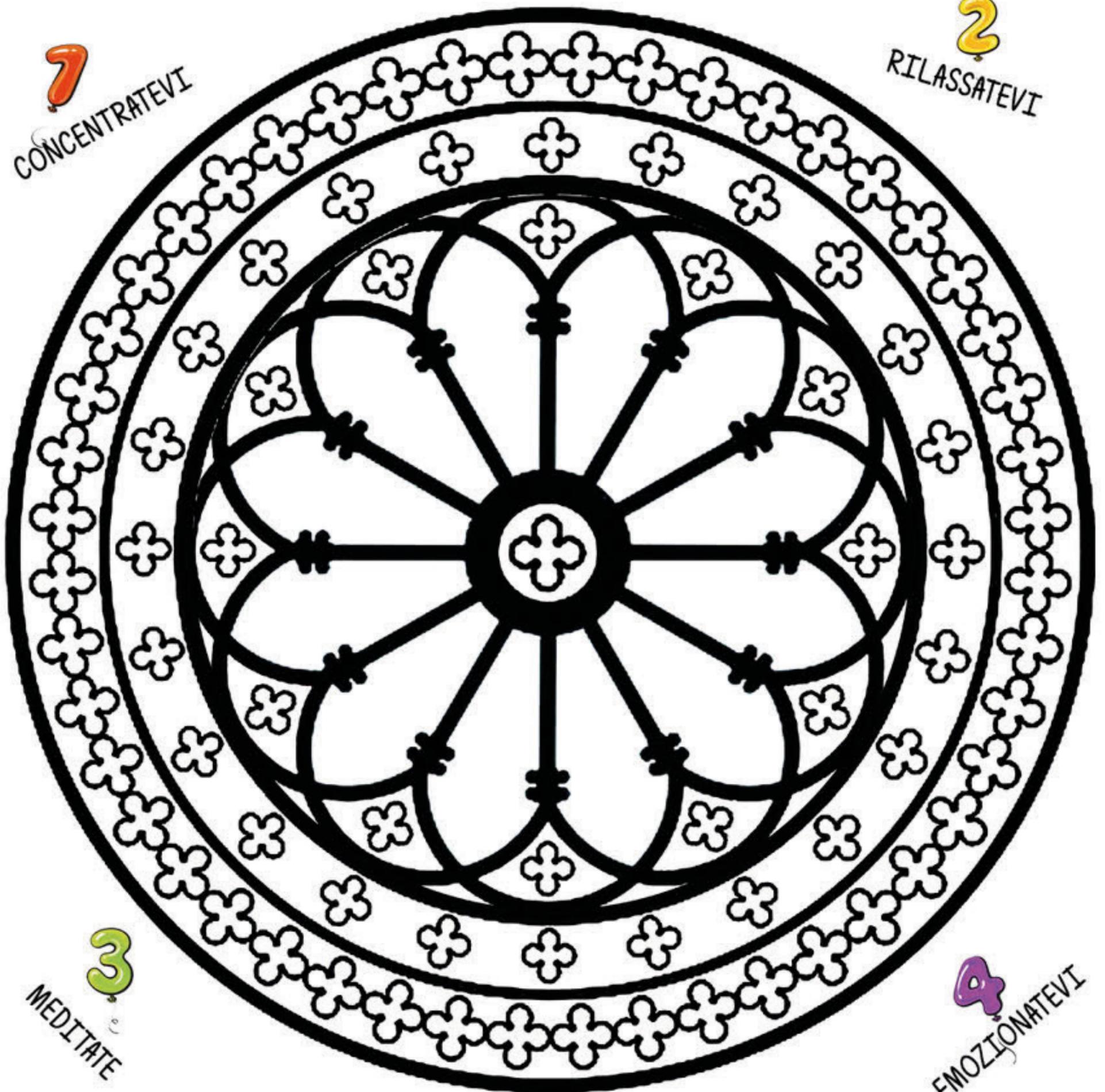
un traforo in pietra con colonnine disposte radialmente.

La **LUCE** che lo attraversa è segno della luce di Dio che illumina il cuore e la vita di coloro che credono il Lui. Dal centro del **ROSONE** i raggi si dipartono formando un cerchio, così accade nel **MANDALA**. La parola **MANDALA** significa infatti "cerchio, circonferenza". La sua forma è ricca di simbologie perché indica l'unità, la connessione tra ciò che sta al centro e ciò che è periferico.

Prendete le matite colorate e partendo dal centro del **MANDALA-ROSONE** disegnato qui sotto, iniziate il vostro viaggio personale.

1
CONCENTRATEVI

2
RILASSATEVI



3
MEDITATE

4
EMOZIONATEVI



UN SORSO PIÙ IN ALTO

BEVI LA PUREZZA DELLE ALPI.



Nel cuore delle Alpi piemontesi, tra boschi e torrenti incontaminati, nasce Acqua Valmora. Un'acqua minerale, **pura** e **leggera**, che porta con sé tutte le qualità della sua **origine alpina**.



Acqua Valmora utilizza bottiglie **100% riciclabili**.

VALMORA
ACQUA MINERALE

Nel 1903 Giovanni Battista Tomassi fondò un'associazione per accompagnare gli ammalati a Lourdes

L'Unitalsi di Pinerolo si racconta

Giuseppe Mainero, 76 anni, pensionato di Buriasco, è l'attuale presidente della sottosezione Unitalsi Pinerolo. L'acronimo della associazione significa "Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali".

Giuseppe quest'anno ha accompagnato tre gruppi: il primo a febbraio in occasione della festa di Lourdes, poi il pellegrinaggio regionale dal 4 al 9 settembre scorso al quale ha partecipato anche il vescovo Derio, e infine, il pellegrinaggio nazionale dal 24 al 30 settembre. «Tanta gente mi chiede: "che cosa vai fare a Lourdes?" Io rispondo: "tu mangi tutti giorni; al mare ci vai ogni estate ma è sempre la stessa acqua salata. Puoi andare alle Maldive se ti piace. A me personalmente piace andare ai santuari". È vero: si può pregare anche a casa ma lì c'è un'at-

mosfera particolare. E poi il nostro è un servizio ai malati, fatto di amore e silenzio. Non è facile ma si può. Con questi due elementi si può maturare e crescere per sé e per il prossimo».

Sono 34 gli iscritti nella sottosezione Unitalsi di Pinerolo, che fa capo alla sezione Piemontese e, a cascata, a quella nazionale e internazionale, che festeggia i 120 anni della fondazione.

«Questi 120 anni sono importanti – continua Mainero – perché non molte associazioni di volontariato sono così longeve. Anche se oggi c'è un allontanamento dalla Chiesa si può andare avanti. La Madonna si è servita di un nobile, Giovanni Battista Tomassi, che nel 1903 si è

recato a Lourdes con l'intenzione di suicidarsi davanti alla grotta. Quando ha visto il raccoglimento e la serenità dei malati lì presenti, ha consegnato la pistola al vescovo e ha fondato l'Unitalsi perché tutti possano arrivare a Lourdes».

Da allora sono passati milioni di persone nella cittadina francese.

Per onorare il 120esimo di fondazione è stato previsto un segno: ogni pellegrinaggio ha portato una mattonella di ceramica per comporre, su una parete della casa di accoglienza principale, il logo dei 120 anni. La mattonella di Pinerolo è stata benedetta dal vescovo Derio e rappresenta la pietra viva che ciascun volontario e pellegrino è chiamato ad essere.

«L'Unitalsi a Pinerolo c'è da 89 anni – spiega Paola Sanmartino, volontaria e membro dell'Ufficio di Pastorale della Salute della Diocesi di Pinerolo –. Nel 2024, quindi, festeggeremo i nostri 90 anni».

Sulla missio dell'associazione aggiunge: «La meta dei pellegrinaggi non è solo Lourdes. Durante l'anno svolgiamo anche delle piccole "gite" giornaliere ai santuari vicini. La scorsa estate siamo stati al Santuario di Arenzano in provincia di Genova».

DA PELLEGRINO A BARELLIERE: LA MIA ESPERIENZA A LOURDES

Di ritorno da Lourdes al mio terzo Pellegrinaggio – il secondo da Barelliere – sorge una domanda: perché ci vai e perché ci torni? Tanto è sempre la stessa cosa, tutto è sigillato in un protocollo rigido e consolidato nel tempo. Provo a spiegare: il mio primo viaggio da Pellegrino fu nel 2021, il primo dopo il Covid. Salgo in aereo, curioso, non scettico ma ansioso di capire, iscritto all'ultimo secondo, con apparente distacco, forte della mia tremenda razionalità e concretezza. Fin dall'inizio sembra facile e spontaneo aiutare, consigliare e tranquillizzare le persone non abituate a viaggiare, timorose e un po' sperdute. Il dialogo scorre semplice, nessuno mi chiede chi sono, automaticamente vengo assorbito da una atmosfera piena di aspettativa, serena e speranzosa. In volo provo a leggere ma la signora vicino a me ha voglia di parlare. Le dico che è la mia prima volta. Lei è una veterana. Mi racconta con entusiasmo ed enfasi sensazioni che paiono lontane dal mio essere, le sorrido più volte, diventerà la mia guida in loco, con reciproca stima.

Arrivati a Lourdes inizia un programma fittissimo. La signora non perde un colpo, mi stimola e chiede aiuto: la Via Crucis in collina la spaventa: dopo averla fatta per tante volte, teme non essere più in grado; mi raccomanda di starle vicino anche se poi se la cava benissimo. È contenta, mi ringra-

zia. Da lì in avanti sarà un cammino sempre insieme.

E i miracoli, emozioni, turbamenti, conversioni? Nulla di tangibile si manifesta: il cambiamento arriva nascosto, a piccoli segnali, nei momenti più inaspettati: il silenzio della Grotta che a fine giornata genera lacrime inaspettate, a me sconosciute e liberatorie; l'esposizione del Santissimo, dove la fede profonda del pellegrino e del volontario fa riflettere, scava dentro di te, ti spoglia di ogni superbia e orgoglio, generando pensieri che non pensavi ti appartenessero.

Vedo il lavoro dei volontari: Sorelle e Barellieri sono commoventi nel loro dedicarsi a chi è meno fortunato. Comprendo che vorrò tornare con un ruolo più attivo e utile alla causa. Divento barelliere nel 2023 dopo aver seguito le sessioni di formazione. Cambia qualcosa? Tutto e niente! Tuttavia essere cosciente che sei al servizio, che attendi ogni sera il tuo compito per il giorno successivo, senza se e senza ma, per il solo piacere di fare del bene, che cerchi di rappresentare al meglio l'Unitalsi, di sorridere a tutti, il tutto in quel clima di serenità che pervade infermi e pellegrini. Quello è un di più che non ha prezzo, non si può comprare e ti mette in pace con la tua anima. Questa è Lourdes. Tornerò, ancora e ancora, per gli altri e per me. Grazie a chi mi ha spinto la prima volta!

CLAUDIO ANSELMINI



Da sinistra le volontarie Micaela Operti e Paola Sanmartino. Accanto al vescovo Derio don Roberto Salomone, referente dell'Unitalsi di Saluzzo

«Le sottosezioni che si occupano degli ammalati – si inserisce Paola Sanmartino, che nel precedente mandato ha ricoperto la carica di presidente della sottosezione –

collaborano e fanno rete con le altre associazioni presenti nelle varie Diocesi come l'Oftal e il Cvs, talvolta con eventi condivisi».

La sede di Unitalsi Pine-

rolo si trova a Pinerolo in Via del Pino 65 ed è aperta al pubblico ogni sabato mattina dalle 9.30 alle 11. Per info: 0121.37.33.50.

IVES COASSOLO



di Chiappero S. & C. s.n.c.

- ASSISTENZA - VENDITA
- MACCHINE
- ATTREZZATURA EDILE
- NOLEGGIO GRU

Via Circonvallazione, 31
10060 – BRICHERASIO (TO)
Tel. 0121.59.395 - Fax 0121.34.90.21
E-mail amec@vds.it
I nostri siti www.amecdichiappero.it
www.amecsnc.it

...elixir dal 1902!

Bernard

Di erbe, di Fiori, di Natura

Nelle Alpi Piemontesi, a Pomaretto in val Germanasca, facciamo i liquori da erbe e fiori di montagna dal 1902.

www.barathier.it
Pomaretto TO • @liquori bernard

PINEROLO IN BREVE

A CURA DI VINCENZO PARISI

Pinerolo festeggia i 90 anni dell'architetto Carminati



La Biblioteca Alliaudi di Pinerolo ha ospitato il 29 settembre scorso una festa per i novant'anni dell'architetto Franco Carminati, autore di studi e pubblicazioni sulla storia della città, a cui è stata consegnata una stampa di Cirillo Massi.

FOTO OSCAR MAINA

Ha chiuso i battenti il Centro di Ascolto del Disagio Maschile

Dallo scorso 1° settembre il Centro di Ascolto del Disagio Maschile (via Bignone, 40) - gestito dall'associazione di volontariato "Liberi dalla Violenza" - non accetta più nessuna richiesta di accoglienza. Agli uomini che eventualmente si indirizzano ancora al Centro, vengono fornite le indicazioni utili per potersi rivolgere agli altri Centri operanti sul territorio metropolitano o ai servizi dell'ASL-To3 (progetto "Sorry", con interventi rivolti a uomini autori di violenza sulle donne o violenza domestica). Spiegano i responsabili del Centro: «Questa scelta, per noi dolorosa, si è resa inevitabile quando abbiamo preso atto di non avere con le nostre sole forze di organizzazione di volontariato le risorse per garantire i requisiti minimi richiesti dall'Intesa Stato - Regioni del settembre 2022 (locali idonei, apertura settimanale di almeno dodici ore, sufficiente personale in possesso di qualifiche professionali adeguate...). La nostra associazione, nata nel 2017 per prendersi cura degli uomini autori di violenza nelle relazioni intime e domestiche, si rende disponibile a collaborare con l'ASL To3, se questa si assumerà il compito di dar vita a un CUAV territoriale, ma un impegno simile non è più reggibile da un'associazione di puro volontariato».

Centro d'Incontro di via Bignone: ripresi i pomeriggi danzanti

Il direttivo del Centro d'Incontro di via Bignone 40 informa che, a partire dallo scorso 24 settembre, sono ripresi i pomeriggi danzanti (ogni mercoledì e domenica), con il liscio e i balli di gruppo (musica dal vivo). Negli altri pomeriggi il Centro è sempre aperto per il gioco delle carte. Per informazioni: 377.9423212.

337 famiglie pinerolesi coinvolte nel Censimento 2023

A ottobre ha preso il via la nuova edizione del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni, che coinvolge, come ogni anno, solo un campione rappresentativo di famiglie. Nel 2023 le famiglie del Comune di Pinerolo che saranno interessate dalla rilevazione di lista sono 337. Partecipare al Censimento è un obbligo di legge ma anche un'importante opportunità. Il Censimento permette infatti di conoscere le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione che dimora abitualmente in Italia, a livello nazionale, regionale e locale e di confrontarle con quelle del passato e degli altri Paesi.

8 ottobre: mostra fotografica nel Tempio Valdese

Domenica 8 ottobre alle ore 17 nel Tempio Valdese (via dei Milles, 1), l'Associazione Culturale Valdese "Ettore Serafino" invita all'inaugurazione della mostra fotografica "Album di Famiglia - La fotografia: narrazione, memoria, documento". Con l'occasione si presenterà il progetto di costruzione di un archivio fotografico delle famiglie delle valli valdesi, da attuarsi con il contributo di chiunque voglia aderire. La mostra sarà visitabile il mercoledì 11, 18 e 25 ottobre dalle 15:30 alle 18:30 oppure su prenotazione (351.7939853). Ingresso libero. Info: serafinoacv@gmail.com

Accademia di Musica: primi due concerti il 10 e il 17 ottobre

Prende il via "Arioso", la stagione concertistica 2023-2024 dell'Accademia di Musica, curata da Claudio Voghera. Martedì 10 ottobre si esibirà il maestro Pietro De Maria, una delle stelle più fulgide del nostro firmamento pianistico, uno dei pochi pianisti al mondo a poter affrontare l'esecuzione dal vivo delle "Variazioni Goldberg" di Johann Sebastian Bach. Nella sala concerti di viale Giolitti, 7 l'appuntamento è duplice: alle ore 19:30 un incontro con De Maria condotto da Claudio Voghera dà al pubblico l'opportunità di conoscere più da vicino un pianista tanto amato; segue alle 20:30 il concerto. Pietro De Maria è Accademico di Santa Cecilia e insegna al Mozarteum di Salisburgo e all'Accademia di Musica di Pinerolo. L'appuntamento successivo è in programma martedì 17 ottobre alle 20:30 sempre nella sala concerti dell'Accademia. Sul palco è atteso il violinista cinese di formazione europea Ning Feng, Premio Paganini nel 2006, artista ormai apprezzato in tutto il mondo. La critica musicale ne sottolinea il grande lirismo espressivo, l'innata musicalità e il fascino del suo virtuosismo, in grado di produrre un'ampissima gamma di colori. In programma figurano, anzi, risuonano, le vette della letteratura per violino solo: Ysaÿe, Paganini e Bach. Suona un violino Stradivari del 1721, conosciuto come MacMillian. Biglietti: intero euro 16, ridotto da euro 5 a 14. Info e prenotazioni: 0121.321040 - 393.9062821 - noemi.dagostino@accademiamusica.it. Accademia di Musica di Pinerolo: 0121.321040 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 14; www.accademiamusica.it

Dal 22 ottobre "Di Festa Teatrando" e "Il Nido del Teatro"

Da domenica 22 ottobre a domenica 19 novembre tornano "Di Festa Teatrando, un teatro in movimento, tanti luoghi per un evento" e "Il Nido del Teatro", all'interno delle attività promosse per il giovanissimo pubblico dall'associazione "Nonsoloteatro". L'attività si articolerà in più punti della città e al Castello di Miradolo, offrendo al pubblico delle famiglie, in cinque weekend autunnali, attività di animazione, laboratorio e spettacolo. Il programma dettagliato è disponibile sul sito www.nonsoloteatro.com. Info e prenotazioni: Nonsoloteatro (corso G. Ferraris, 266 - Torino) 337.446004 - 011.19740275; info@nonsoloteatro.com

Il 28 ottobre e il 4 novembre "Pinerolo incontra l'arte e la storia"

L'edizione 2023 di "Pinerolo incontra l'arte e la storia" - a cura della Società Storica Pinerolese - prevede due conferenze (a ingresso libero) nella Biblioteca Diocesana "G. Bonatto" (via Trieste, 40). La prima sabato 28 ottobre alle ore 16:45: "Diego De Castro: rolettese d'adozione, professore emerito dell'Università di Torino e protagonista della storia della Venezia Giulia" (relatore Ezio Gentilcore). La seconda sabato 4 novembre alle ore 16:45: "Dentro la Cavalleria. Esperienze di vita e di lavoro di un maresciallo" (Giuliano Silvi).

Incontri informativi "Promozione della salute": ultimo appuntamento il 9 novembre

La SMP (Società Mutua Piemonte) e la SOMS (Società Operaia di Mutuo Soccorso) organizzano il primo ciclo di incontri informativi "Promozione della salute", che si svolge nella Sala del Consiglio SOMS (via Pellico, 19) il giovedì alle ore 18, con ingresso libero e gratuito. L'ultimo appuntamento è in programma il 9 novembre: "Nefrologia", con Massimo Bruno. Info: 392.5492070 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12); ambulatoriosociale.pinerolo@gmail.com

Da Mondadori "Storia di gente quasi normale e di qualche animale"

Domenica 15 ottobre alle 16 la Libreria Mondadori (Piazza Barbieri 15) ospita Carmen Drovetti nella presentazione del suo libro "Storie di gente quasi normale e di qualche animale" (edito da Araba Fenice). Come nel suo precedente romanzo "Caffè alla vaniglia", Drovetti racconta con stile spigliato e divertente una storia che - a cavallo tra Pinerolo e le Langhe - mette al centro dei personaggi femminili, capaci di imporsi grazie alla loro tenacia e autonomia, in una società, quella degli anni '30-'40 del Novecento, non proprio ben disposta nei loro confronti.

Carole Chabrand

PREZIOSI

LA TUA GIOIELLERIA DI FIDUCIA

- Gioielli in Argento 925 e Oro
- Riparazione gioielli
- Riparazioni orologi



**NUOVO SERVIZIO:
ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO**
Garantiamo onestà, serietà e riservatezza

Valutazione gratuita
Riceviamo anche su appuntamento

HAND MADE IN ITALY

Realizziamo **ARTIGIANALMENTE**

gioielli e monili con gemme e pietre naturali
garantendo l'unicità e l'originalità del prodotto.
Specializzati nella riparazione di bijoux e gioielli.

VIA DEL DUOMO, 8 - PINEROLO (TO)

TEL. 340.1459062 - carole.chabrand@tiscali.it

Orari: Mart./Sab. 9.30-12.30 / 15.30-19.00 - Chiusi il lunedì



Falegnameria e Restauro di Molinero Walter



**SIAMO CON VOI
DA 25 ANNI, E SIAMO
PRONTI A RIPARTIRE
ANCHE QUESTA VOLTA!**

**ARREDAMENTI
SU MISURA
RESTAURO MOBILI**

FROSSASCO - Via Pinerolo 13/10

Tel. 338 700 7085

molinerowalter@gmail.com

Pinerolo. In tanti sono saliti sul colle di San Maurizio per partecipare alle iniziative

Festa del santuario diocesano: il grazie del parroco ai volontari

«IL NOTEVOLE SUCCESSO, in termini di partecipazione dei fedeli, è da attribuire in larga parte alla squadra di volontari della basilica e del santuario, ai quali va il mio più sentito ringraziamento: sono persone davvero straordinarie, che si impegnano sul serio e danno tutto per questa parrocchia, ciascuno nel settore di sua competenza: pensiamo a chi cura gli addobbi floreali, a chi ha allestito il rinfresco al termine della celebrazione con il vescovo Derio, alle pulizie, a chi ha portato a spalle la statua della Madonna, ai cori, ai musicisti. Quest'anno, in maniera particolare, molta gente si è messa a disposizione per aiutare durante i giorni della festa. In tanti, perché lavorando con entusiasmo ed allegria, si fatica di meno. Questi volontari fanno tutto con amore e lo abbiamo proprio toccato con mano!» Così don Alex Sandro Moreira, parroco della basilica di San Maurizio, commenta l'edizione 2023 della festa del santuario diocesano Maria Madre della Divina Grazia e Regina della Pace. Prosegue don Moreira: «C'è stata gran-



Foto Oscar Maina

de partecipazione a quasi tutte le iniziative. Voglio ricordare, in occasione della celebrazione eucaristica di apertura, presieduta dal vescovo emerito Pier Giorgio Debernardi, la sincera commozione da parte della gente, colpita dalle parole di monsignor Pier Giorgio e dall'affetto che lui nutre nei confronti di questo santuario».

Positivo il riscontro anche circa gli incontri non strettamente liturgici come il reading "Myriam di Nazareth", firmato da Patrizio Righero, e portato in scena sabato 23 settembre dalla compagnia teatrale "Affetti collaterali" di Torino.

«Ci ha sorpresi, in termini di affluenza, la sera-

ta di venerdì, organizzata dall'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile - aggiunge don Alex -. Ragazzi e giovani hanno riempito il santuario, alcuni erano addirittura in piedi».

Molte persone, poi, hanno partecipato alla celebrazione eucaristica per i malati, presieduta dal vescovo Derio, con la presenza di varie associazioni diocesane, tra cui CVS e Unitalsi. E la basilica era gremita, come da tradizione, per la chiusura di domenica pomeriggio con la solenne concelebrazione presieduta dal vescovo, cui è seguita la processione, alla presenza del sindaco Luca Salvai e delle autorità civili e militari.

VINCENZO PARISI

A breve entrerà in vigore il nuovo regolamento che prevede anche il blocco dell'attività

Stretta del comune sugli evasori

Il Comune di Pinerolo lancia una misura di contrasto ai commercianti e ai titolari di attività produttive che non pagano le imposte. Nel Consiglio del 27 settembre, è stato approvato a larga maggioranza - astenuto solo Dario Mongiello (Pinerolo Trasparente) - un nuovo regolamento che entrerà in vigore tra una ventina di giorni.

Al centro della misura anti-evasione ci sono i tributi comunali: Imu (immobili), Tari (rifiuti), Tosap (occupazione suolo pubblico) e Icp (pubblicità). E a finire nei

guai sono quelli che hanno accumulato un debito superiore ai 1.000 euro complessivi.

In questo caso ci sono due situazioni previste dal regolamento. Chi chiede una licenza, un'autorizzazione o una concessione nuova deve essere al passo con i pagamenti: se fosse in una situazione di irregolarità tributaria, deve mettersi a posto, altrimenti non ottiene dal Comune quanto richiesto.

Chi invece non ha in programma di chiedere nuove licenze o permessi, sarà comunque soggetto a controlli. E, in caso di debiti sopra i

1.000 euro, dovrà mettersi in regola entro i 30 giorni. Altrimenti nei 15 giorni successivi verrà emesso un provvedimento di sospensione di 90 giorni, che bloccherà l'attività. Per poter ripartire, sarà necessario appianare la situazione, altrimenti si arriverà a una decadenza o revoca dei permessi.

La regolarizzazione non prevede un pagamento della cifra in un solo colpo, perché si possono stipulare piani di rientro, ma vanno rispettate le rate concordate, per non ritornare in una situazione di irregolarità tributaria.

Nel mirino finiscono anche le cessioni d'azienda o di rami d'azienda: «Il Comune verificherà che non ci siano debiti, nel qual caso, il cessionario o il cedente dovranno risolvere la situazione, altrimenti verrà bloccata la vendita» sottolinea il consigliere comunale Christian Bächstädt (M5S), che ha seguito la stesura del regolamento con gli uffici.

Ma a quanto ammonta l'evasione di negozi e imprese produttive e quanto ci vorrà per vedere degli effetti sui conti del Comune? «L'importo è un dato complesso da ricavare, con gli strumenti attuali, ma lo dobbiamo fare» - risponde il consigliere -. Sugli effetti invece credo che ci vorrà un anno e mezzo per iniziare a vederli.

MARCO BERTELLO

Domenica 15 ottobre la premiazione del concorso letterario "Città di Pinerolo"

Si conclude domenica 15 ottobre la 34ª edizione del concorso di poesia e racconti organizzato dal Gruppo Letterario Artistico in collaborazione con l'Anpi e patrocinato dall'Assessorato alla Cultura di Pinerolo. La premiazione dei vincitori avverrà al salone del Circolo Sociale alle ore 15.

Al primo posto della sezione poesia singola Maurizio Bacconi di Roma seguita da Rita Muscardin di Savona e Assunta Fenoglio di Torino. È stata anche premiata come autrice piemontese Laura Bertero di Barge. Invece per la poesia in lingua piemontese vince Luciano Milanese di Poririno seguito da Luigi Lorenzo Vaira di Sommariva Bosco.

Vincitore per la raccolta di poesia è Sergio Donna di Torino, mentre per il libro edito di poesia sono stati premiati Antonella Padalino di Alpierno e Roberto Bigotto di Piove di Sacco. Brillante l'affermazione di Francesco Santoriello di Pinerolo per il racconto breve. Il concorso prevedeva anche una sezione speciale curata dall'Anpi e avente come tema le migrazioni e il dovere dell'accoglienza sancito anche dalla nostra costituzione. La vincitrice è stata Paola Dondona di Bricherasio. Su questa tematica si sono cimentati inoltre alcuni ragazzi di prima media della scuola "Silvio Pellico" di Pinerolo.

DB

PINEROLO IN BREVE

A CURA DI MARCO BERTELLO

L'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po stoppa l'operazione edilizia Türck

L'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po allarga le fasce di rispetto del Lemina e l'operazione edilizia Türck è a rischio. Il decreto dell'8 agosto toglie la possibilità di edificare in oltre metà dell'area di 60 mila metri quadri, che è di proprietà di un gruppo di privati: «Abbiamo chiesto chiarimenti in Regione e ci hanno confermato che con quel vincolo, non si può edificare nulla» spiega l'assessore all'Urbanistica Fabiano Vodini. I privati possono ancora presentare delle osservazioni e sperare in una rimodulazione delle fasce fluviali. Se così non sarà, dovranno sedersi nuovamente al tavolo e rinegoziare con il Comune un intervento che da tempo era pronto a partire: c'era già un progetto condiviso, solo che i proprietari non hanno mai firmato la convenzione. Bisognerà vedere anche cosa ne sarà delle capacità edificatorie, che oggi prevedono la realizzazione di 869 vani abitativi.

PINEROLO. Cittadinanza simbolica per i minorenni stranieri

A larga maggioranza il Consiglio comunale, durante la seduta del 27 settembre, ha approvato l'istituzione di una cittadinanza simbolica per i minorenni stranieri. Tutto parte da una mozione promossa dalla consigliera di maggioranza Giulia Montan (La Città Cresce), approvata il 29 marzo. La proposta prevede una festa il 21 maggio 2024 a cui venga conferita la cittadinanza pinerolese a chi ne ha fatto richiesta.

Un riconoscimento simbolico per far sentire gli stranieri parte della comunità. Ma anche un pungolo alla politica nazionale: «Da 30 anni non si è più fatto nulla sul tema della cittadinanza e noi abbiamo fatto una proposta in linea con quella che vorremmo fosse la legge nazionale» indica Montan.

Il Comune invierà agli aventi diritto una comunicazione per far conoscere alle famiglie questa possibilità: i minorenni coinvolti saranno quelli nati in Italia o che risiedono da almeno due anni nella Penisola. La proposta è passata con il solo voto contrario della Lega e l'astensione di Fratelli d'Italia.

PINEROLO. Interrogazioni in Consiglio sull'applicazione dell'Iva nelle tariffe degli impianti sportivi

Le tariffe di palaghiaccio e palacurling finiscono al centro di due interrogazioni in Consiglio comunale, discusse il 27 settembre. La questione ruota attorno all'applicazione dell'Iva. Tutto nasce dalla contestazione del Curling Club Pinerolo, una delle associazioni che affitta i rink, ovvero i campi, nell'impianto di viale Grande Torino. Il sodalizio ha già protestato in estate per gli aumenti delle tariffe e ha contestato gli importi, sottolineando come la delibera comunale di inizio agosto parli di Iva inclusa. Un'imposta che le società sportive, come le scuole, non devono pagare. Le tariffe andrebbero quindi rimodulate, scorporandola, e sarebbero più basse.

Una situazione che riguarda anche il Palaghiaccio e che potrebbe aprire a una serie di richieste di rimborso, che potrebbero pesare sulle casse del gestore degli impianti, lo Sporting Club Pinerolo. Anche se la questione potrebbe finire per vie legali e tirare in ballo anche il Comune. La presidente Laura Muzzarelli, infatti, spiega: «Noi ci siamo basati sul tariffario fornitoci dal Comune, che parla di "importi Iva inclusa e/o non imponibili", e abbiamo applicato le tariffe come è sempre stato fatto sinora». Lei si è anche confrontata con il commercialista, in attesa di vedere se arriveranno richieste di rimborso e cosa farà l'Amministrazione Salvai. L'assessore allo Sport Bruna Destefanis, infatti, ha promesso di portare una proposta in Giunta in queste settimane.

PEDALATA D'AUTUNNO SOLIDALE
GRAVEL - MTB - E-BIKE

Iscrizione 15€ di cui 5 saranno devoluti in beneficenza all'associazione anLIB
Tutte le informazioni sul sito www.anlib.it

SABATO 3 NOVEMBRE 2023

RITROVO DALLE 8.00
PARTENZA ALLA FRANCESE DALLE 9.00 ALLE 10.00

PRESSO CICLI COLOMBA
SAN PIETRO VAL LEMINA

Due percorsi:
CORTO 13Km 300m D+
LUNGO 24km 850m D+
un ristoro su ogni percorso, all'arrivo panino e acqua offerti

Per Iscrizioni ed informazioni:
Monica Zingarelli 3289458982
Colomba Luca 3476874816
o direttamente in negozio

Cicli Colomba SPEED RACE

Il gruppo villarese celebra i 40 anni di attività, una festa turbata dai dubbi sul futuro

Che fine farà l'AIDO di Villar?

“LA VITA COMINCIA a quarant'anni” era il titolo di una serie TV di qualche anno fa. Invece per il gruppo AIDO (associazione italiana donatori di organi) di Villar Perosa - che raggruppa soci di undici Paesi da Porte a Sestriere - dopo quattro decenni potrebbe concludersi l'attività.

Pur preparando la festa in vista dell'anniversario, la presidente Maria Grazia Tallini Lerda non nasconde le difficoltà che rendono difficile il futuro dell'associazione. «Col mandato del consiglio direttivo in scadenza a fine 2023 - spiega -



Al centro della foto, scattata in occasione del 30° anniversario del gruppo AIDO di Villar Perosa, Maria Grazia Tallini Lerda e le due presidenti che l'hanno preceduta, Mirella Gili e Mirella Sobrero

abbiamo dovuto interrogarci sul nostro futuro, poiché purtroppo c'è una realtà burocratica che chi è impegnato nel volontariato, conosce bene, detto questo o ti adegui o sei fuori! Le strade del volontariato sono paragonabili alle attuali strade dove transitiamo ogni giorno, un percorso ad ostacoli dove per districarsi rischi di perdere di vista lo scopo e il piacere del viaggio. Vorremmo ancora volare ma ci stanno tarpando le ali!» Alla burocrazia, «si aggiunge poi la mancanza generale di interesse e la volontà di dare una mano all'associazione. Certo in passato molto è stato fatto grazie a

pensionati ancora in forza, che potevano dedicarsi a queste forme di volontariato, mentre ora il traguardo della pensione si è alquanto allontanato ed i tempi a disposizione si sono ristretti».

Rischia così di concludersi una storia iniziata il 12 novembre 1983 da un gruppo di membri dell'Avvis guidati dal compianto Pier Carlo Maschera, allora Presidente AIDO Torino, che aveva il compito di aiuto-coordinatore con lo scopo di creare nuovi gruppi nella provincia. A ricoprire l'incarico di presidente, prima di Maria Grazia (in carica dal 2008), furono Mirella Gili e poi Mirella Sobrero

(ora Presidente onoraria). «L'AIDO - spiega la presidente - è nata a suo tempo per raccogliere le adesioni ("testamenti") di chi era favorevole alla donazione organi. Era l'unico modo. Oggi invece lo si può fare - oltre che in modalità digitale tramite SPID e tramite firma digitale dal sito internet e dall'App di AIDO - nelle ASL oppure nei Comuni al momento del rinnovo della carta di identità (digitale) e tutti i dati vengono convogliati al SIT, Sistema Informativo Trapianti».

Con questa missione «fin dall'inizio siamo stati presenti sul territorio con attività diverse, che ci hanno portato nelle scuole o nelle piazze; abbiamo organizzato serate dove, col supporto di medici della rianimazione e del trasfusionale, sono stati chiariti tanti dubbi su prelievo e trapianto di organi con le testimonianze dirette di parenti di donatori e persone che il trapianto l'avevano subito; negli anni siamo "scesi in campo" con i ragazzi del Calcio, dell'Hockey, abbiamo appoggiato le associazioni che organizzavano eventi, quali camminate, corse podistiche ecc. con premi e materiale informativo».

Tutto fatto, visto che l'iscrizione all'AIDO non comporta il pagamento di una tessera, grazie al sostegno di molti, in particolare delle Compagnie teatrali "La Ribaltina", il "Piccolo varietà" di Pinerolo (da circa trent'anni) e la "Filodrammatica Valdese" di Pomaretto sempre molto sensibili nell'aiuto ad associazioni di volontariato. In passato potevamo anche contare grazie al volontariato di tanti amici "Aidini" sull'organizzazione di pranzi che, tolte le spese, davano un po' di respiro alle nostre finanze. Ripensando a quei momenti, non possiamo non ricordare Piergiorgio Mongano (purtroppo scomparso due anni fa), che è stato una colonna portante dei nostri eventi conviviali e non, sempre presente, sempre attivo e soprattutto sempre positivo».

GR

Usseaux. Finanziato all'Ente Parchi il ripristino della strada per il Colle della Vecchia

Un Progetto di sistemazione dei versanti e sentieristica presentato dall'Ente Parchi Alpi Cozie nel primo bando del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027 è stato ammesso a un finanziamento di 499.939,44 euro. Trovano così completa copertura (senza ulteriori spese a carico dell'Ente Parchi) numerosi lavori di manutenzione straordinaria della strada militare del Colle della Vecchia nel Parco naturale dell'Orsiera Rocciavère, comune di Usseaux, e di un tratto del Sentiero dei Franchi nel Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand, comune di Exilles. In particolare, il primo intervento si concentrerà sul ripristino dell'itinerario crollato tra il Colle delle Finestre e il Colle della Vecchia che ha reso attualmente inagibile il percorso, ricostruendo il muro di contenimento della sede stradale franata, con tecniche all'avanguardia in grado di ripristinare la massicciata in pietra che rappresenta un patrimonio storico e paesaggistico rilevante dell'opera. Una serie di operazioni minori, ma funzionali al progetto, riguarderà la messa in sicurezza di alcuni speroni rocciosi instabili e il miglioramento dell'intero tragitto con cui sarà possibile attraversare a piedi un versante di grande pregio naturalistico favorendo la fruizione escursionistica della zona.

Nei prossimi mesi saranno avviate le procedure autorizzative che permetteranno ai progettisti di definire entrambi i progetti esecutivi e le procedure di appalto per eseguire i lavori nell'estate del 2024.

Perosa. Fiera d'autunno

Lunedì 9 ottobre Perosa Argentina ospita la XXXV rassegna zootecnica con mucche, cavalli, capre, e lama lungo Via Trento. Al PalaPlan invece sono previste attività a cura di "Scienza senza Confini", dell'Azienda "La Peyro" e "Giochi di una volta" con Luciano Galliano e Walter Bruno. Info: 348.60.43.339. Dalle 8 alle 18 il mercato ambulante si svilupperà per Piazza III Alpini e Piazza 1° maggio. Alle 12:30 sarà possibile pranzare dal Gruppo Alpini "E. Gay" con polenta, salsiccia, spezzatino e gorgonzola (prenotazioni: 348.23.28.440).

DUE GIORNI DI FESTA

Per celebrare l'anniversario l'AIDO propone venerdì 20 ottobre alle 21 al Teatro "Una finestra sulle valli" lo spettacolo teatrale "Tant fracass per niente" del Piccolo Varietà, mentre domenica 22 ottobre, dalle 10 sono in programma i festeggiamenti ufficiali seguiti dal pranzo (info 339.28.05.190 - 347.17.89.473).

VAL CHISONE IN BREVE

Villar Perosa. Bazar benefico con "Tasselli colorati"

Domenica 1° ottobre, ospite della Proloco di Villar Perosa, il gruppo di volontarie "Tasselli colorati e tanti cuori insieme" ha allestito un bazar benefico con lavori fatti a mano. I proventi ricavati verranno utilizzati per l'organizzazione di piccoli eventi socializzanti dedicati alle donne.

Pinasca. Lettura ad alta voce per i bambini fino a cinque anni

La Biblioteca Comunale di Pinasca - a quasi vent'anni dall'adesione all'iniziativa "Nati per Leggere" - invita i genitori e i bambini nati da zero a cinque anni a un incontro di lettura ad "Alta Voce" con l'animatrice socio-culturale Eva Gomiero in programma nei locali della biblioteca sabato 21 ottobre dalle 10:45 alle 11:45. Nell'occasione verrà consegnato il libro a tutti i nati nel 2023..

Pinasca. Ottobre a teatro con la Pro Loco

La Pro Loco di Pinasca propone tre appuntamenti col teatro piemontese nel mese di ottobre. In programma - sempre con inizio alle 20:45 e nel salone polivalente di Pinasca - sabato 7 ottobre "Gli uomini che delusion!" della compagnia "Il siparietto di San Matteo" (Moncalieri); sabato 14 "Non ti conosco più" della compagnia "Lj Motobin" (Villanovetta di Verzuolo); sabato 28 ottobre "Ciapa li" della compagnia "Vej e giovo" (Buriasco).

Pomaretto. Giornata di inclusione

Sabato 14 ottobre gli impianti sportivi di Pomaretto dalle 14:30 ospitano "Pomaretto inclusiva", giornata benefica con laboratori e giochi per bambini e ragazzi con "disabilità" e non. Ci saranno Drum Circle con Paolo Bonnet; Giocomotricità con Marco Fiori; pet therapy con "Sorrisi a 4 zampe"; Antonio Argenio e i suoi burattini; attività sensoriale con "Escursionando trekking"; Latin Dance con "La Rosa dei Venti Pinerolo Dance Academy"; laboratorio di arte e disegno). La serata proseguirà con apericena e musica. Per prenotazioni contattare 366.18.02.373 o 347.93.35.582). Tutto il ricavato andrà alle associazioni "AMA.le" e "Le ali spiegate" e al Centro Socio Terapico (CST) di Perosa.

PEROSA ARGENTINA. INAUGURATA LA FONTANA DI PRA FAJET



Dopo due rinvii per il maltempo, stamattina sotto un bel sole alcune classi della scuola primaria di Perosa e il gruppo montagnaterapia CST-CAI sono saliti a piedi a Pra Fajet per inaugurare insieme alla Squadra AIB e Protezione Civile di Perosa Argentina la fontana recuperata recentemente dal lavoro dei volontari AIB. Alla cerimonia semplice ma sentita hanno partecipato anche la sindaca Nadia Brunetto, il parroco Mauro Roventi Beccari, l'ispettore regionale AIB Diego Clot, carabinieri e carabinieri forestali e numerose associazioni perosine.



ELI, lo spumante della miniera

LE MINIERE DELLA GIANNA E DELLA PAOLA, SITUATE NEL COMPLESSO ECOMUSEALE DELLE MINIERE IN VAL GERMANASCA, SONO LA "CAVE" NATURALE SCELTA DA "L'AUTIN" DOVE LE "BOLLICINE", DOPO LA PRIMA FASE DI AFFINAMENTO, VENGONO TRASFERITE PER TRASCORRERE UN PERIODO DI "RIPOSO" CON CONDIZIONI COSTANTI DI UMIDITÀ (90%) E TEMPERATURA (10 °C). COSÌ NASCE UN METODO CLASSICO.



L'AUTIN

VIA SANT'AGOSTINO, 40 - 12032 BARGE (CN)
TEL. +39 0175.346271
INFO@LAUTIN.IT - WWW.LAUTIN.IT

Il 14 ottobre in programma anche un convegno per approfondire le figure dei due sacerdoti salesiani

Perosa dedica una piazza a don Luigi e don Pietro Zago

TRA PEROSA ARGENTINA e i Salesiani - nonostante gli anni trascorsi da quando hanno lasciato la Val Chisone - l'antico legame non viene meno. Lo testimonia la scelta dell'amministrazione comunale di Perosa di intitolare una piazza ai fratelli salesiani Pietro e Luigi Zago (all'altezza di via re Umberto I 10, attaccato all'edificio chiamato filanda).

L'appuntamento con la scoperta della targa è per sabato 14 ottobre alle 15:30. Racconta la sindaca Nadia Brunetto: «Perosa ha avuto la presenza dei salesiani, che hanno lasciato una profonda impronta sulla Comunità, dal 1897 al 1976. Non per nulla il Comune di Perosa qualche anno fa ha concesso un'area cimiteriale, per una tomba ai salesiani (progetto seguito da Carlo Frascarolo). La piazzetta, negli anni, era diventata il posto permanente ed esclusivo di qualche automobilista, finché alcuni mesi fa abbiamo posto il disco orario, così da aumentare la possibilità di parcheggio per chi si reca in piazza Marconi



Don Luigi e don Pietro Zago

e zone attigue. Ora, sempre nell'ottica di rivalizzarla, abbiamo deciso di intitolarla ai fratelli salesiani di Perosa, Luigi e Pietro Zago (quest'ultimo, tra l'altro è mancato proprio lì accanto)».

A seguire, dalle 16:15 nel Padiglione Plan de la Tour (PalaPlan), è in programma un convegno per ricordare le figure dei due sacerdoti e l'importanza della presenza salesiana a Perosa Argentina. All'incontro è prevista la partecipazione del vescovo di Pi-

nerolo, Derio Olivero; di don Leonardo Mancini (Ispettore Salesiani Piemonte); dell'ex sindaco Renzo Furlan; della consigliera regionale Monica Canalis (molto legata alla figura di don Pietro); di Fulvia Bruno e di don Ermete Tessore (Salesiano di don Bosco e parroco di Pomaretto), moderati dal giornalista Luca Prot. Inoltre, sottolinea la prima cittadina, «ci collegheremo con Elisa Zaccagna (ndr missionaria laica in Benin) che ci spiegherà cosa fa in Benin e

i suoi progetti. Noi sosteniamo la raccolta di smartphone usati che lei utilizza per i contatti coi bambini laggiù e in quell'occasione lanceremo una campagna di raccolta promossa dal comune e dalle associazioni di Perosa, che porteremo avanti fino a fine anno». I due fratelli sono accomunati da una fede nata in una famiglia di migranti veneti - papà Mario e mamma Elena Gazzola - trasferitasi in val Chisone prima della seconda guerra mondiale, fede consolidata dalla frequentazione dei Salesiani presenti a Perosa. Se la biografia di don Luigi non è molto ricca - ordinato sacerdote salesiano il 25 aprile 1971, segue una vocazione da insegnante, occupandosi dei giovani in varie case salesiane, fino a concludere i suoi giorni terreni il 15 settembre 2014 a Fossano - quella di don Pietro è invece impossibile da racchiudere in poche righe.

LA VOCAZIONE MISSIONARIA DI DON PIETRO

Pietro, mentre frequenta la Scuola di Avviamento, matura la vocazione sacerdotale nei Salesiani, incontrati all'Oratorio. A ventun anni parte per Goa in India per un tirocinio presso la locale opera salesiana; dopo tre anni rientra in Italia, completa la formazione e viene ordinato prete il 25 marzo 1963. Torna poi alla vita missionaria partendo dall'India a Madras, passa poi alcuni anni in California, poi approda nelle Filippine dove rimane per vent'anni (in due periodi a Cebù, poi a Manila nella baraccopoli di Tondo). Nel 1989 apre un'opera salesiana in Nuova Guinea rientra quindi nelle Filippine come Ispettore. Nel 1998 raggiunge il Pakistan per aprire - non senza rischi vista la forte presenza dei Taliban - un'opera a Quetta nel Belucistan (a 50 km dal confine afgano). Vi rimane fino al 2016, quando a 81 anni torna a Perosa (a cui è sempre rimasto legato), dove si spegne improvvisamente il 28 dicembre 2017.

La Resistenza protagonista tra Inverso e Pinasca



Tra l'11 e il 15 ottobre l'ANPI di Inverso Pinasca e Pinasca propone tre momenti per ricordare il dottore partigiano Paolo Diena.

Il primo momento è previsto mercoledì 11 (giorno in cui Diena fu ucciso nel 1944), quando alle 9:30 la Scuola Primaria Statale "Hurbinek" raggiungerà il monumento in Piazza della Libertà a Inverso dove la classe III rappresenterà "Paolo Diena, il partigiano e la montagna".

Sabato 14, per chi ama camminare, l'appuntamento è alle 8:30 davanti al municipio di Inverso; dopo aver raggiunto in auto località Combavilla, si partirà a piedi alla volta di Cotarauta (dove Diena trovò la morte).

Domenica 15 dalle 10:30 in Piazza della Libertà si seguiranno - accompagnati dall'Unione Musicale di Inverso - alzabandiera, omaggio al monumento ai caduti, saluti di ANPI, autorità e famiglia Diena e orazione ufficiale tenuta da Clara Bounous.

SETTE PONTI RESISTENTI

Sabato 21 ottobre anche Pinasca ricorda la Resistenza grazie alla quarta edizione di "7 Ponti Resistenti", iniziativa organizzata da Pro Loco, CAI e ANPI e dal gruppo Costruire Cantando (col patrocinio della Città Metropolitana di Torino).

Il programma prevede, per gli amanti delle escursioni, la salita a piedi da Dubbione a Gran Dubbione (ritrovo alle 14:30 al Ponte Annibale, prenotazione consigliata), ma lo spettacolo "Un uomo in fuga" di Costruire Cantando partirà alle 19 nell'area del Visch, località raggiungibile con una breve camminata da Gran Dubbione (dove è previsto il ritrovo alle 18). Chi lo desidera potrà poi cenare al ristorante "La Beppa" dalle 20:30 (prenotazione obbligatoria); per i camminatori è prevista un'escursione notturna per rientrare a valle. Info: 346.211.91.63 - 392.165.09.23.

«La vicenda che viene portata in scena - racconta Loredana Prot di Costruire Cantando - ha come protagonista il partigiano pinaschese Mario Rostagno. La sua "Resistenza" prende l'avvio a Venezia, dove viene catturato una prima volta dai tedeschi per essere deportato. La storia prosegue poi sulle montagne della val Chisone e soprattutto di Gran Dubbione. Mario si salverà più volte, con intraprendenza e coraggio e senza nascondere mai la sua umanità e le terribili scelte che la guerra gli impone. La narrazione è intervallata da brani musicali: alcuni tratti dalla tradizione e altri che rimandano a riflessioni sull'oggi, dove purtroppo la guerra continua ad essere presente».

Senza rivelare troppo Loredana aggiunge: «Le novità più rilevanti sono la cornice e l'orario: tutto si svolgerà nello spazio antistante una suggestiva parete di roccia e inizierà con l'arrivo del buio, cercando di coinvolgere il pubblico a partire dalla suggestione di luci e musica».

Fenestrelle. Fiera della Città dei Forti

Sabato 14 ottobre a Chambons (Fenestrelle) è in programma la seconda edizione della "Fiera della Città dei Forti" (rassegna zootecnica e agricola): alle 9 l'arrivo di espositori agricoli e alimentari, alle 10 arriveranno i capi di bestiame; alle 12:30 pranzo degli allevatori e dei simpatizzanti in una tensostruttura riscaldata (prenotazioni 334.28.45.502 - 347.14.17.870). Alle 14:30 è prevista la benedizione degli animali e alle 15 la presentazione e premiazione delle aziende agricole.

VAL CHISONE IN BREVE

Perosa. Mostra di Idana Vignolo alla Galleria Lilium

La Galleria Lilium propone una nuova mostra, una personale dedicata a Idana Vignolo, figura artistica e creativa straordinaria con radici torinesi ora profondamente radicata nella Val Pellice. L'inaugurazione dell'esposizione, presente l'artista, è in programma il 14 ottobre alle ore 17 presso la galleria in via Roma 55 a Perosa Argentina; sarà aperta al pubblico con entrata libera. Sarà possibile ammirare la mostra anche il 15 ottobre, dalle 10 alle 18. La settimana successiva, nei giorni che precedono l'apertura del fine settimana del 21 e 22 ottobre, è in programma per le scuole di Perosa Argentina una visita guidata dalla stessa Idana Vignolo, che inoltre condurrà dei laboratori artistici con i bambini in Galleria, offrendo loro l'opportunità di esplorare la sua arte in modo interattivo.

Pinasca. Concerto d'Autunno in Santa Maria Assunta

Nell'ambito delle iniziative per i 270 anni della parrocchiale di Santa Maria Assunta a Pinasca sabato 21 ottobre alle 20:30 in chiesa è in programma il "Concerto d'Autunno" con protagonisti il Maestro Michele Solimando al pianoforte e il tenore Costantino Minchillo.

Pomaretto. Corso di occitano alla Scuola Latina

Prende il via mercoledì 11 ottobre, alle ore 20:45, presso la Scuola Latina di Pomaretto - via Balziglia 103, un nuovo corso di lingua e cultura occitana (completamente gratuito grazie ai finanziamenti per la tutela delle lingue minoritarie), dedicato all'acqua: "Aigo pasà moulinò pà - Le forme dell'acqua e il loro impatto sull'uomo". Il corso prevede otto lezioni, durante le quali verrà trattato il tema dell'acqua, nelle sue varie forme e utilizzi: dai corsi d'acqua ai laghi, alle fontane, ai mulini, ecc. Le lezioni avranno come insegnanti Ettore Peyronel e Marinella Baral e si svolgeranno il mercoledì, dalle 20:45 alle 22:45, dall'11 ottobre al 6 dicembre (con l'interruzione del 1° novembre, festivo). Per segnalare il proprio interesse al corso e ricevere la scheda di iscrizione scrivere a: scuolalatina@scuolalatina.it entro lunedì 9 ottobre; per ulteriori informazioni è anche possibile telefonare al 327 381.65.84.

Tesseramento
2023

FNP CISL
PENSIONATI

www.pensionati.cisl.it



Da sempre la vostra guida sicura

Il sindaco di Torre Pellice Marco Cagno invita le amministrazioni di centro destra a fare pressione sul Governo

La rinegoziazione del PNRR mette a rischio numerosi progetti del pinerolese

In forse anche lo sviluppo del polo culturale che dovrebbe sorgere attorno all'ex Cinema Trento

A RISCHIO LO sviluppo del polo culturale di Torre Pellice, ex Cinema Trento, che avrebbe dovuto essere finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo e tanti altri progetti del pinerolese rischiano di non concretizzarsi se il piano Fitto-Meloni di rinegoziazione del PNRR dovesse andare in porto. Già lo scorso luglio Repubblica diffondeva una bozza firmata dall'esecutivo per il taglio di circa 16 miliardi. In Piemonte sarebbero 2 miliardi e 100 milioni a rischio di definanziamento, 57 milioni nel solo pinerolese tra i comuni di Pinerolo, Rivalta, Orbassano, Torre Pellice, Pragelato e Cumiana. «Parliamo di opere cruciali per le nostre città, interventi per le periferie che potranno risanare situazioni sociali ed economiche difficili – commenta Antonio DeCaro, presidente dell'ANCI –. Al ministro abbiamo anche segnalato il rischio grave di suscitare un clima di sfiducia dei cittadini verso lo Stato, visto che si crea incertezza laddove noi sindaci avevamo assunto impegni rigorosi con le nostre comunità».

A Torre Pellice il rischio riguarda il nuovo polo culturale, che sarebbe dovuto sorgere dove attualmente è presente l'ex Cinema Trento con uno sviluppo e potenziamento dello stesso e delle zone circostanti ovvero Viale Mazzini, Viale XXV Aprile, Piazza Muston e i giardini annessi. Il contri-

buto PNRR dell'opera avrebbe dovuto essere pari a 3 milioni e 400 milioni.

Marco Cagno, sindaco di Torre Pellice commenta così la questione: «È sicuramente un grosso problema e bisogna valutarlo sotto aspetti diversi. Nella città metropolitana di Torino si parla di 238 milioni di euro di fondi. In gran parte già appaltati perché la scadenza per le procedure era il 31 luglio. Chi paga le penali? Le cause giudiziarie? Ho chiesto al funzionario della commissione bilancio della città metropolitana e pare che il ministero troverà ulteriori fondi. Ma quali fondi? Quando e come arrivano? Sono tutte questioni su cui un comune non può rimanere nel dubbio, dobbiamo saperlo!»

La questione fondi PNRR si abbatte anche sulla vita di tutti i giorni delle persone, come fa notare Cagno: «Quando pensiamo agli appalti ci sembra di parlare di cose lontane, ma sono ditte locali che danno lavoro a centinaia di persone. Cosa dobbiamo dire a queste persone? A queste famiglie?»

Il Cinema di Torre Pellice è un bene socio-culturale di cui la comunità verrebbe privata, ma in molti altri siti i fondi vengono usati per lavori di prima necessità come quelli relativi ai dissesti idro-geologici. Sono 1 miliardo e 287 i milioni di euro a rischio destinati alle misure per la "gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrologico".

Fondi che, come Cagno ricorda, arrivano dall'Europa. Sono 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021-26, dei quali ben 68,9 miliardi a fondo perduto. I restanti sono sottoforma di prestiti a tassi agevolati.

Questi tagli vanno a colpire tutti i comuni che ne beneficiano, senza distinzione politica, e proprio per questo il sindaco di Torre Pellice chiede, con un pizzico di polemica, ai colleghi dell'opposizione di farsi sentire verso i propri referenti a Roma.

«Mi chiedo se il Governo Meloni non abbia già abbastanza problemi. Dovevano risolvere la questione migranti e non mi sembra sia avvenuto, dovevano risolvere il problema dell'inflazione e anche questo non mi sembra sia avvenuto, stesso discorso per il taglio delle accise sui carburanti. Non capisco perché debbano andare a creare problemi ai comuni che usano fondi europei per lavori di bene pubblico, comuni che per averne accesso hanno corso, lavorato duramente e sono stati corretti verso le indicazioni date dallo stesso ministero. Mi auspico che le amministrazioni di centro destra si facciano sentire e chiedano ai propri referenti a Roma garanzie riguardo i fondi già investiti. Nessun comune potrebbe gestire l'ondata che questa scelta causerebbe, rischiando di far crollare tutto il sistema italiano».

FEDERICO DEPETRIS

LUSERNA ALTA. NEL SANTUARIO DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA L'ULTIMA RAPPRESENTAZIONE DI "MYRIAM DI NAZARETH"



Sabato 30 settembre si è concluso a Luserna Alta, nel Santuario della Medaglia Miracolosa, il ciclo di rappresentazioni del reading teatrale "Myriam di Nazareth. Quello che i Vangeli non dicono", iniziato lo scorso maggio e replicato in sette diverse parrocchie della diocesi.

A fare gli onori di casa il parroco don Franco Cervellera. Lo stesso, al termine dello spettacolo, si è complimentato con gli attori della "Compagnia Affetti Collaterali" per l'intensità dell'interpretazione del testo che racconta il "dietro le quinte" dei Vangeli immaginando il ruolo avuto da Maria nelle vicende di Gesù. La regista e attrice, Carlotta Bisio, ha condiviso con il pubblico la sua commozione per questa avventura portata avanti insieme al direttore di Vita Diocesana, Patrizio Righero, che ha scritto il testo del reading. L'iniziativa è stata promossa dall'Unitalsi e dal Centro Aiuto alla Vita di Pinerolo che, in occasione di ogni spettacolo, hanno illustrato il loro impegno a favore di ammalati e donne in difficoltà. La stessa "Compagnia Affetti Collaterali" promuove attività e corsi di recitazione per ipovedenti e non vedenti, nella convinzione che il teatro possa dare a tutti uno spazio di espressione e di sano protagonismo.

LA TUA SALUTE NON HA PREZZO.

Tanti medici in due centri per prendersi cura di voi

CARDIOLOGIA
GINECOLOGIA
ODONTOIATRIA
IMPLANTOLOGIA
ORTOPEDIA
ECOGRAFIE
OCULISTICA



Poliambulatorio Medico Specialistico
SA.DI.MEDICAL

Direttore Sanitario **DANNI Dott. Piervittorio**

Via Cuneo, 21 - **BAGNOLO PIEMONTE**
Tel. 0175.391999

Via Cossolo, 79 - **VILLASTELLONE**
Tel. 011.9619477

SAGRA DELL'UVA A BRICHERASIO: SOLD OUT PER PINAREULVIN



A Bricherasio, nell'ambito della manifestazione "La sagra dell'uva", il 29 settembre Slow Food del pinerolese ha organizzato la decima edizione di "Pinareulvin" con sold out di pubblico. L'avvenimento è stato condotto per la quinta volta da Fabrizio Gallino, collaboratore della guida Slow Wine coadiuvato da Carlo Rol, membro Slow Food del Pinerolese. Cantina Ospite d'onore Cascina Melognis di Revello, rappresentata da Michele Antonio Fino, Associate Professor at University of Gastronomic Sciences of Pollenzo. Hanno preso parte all'evento dieci produttori che hanno portato in degustazione i vini del pinerolese. È intervenuto anche Sandro Caffaratti che ha descritto i prodotti della sua macelleria, offerti in assaggio. Il servizio è stato ineccepibilmente coordinato dall'insegnante Paolo Graziani insieme ai ragazzi dell'Istituto Alberghiero Prever di Pinerolo.

GRAZIELLA LUTTATI

Presentata a Torre Pellice l'antologia "Fra le rocce" in omaggio a Gino Balzola

Venerdì 6 ottobre a Torre Pellice si è tenuta la presentazione dell'antologia "Fra le rocce" dedicata all'alpino Gino Balzola. All'incontro, tenutosi presso la biblioteca della Casa Valdese, hanno partecipato Bruna Peyrot, presidente della Fondazione Centro culturale Valdese, il curatore Giorgio Enrico Bena, gli autori Andrea Balzola, Chiara Bolla, Paolo Calvino, Valter Giuliano, Gabrio Grindatto, Roberto Mantovani e Caterina Schiavon ed è stato condotto dall'editore Silvia Maria Ramasso. "Fra le rocce" è un'antologia composta da venti racconti ispirati alle opere dell'alpinista, fotografo e pittore Gino Balzola, che negli anni cinquanta ha restituito con le sue opere la passione per la montagna e per l'arte. I racconti, unendo realtà e fantasia, hanno lo scopo di regalare un omaggio a questo eclettico personaggio.

FD

TORRE PELLICE. Al via i lavori sulle case popolari di via Volta

Partiranno in anticipo, lunedì 9 ottobre, i lavori di efficientamento energetico sulle case popolari di via Volta a Torre Pellice. Il cantiere, affidato all'Edilizia Subalpina Srl di Saluzzo per 943.754,93 euro, Iva inclusa, doveva partire in pri-

mavera, ma «siamo riusciti ad anticipare i tempi, così si potrà godere di benefici sul consumo di energia già questo inverno» spiega il sindaco Marco Cagno.

L'opera costa 1,24 milioni di euro e riguarda 64 alloggi. I fondi arrivano dal

Pnrr: è prevista la costruzione di un cappotto isolante e la sostituzione dei serramenti. Tutti interventi che si possono svolgere con gli inquilini in abitazione. La durata del cantiere è stimata in 250 giorni.

MB

Sabato 14 ottobre e martedì 17 presentazione dell'opera a Vigone e a Piscina

In un volume la storia delle bande della pianura pinerolese

NEL MESE DI agosto è stato ultimato e mandato in stampa il quarto e ultimo volume de "Il Pinerolese e le sue Bande", dedicato alla zona pianura. È già partito il tour di presentazione di quest'opera che ha visto due incontri, uno ad Osasco e uno a Buriasco, e che avrà altre due date: sabato 14 ottobre a Vigone e martedì 17 a Piscina.

Con gli oltre ventimila documenti recuperati nei quasi dieci anni di ricerca, Michelangelo Chiaverano ha ricostruito la storia delle trentanove bande musicali (attive e cessate) presenti nel pinerolese e nelle sue valli.

Il lungo lavoro è stato suddiviso in quattro volumi: nel primo (autunno del 2020) sono state ricostruite le storie delle otto bande musicali della Val Pellice; nel secondo (2021) sono state ripercorse le storie delle 13 Bande Musicali delle Valli Chisone e Germanasca; nel terzo (2021), la storia delle dodici Bande di Pinerolo e delle Valli Lemina e Noce; l'ultimo raccoglie la storia di sei Bande della pianura pinerolese.

La banda di Piscina è attiva dagli anni '30 ai primi anni '60, grazie alle iniziative della "Musica dei Bruera". Nel 2013 il paese torna ad avere una propria Banda con l'istituzione di "BandaSbanda" affidata a Paolo Bollettinari.

A Buriasco viene istituita nel 1892. Sostenuta dal comune e dalla popolazione, è molto attiva nel primo decen-

nio del secolo successivo, ma cessa definitivamente poco prima dell'inizio del secondo conflitto mondiale.

A Macello la banda è presente per un breve periodo negli ultimi anni del XIX secolo.

A Vigone, attiva già nella seconda metà del XIX secolo, la banda è ufficialmente istituita nel 1889 e ricostituita nel 1900 come "Filarmonica Vigonese". Nel 1920 il Teol. Enrico Franco istituisce il "Corpo Musicale dell'Unione Giovanile" e nel 1968 il cavalier Morisco istituisce "La Vigoneisa Banda Musicale Teol. Enrico Franco".

La banda di Villafranca Piemonte, che vede il primo documento che la riguarda del 1877, viene ricostituita nel 1906 da un gruppo di giovani del paese. Nel 1921 è riorganizzata all'interno della sezione "Musica" del "Circolo Giovanile Cattolico", ma nel 1931 il Circolo Giovanile viene sciolto e la Banda inserita nel dopolavoro locale. Il 25 aprile 1945 viene ricostituita e affidata a Guglielmino.

A Osasco nel 2016 nasce l'associazione musicale "G. Verdi", grazie all'iniziativa di Danilo Rolando, Lorena Rolando, Serafino dell'Utri e al sostegno dell'amministrazione comunale.

Tra tutti i numerosi personaggi che hanno lasciato un segno profondo nella storia delle formazioni bandistiche della pianura pinerolese, emergono figure di grande spessore e, tra que-

ste, se ne ricordano in modo particolare almeno due: Enrico Franco e Bruno Eugenio. Il primo è un poeta, autore di drammi e operette, cultore di musica e direttore di Banda che nel 1921 a Vigone istituì il "Corpo Musicale dell'Unione Giovanile". Il teologo Franco diresse la Banda sino al 1934 (quando viene trasferito a Torino). Nel 1946 ritorna nella sua amata Vigone come Pievano di Santa Caterina e, con grande tenacia, ricostituisce le sue due creature più amate: La Schola Cantorum e la Banda Musicale. L'attività della Banda Vigonese Santa Cecilia proseguì sino all'inizio del 1965 quando si spense il suo fondatore e tutti i cittadini di Vigone e, in modo particolare, le associazioni da lui stesso volute, istituite e seguite in prima persona (Schola Cantorum, Filodrammatica, Gruppo Sportivo, ecc.), vissero con profonda partecipazione il triste momento.

Per quanto riguarda il secondo personaggio invece, sul finire del 1920 il teologo Bruno Eugenio, a quei tempi vicecurato della parrocchia Santa Maria Maddalena e altre persone di rilievo del paese, istituiscono la Banda Musicale all'interno della "Sezione Musica" del "Circolo Giovanile Cattolico" e la affidano a Enrico Abrate di Carmagnola che iniziò subito le prove nei locali della sede di Via Po e, per quasi un decennio, istruì e diresse centinaia di giovani del paese.

Osasco e Roletto passano alla nuova raccolta rifiuti

Ad Osasco e a Roletto arriva la nuova raccolta rifiuti. Si attiva cioè la modalità che ha interessato già Pinerolo e che si sta lentamente portando a compimento in tutti i comuni facenti parti del consorzio ACEA. Ad Osasco la nuova modalità è già in vigore: nel mese di settembre, infatti, sono stati sostituiti i cassonetti, operando anche un cambio di colori che, pur seguendo i dettami della normativa UE, certamente genera alcune confusioni. Infatti il cassonetto di conferimento della plastica è diventato giallo (in precedenza la carta aveva questo colore) e quello della carta è diventato blu. Inoltre i cassonetti di Umido e RSU funzionano tramite un'apposita tessera e ogni utente può conferire i rifiuti in un solo punto di raccolta preassegnato. Questa modalità certamente causa alcune difficoltà soprattutto in merito al carico dei cassonetti per cui qualora si trovasse ad essere pieno quello di un punto di raccolta non sarà possibile buttare la spazzatura in un altro. A Roletto invece la nuova modalità dovrebbe attivarsi nel primo trimestre del 2024. Saranno organizzati incontri divulgativi e consegnate le tessere alle utenze domestiche e non domestiche. «Il nuovo sistema - afferma il sindaco di Roletto, Cristiana Storello - ha l'intento di ridurre la quantità di rifiuto indifferenziato riportando i valori nei limiti indicati dall'UE, pena pesanti sanzioni che saranno poste a carico degli utenti. Per agevolare la transizione al nuovo sistema di conferimento e renderlo efficace nel più breve tempo possibile, si ritiene utile formulare alcune considerazioni in merito: i nuovi contenitori che saranno posizionati negli ecopunti avranno bocche di conferimento sensibilmente ridotte rispetto agli attuali, pertanto non sarà più possibile utilizzare sacchi di grandi dimensioni; il conferimento della carta e della plastica presso gli ecopunti, se fatto correttamente, genera utili per il Comune che vengono restituiti ai contribuenti attraverso una mitigazione dei costi della Tassa Rifiuti. I comportamenti scorretti generano dunque un danno per tutti gli utenti. L'iscrizione all'albo del compostaggio dà diritto ad uno sconto del 10% sulla parte variabile del tributo (TARI) e impegna l'utente a non utilizzare il bidone presente negli ecopunti».

MANUEL MARRAS

Frossasco. Bagna Cauda in piazza

La Proloco di Frossasco organizza per domenica 8 ottobre un pranzo a base di bagna cauda presso piazza Saint Jean de Moirans. Il menù che prevede antipasto, bagna cauda con verdure miste, dolce, caffè, acqua e vino sarà servito a partire dalle ore 12:30. Il costo è di 20€ per gli adulti, per i bambini dai 6 ai 12 anni è di 12€.

PIANURA IN BREVE

Buriasco in cammino

Sabato 28 ottobre dalle ore 15, i bambini e le maestre della scuola dell'infanzia invitano la comunità e gli amici dei paesi vicini ad una camminata per sensibilizzare tutti sulle difficoltà che sta attraversando la scuola locale. «È importante - sottolineano gli organizzatori - che la comunità prenda coscienza che se si perde la scuola dell'infanzia poi si perderanno delle classi alla scuola primaria e poi alla secondaria. Il calo demografico incide per buona parte sulla diminuzione degli iscritti e i costi di gestione aumentano. Inoltre la scuola dell'infanzia fornisce la mensa fresca a tutti gli ordini di scuola del paese e questo è un servizio molto apprezzato da tutti». Al termine della passeggiata verrà offerto un gogri a tutti.

Buriasco. Il Presepe Vivente in mostra

Torna il Presepe Vivente a Buriasco e per l'occasione sarà allestita una mostra di fotografia delle passate edizioni. Tutti coloro che hanno foto significative che riguardano personaggi, scene, momenti dell'allestimento o della recita, prove, costumi, eccetera possono farle avere ai curatori della mostra Aldo Selvillo e Adriano Ferrero o alla Tabaccheria di Laura e Martina a Buriasco entro domenica 15 ottobre. La mostra sarà allestita nella chiesa parrocchiale nel mese di dicembre. Per info 351.98.21.146.

Cumiana. Open Day al Don Bosco

Sabato 21 ottobre è possibile visitare la Scuola Secondaria di Primo Grado Don Bosco di Cumiana insieme a studenti, genitori e docenti. L'Open Day è dedicato agli/alle allievi/e di quinta elementare. Per partecipare è necessaria la prenotazione. Per info scrivere a porteaaperte@donboscocumiana.it

Cumiana. Festa dei nonni nella scuola dell'infanzia Paolo Boselli

La scuola salesiana dell'infanzia Paolo Boselli il 2 ottobre ha festeggiato con i bambini tutti i nonni, nel giorno della loro festa. Suor Roberta Berton, direttrice della scuola, insieme al sindaco Roberto Costelli hanno valorizzato l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie. L'Italia, per tradizione e cultura, è uno dei Paesi con il tasso più alto di anziani che si prendono cura dei propri nipoti. Nel nostro Paese, infatti, il 33% dei nonni quotidianamente si occupa dei nipoti, contro l'1,6% della Danimarca o il 2,9% della Svezia.

GRAZIELLA LUTTATI

330 anni fa la sanguinosa battaglia della Marsaglia

Quest'anno ricorrono i 330 anni dalla sanguinosa Battaglia della Marsaglia combattuta tra l'esercito francese e quello sabauda, il 4 ottobre 1693 nelle campagne di Volvera. Gli studiosi dicono che in quella Battaglia si parlavano tutte le lingue europee. Ma oggi si ricordano soprattutto quanti sono caduti sul campo: si stima che i morti furono circa 1.800 per i francesi e tra gli 8.000 ed i 10.000 per gli alleati. Presso il Castelletto della Marsaglia, occupato dal generale francese Catinat al termine dei combattimenti, nel 1993 fu posta una lapide a ricordo della battaglia e per ricordare il valore della pace, oggi più che mai preziosa e lontana.

CM



2003-2023

20 anni dell'orto dei Cosetti...



GRAZIE!!

Cosetta CHIABRANDO - Tel. 347.8067449
Stradale Baudenasca 100 - Pinerolo

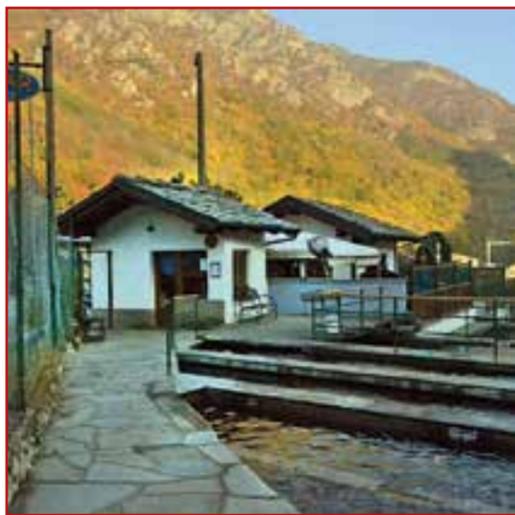
Roreto. L'allevamento ittico dei fratelli Maccari venne aperto nel 1955

Il sapore della trota di montagna

COME TESTIMONIANO VARI Reperti archeologici la pratica dell'acquacoltura risale a tempi antichi, e aveva grande importanza economica in differenti civiltà anche molto lontane fra loro. I cinesi allevavano carpe, gli egiziani allevavano tilapie negli stagni come testimoniano alcuni bassorilievi del 2500 a.C. I Fenici e gli Etruschi allevavano varie specie ittiche e i Romani allevavano spigole, orate, murene, anguille e ostriche in vasche sui litorali costieri e nelle lagune. A livello mondiale il consumo del pesce ha un tasso di crescita importante e col 60% degli stock ittici del pianeta già sfruttato alla massima capacità sostenibile, l'acquacoltura rappresenta l'unica vera alternativa all'impoverimento dei nostri mari.

Lo svuotamento della fauna ittica dai fiumi si è amplificato a partire dagli anni '70-'80, per i ben noti problemi di degrado ambientale e fluviale, agricoltura intensiva e non da ultimo per la recente introduzione di specie esotiche/alie nei fiumi e laghi, di cui alcune fortemente invasive e impattanti sulla fauna autoctona; purtroppo l'Italia ha il triste primato nella UE di avere, in molte aree, oltre il 50% della propria fauna ittica dulciacquicola di tipo non autoctono, problematica questa che si deve confrontare con l'applicazione della normativa ambientale sullo stato ecologico delle acque e conservazione delle specie a rischio.

Secondo la Fao la domanda mondiale di pesce è in aumento del 20% annuo e l'acquacoltura in Italia copre già quasi metà del settore ittico in termini di quantità, in pochi anni il pesce d'allevamento supererà il mercato. Il tutto riducendo lo sfruttamento di risorse non rinnovabili come gli stock di pesci selvatici. In Italia ci sono oltre 1.700 allevamenti perché i consumatori italiani stanno cambiando le scelte alimentari improntate verso la sostenibilità. Il Piemonte è terra d'acqua, e grande sviluppo ed evoluzione c'è stato nel comparto dell'acquacoltura piemonte-



se, grazie ad una rilevante attività di tutela e valorizzazione delle produzioni ittiche.

In val Chisone, nel comune di Roure, e più precisamente a Roreto, troviamo l'allevamento ittico dei fratelli Maccari. Nell'azienda agricola a conduzione familiare "Trota Maccari", Antonella, che è coadiuvante del fratello nella gestione dell'allevamento spiega: «L'azienda nasce con mio nonno nel 1955, portata poi avanti da mio padre e poi da noi. Abbiamo le trote iridee e salmonate, le fario, i salmerini. Le carpe le abbiamo introdotte successivamente per via della richiesta di mercato: sono molto amate dalla comunità rumena. La nostra occupazione principale è la vendita al minuto e la pesca facilitata dove forniamo tutta l'attrezzatura necessaria. L'acqua corrente purissima delle 11 vasche arriva direttamente da due rii, intubati già dal nonno stesso. Abbiamo il parcheggio comodo e l'area pic-nic privata. Siamo aperti tutto l'anno, la chiusura settimanale è il mercoledì».

Il sapore e la bontà del prodotto dipendono da ciò che il pesce mangia, ma soprattutto dalle caratteristiche dell'acqua in cui vive e in questo allevamento l'acqua è sicuramente una garanzia.

La trota è semplice e versatile da preparare e permette di sperimentare varie ricette per antipasti caldi o freddi, primi e secondi piatti. Indipendentemente da come viene presentata in tavola, le qualità nutrizionali della trota la rendono un alimento adatto a tutte le età. Presenta soprattutto proteine che contengono tutti gli amminoacidi essenziali che il nostro organismo non può sintetizzare in maniera autonoma; contiene Omega 3 che possono contribuire a preservare la salute del sistema cardiovascolare; contiene circa 141 kcal per 100 grammi di pesce, rendendolo così un alimento indicato per essere inserito in una dieta bilanciata senza rinunciare al gusto.

GRAZIELLA LUTTATI

VITA DA CANI E DA GATTI
A CURA DI EDI MORINI

Dall'Arca di Piera onlus

Via Valgioie 39, Loc. Prabernasca, Rivalta.

Tantissimi cari amici sognano di sistemarsi presto presso umani fedeli. Segnaliamo con entusiasmo: il tenerissimo **Thomas**, un bel meticcio di taglia media, classe 2022, in struttura da quest'anno. Insieme alla sua dolce sorella **Seppia**, rappresenta l'adozione di coppia ideale. Seppia e Thomas sono sani, intelligenti, adatti a qualsiasi famiglia. Chiedete di lui a: Franca, cell. 335 421007.



Il gigante buono **Raimondo**, favoloso meticcio bianco di taglia grande, classe 2015, in struttura dal 2022. È allegro, socievole, sano. Adatto a qualunque famiglia, meglio se con giardino. Parlatene con Claudia, cell. 338 3837404.

È in atto una raccolta di crocchette Regular Diet Forza 10 per il fantastico micio Gino, vittima di un incidente. Chi può, porti le crocchette al Canile. Cell. 340-9093431 Luigina.

Dal Rifugio di Cavour

Via Barrata 34

Cercano casa e coccole: il dolcissimo micio bianco **Carlo**, amico irrinunciabile. Ha tre anni, è giocherellone, affettuoso. Trovato girovago a Osasco. Cell. 339 4566332. **Laion**, stupendo cane lupo di razza, classe 2021. Sano, elegante e di ottimo carattere. Cell. 339 4566332. **Aslan**, maestoso meticcio di taglia grande, classe 2019. Sano e forte. Ama le lunghe passeggiate. È molto buono. Cell. 339 4566332.

A.S.D. C.S.E- PINEROLO GIR

Via delle Braide 16
Abbadia Alpina
Tel 0121.201256
cell. 339.426.9327
www.csepinerologir.it

C.O.N.I. SCUOLA FEDERALE PONY CLUB ITALIA
Raccomandato F.I.S.E.

LEZIONI E CORSI SPORT ALL'APERTO

Alla scoperta degli
INSETTI
del pinerolese

A CURA DI
GIUSEPPE BOCCARDO

SCARABEO RINOCERONTE

Lo scarabeo rinoceronte è un coleottero di dimensioni medio grandi. Le sue elitre sono color castano rossastro mentre torace e capo sono leggermente più scuri.

Questo coleottero è caratterizzato da un notevole dimorfismo sessuale. I maschi sono dotati di un corno cefalico rivolto all'indietro che ricorda proprio il corno dei rinoceronti e che è valso a questi insetti il loro nome comune. Il suo nome scientifico è *Oryctes nasicornis*, la specie è diffusa con numerose sottospecie in tutta l'Europa, in Nord Africa, in Madagascar e in molte aree dell'Oriente.

Si riproduce in primavera e in estate deponendo le uova in tane scavate nel terreno.

Gli adulti si nutrono di nettare, linfa vegetale e frutta. Nonostante le loro dimensioni non mangiano molto. Le larve invece devono mangiare una grande quantità di alberi morti in decomposizione sino a quando non diventano adulte.

Problemi causati dallo scarabeo rinoceronte
È un insetto dannoso per l'agricoltura poiché può causare danni alle colture. Causa anche danni alle piante ornamentali scavando gallerie nel terreno e danneggiando le radici delle piante.

Curiosità
In esposizione nei negozi di animali in Giappone, gli appariscenti scarabei rinoceronte possono avere un prezzo di vendita che arriva anche a 500 dollari. I prezzi variano a seconda della grandezza, della forma e della lunghezza del corno.

Medaglia d'oro
Uno studio condotto da due ricercatori delle univer-

sità "Queen Mary" di Londra e dell'Australia occidentale: Rob Knell e Leigh Simmons, ha stabilito, dopo una serie innumerevole di esperimenti, che l'insetto più forte del mondo è lo Scarabeo Rinoceronte.

Leggende
Nell'antico Egitto lo scarabeo era simbolo di resurrezione. Gli egizi credevano infatti che lo scarabeo della specie "stercorario" potesse rigenerarsi dalla palla di sterco che l'insetto fa rotolare davanti a sé. Lo scarabeo egizio, chiamato Kheperer, era considerato un potente amuleto con funzione magica di eterna rinascita nel trasformarsi, assicurando solo eventi felici ed un costante miglioramento delle facoltà intuitive e spirituali. Nelle raffigurazioni egizie lo Scarabeo veniva rappresentato a volte con le ali aperte e significava protezione verso chiunque l'avesse venerato. L'icona di questo straordinario insetto veniva posta all'ingresso dei templi prima di celebrare alcune importanti cerimonie.

La testimonianza di una volontaria impegnata in un'associazione pinerolese

Stare accanto ai malati terminali: un reciproco scambio di doni

LA "MAI SOLI" è un'Associazione di Pinerolo finalizzata a favorire la cura del malato nell'ambiente familiare. In questi giorni ha un convegno sul tema delle cure palliative, analizzate da diversi punti di vista: quello clinico, quello della spiritualità e quello del volontariato.

Ha dato il suo contributo con un intervento ("Fine della vita: spiritualità e speranza") anche il vescovo Derio Olivero.

Presente come oratore d'eccellenza Sandro Spinanti, teologo, psicologo, docente di Etica Medica presso la Facoltà Cattolica di Roma, già intervistato dalla nostra testata.

Ma quanto è importante stare accanto ai malati, soprattutto quelli che devono affrontare un percorso molto impegnativo? Abbiamo raccolto la testimonianza di una volontaria che, per motivi di riservatezza, preferisce restare anonima.

Il desiderio era chiuso in un cassetto da quasi due anni. Era la fine del 2007 ed era arrivato il momento di farlo uscire allo scoperto. "Volevo diventare una



volontaria dell'Associazione Mai Soli. (L'ONLUS che si occupa di assistenza domiciliare ai malati terminali seguiti dall'Unità di Cure Palliative ed accoglienza al reparto Day Hospital di oncologia di Pinerolo). Alla sede dell'ex Cottolengo ho trovato ad accogliermi una signora, Teresa (che non conoscevo), molto gentile e disponibile, subito pronta a darmi "le dritte" per aderire come associata, iscrivermi al corso di formazione

e spiegarmi ciò che serviva per conoscere meglio tutte le attività della Mai Soli. Il corso sarebbe iniziato di lì a poco (solo dopo molto tempo ho scoperto che i corsi non venivano proposti sovente e dunque era stato il caso o forse un segno il fatto di essere arrivata proprio al momento giusto!).

Al via ci siamo ritrovati in tanti, forse quaranta, a seguire le lezioni tenute da oncologi, anestesisti, infermieri, oss, coordinatori e a sentire le testimonianze di volontari già attivi da tempo. E poi... si va! Senza neanche avere il tempo di rendermene conto ero... una volontaria già incaricata di assistere a domicilio il suo primo malato. Aiuto! Ce l'avrei fatta? Ero sufficientemente preparata? Ricordavo bene le lezioni? Sapevo come comportarmi? Mi sarei trovata in panne davanti al paziente? Che cosa dire alla sua famiglia?

Per fortuna fu un buon inizio con un malato molto tranquillo e moglie e figlia estremamente gentili e gracie.

A lui seguirono altri casi. In quasi 10 anni di assistenza ho incontrato uomini giovani, madri di famiglie, nonni affettuosi, ragazze... Ognuno con il proprio fratello, ciascuno con le proprie necessità, ma molto da dare e da insegnare a noi.

Un malato terminale all'inizio spaventa un po', o forse è la parola stessa che ci butta nel panico, ma quando ci sei, quando incominci davvero, tutto è più semplice di quello che pensavi e fai le cose come se le avessi sempre fatte, aiutato dall'istinto, dalla buona volontà e dal cuore. Inutile negare che ogni volta ti affezioni a qualcuno che prima non conoscevi, poi diventa un amico ma sai già che lui o lei se ne andrà. Di ognuno di loro, dopo, ricorderai un particolare, un gesto, un qualcosa che ti ha colpito, che ti ha fatto ridere o commuovere.

Nel tempo, dei quaranta partecipanti al corso ad essere volontari attivi siamo rimasti veramente in pochi. Uniti ai volontari già

presenti e formati in corsi precedenti al nostro (la Mai Soli è nata nel 1996) formiamo una bella "squadra" (alcuni di noi si occupano costantemente della parte burocratica necessaria alla buona gestione dell'associazione).

Dunque, cari lettori di Vita, se qualcuno di voi si vuole unire sarà ben accetto. C'è molto da fare ma c'è tanto tanto di più da... ricevere!

CRISTINA MENGHINI

Lo speciale in cucina



Tempo di mele

Ottobre è iniziato e tra la frutta che certamente non manca sulle nostre tavole ci sono le mele, declinate in tutte le loro varietà e in mille sfumature di colore, di sapore, di consistenza e di profumo. In questi ultimi anni, grazie all'impegno dei produttori sono stati recuperati cultivar quasi dimenticati e oggi il monopolio della golden, che per lungo tempo ha dominato il mercato, sta lasciando spazio ad una maggiore scelta.

Che siano verdi, gialle o rosse le mele nascondono preziosi componenti e il detto "una mela al giorno toglie il medico di turno" ha una sua ragion d'essere.

La cosa migliore sarebbe mangiarle con la buccia perché molte molecole importanti si trovano proprio in questa parte (soprattutto quando la buccia è rossa), ma in questo caso occorre fare attenzione a lavarle molto bene preferendo quelle biologiche per evitare di assumere pesticidi e fitofarmaci.

Questi pomi contengono delle sostanze chiamate flavonoidi, tra i quali la fisetina, che sembra interagire positivamente con il DNA inducendo la morte di cellule danneggiate e malate.

Tra i tanti benefici, uno dei più importanti è quello esercitato sull'intestino, infatti le fibre solubili e insolubili contenute nelle mele sono un vero toccasana per l'esercito di microorganismi che popolano il nostro apparato digerente. Molti studi dimostrano che queste fibre e altre molecole, come i polifenoli sono in grado di migliorare e regolare il passaggio di grassi e zuccheri attraverso la parete intestinale con indubbio vantaggio per cuore, arterie e vene.

Tra le altre sostanze c'è da ricordare la pectina che, oltre ad essere un ottimo gelificante per le marmellate, a livello intestinale rallenta l'assorbimento del colesterolo.

Ricordiamo anche che mangiate crude risolvono le irritazioni intestinali, ma quando sono cotte ne aumentano la funzionalità.

Una mela può diventare un economico spuntino o un fuori-pasto per adulti, bambini e soprattutto per chi deve fare i conti con la bilancia.

SILVIA MAZZA

Riaperta a Torino la biblioteca in Braille

Un vero e proprio tesoro è rinato a Torino: riaperta la biblioteca in Braille. Inaugurata all'interno dello storico palazzo all'Istituto dei ciechi, in via Nizza a Torino, la sala contiene 6mila titoli tra cui spartiti musicali in Braille.

Nuove nomine all'Ospedale Agnelli

Pierfranco Triolo, classe 1972, è stato nominato nuovo direttore della struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia del presidio Ospedaliero Agnelli di Pinerolo. In precedenza ha ricoperto la carica di direttore presso la Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero Gradenigo-Humanitas di Torino. La Direzione dell'ASLTo3 ha espresso il suo ringraziamento a Sergio Ronco, che ha ricoperto l'incarico di direttore facente funzione della struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale di Pinerolo da maggio 2022 fino ad agosto 2023: «Ronco ha dimostrato grande disponibilità e professionalità, soprattutto durante i periodi difficili legati al ritorno alla normalità dopo la pandemia da Covid-19».

Nuovo direttore della Medicina Legale è invece Valentina De Biasio. Medico chirurgo, specialista in Medicina Legale, ha ricoperto dal gennaio 2022 un incarico presso la Medicina legale dell'Asl Città di Torino.

Sostituisce Nicolò Chiappisi, che ha svolto da aprile 2022 il ruolo di direttore facente funzione della Medicina Legale dell'AslTo3 «a cui va il nostro ringraziamento per la professionalità e la disponibilità dimostrate», spiegano dall'Azienda.



NOVITÀ TEST INR



OMEOPATIA DIETETICA VETERINARIA FITOTERAPIA INFANZIA

SERVIZI

SI ESEGUONO TAMPONI RAPIDI COVID 19

AUTOMISURAZIONE PRESSIONE

HOLTER PRESSORIO 24 H

AFFITTO STAMPILLE

SATURIMETRO

AFFITTO BILANCIA NEONATI

EKG

AFFITTO TIRALATTE

HOLTER EKG 24H

ANALISI ACQUA E VINO

AUTOANALISI DEL SANGUE

FORATURA AURICOLARE 2 FORI IN CONTEMPORANEA

Via Luigi Camusso, 2 - OSASCO - Tel. 0121.341110

☎ 347.6165030 - osasco.farmacia@gmail.com

SEGUICI SU FACEBOOK

Venerdì orario continuato - Chiuso solo la domenica

Si siamo la coppia più buona del mondo

*ad esclusione dei prodotti di ortofrutta. La foto ha carattere puramente illustrativo.

bio a
€ 0,99

pasta
500 g € 1,98 al kg

bio a
€ 0,99

polpa di pomodoro
400 g € 2,47 al kg



TRIMESTRE
ANTI-INFLAZIONE

PREZZI BLOCCATI*

fino al 31 dicembre 2023

Pinerolo

prodotti biodinamici
e biologici certificati

ang. via Martiri del XXI
via Città di S. Francisco, 1/A

naturasi

negozi e aziende agricole bio

Volley femminile. Alla vigilia dell'esordio parla il direttore sportivo Francesco Cicchiello

La Wash4Green Pinerolo non nasconde le sue ambizioni

«Il Pala Bus Company è casa nostra, il sindaco Agostino Bottano e tutta l'amministrazione comunale ci fanno sentire a casa e non ci hanno mai fatto mancare niente»

L'ATTESA È FINITA. Finalmente la Wash4Green Pinerolo è pronta a tornare in campo. E lo farà, per l'esordio nella nuova stagione di Serie A1, nel suo fortino, quel Pala Bus Company di Villafranca Piemonte che è già diventato l'arma in più della squadra di Marchiaro. È solo la prima ed è già accesissima, perché domenica (8 ottobre, ore 17) l'avversario è il San Bernardo Cuneo, per il primo di tanti derby.

La squadra è stata profondamente rinnovata, nei volti e nelle ambizioni. Capace di imparare dagli errori dell'ultima stagione e desiderosa di guardare al futuro con grande ottimismo. Come trapela dalle parole del direttore sportivo Francesco Cicchiello, deus ex machina di un mercato che ha notevolmente alzato la qualità di un roster che adesso può far sognare il calorosissimo tifo pinerolese.

Direttore, come sta la squadra a poche ore dall'inizio della nuova Serie A1?

«La squadra sta bene, il programma di preparazione è stato rispettato e tutto è andato secondo i piani. Lo staff tecnico ha saggiamente scelto di inserire nel calendario di queste settimane di lavoro tante amichevoli: con una squadra nuova per nove tredicesimi c'era bisogno innanzitutto di lavorare sull'amalgama, sull'intesa di gioco e queste gare disputate sono state molto preziose in questo senso».

Quello che vedremo in campo, dunque, è un roster profondamente diverso: come vi siete mossi sul mercato?

«Innanzitutto facendo tesoro di quanto vissuto nell'ultimo anno. Da "neo promotrice" abbiamo avuto serie difficoltà innanzitutto perché quando abbiamo iniziato la campagna acquisti il mercato era già di fatto chiuso... Questa volta, invece, abbiamo



avuto il tempo necessario e siamo riusciti ad alzare il livello qualitativo della squadra che è composta da atlete che vantano tutte esperienza nella massima serie, ciascuna con delle caratteristiche in linea con i nostri obiettivi».

Si aspettava una salvezza così sudata lo scorso anno?

«Beh, diciamo che statisticamente le neo promosse difficilmente riescono a salvarsi... noi siamo stati una bella eccezione! In realtà noi sempre creduto che la salvezza fosse possibile e quando ciò è accaduto questo ha dato fiducia anche all'esterno. E ciò ha fatto sì che anche alcuni sponsor decidessero di rafforzare il proprio contributo, permettendoci quest'anno di allestire una squadra di ottimo livello».

Che campionato si aspetta?

«Direi più tranquillo rispetto all'ultimo! (sorridente). Un campionato in cui la squadra faccia divertire il pubblico e magari possa essere anche una delle rivelazioni... diciamo che vorrei vedere una squadra sempre competitiva, che se la giochi con tutte le avversarie».



A proposito di avversarie... che Serie A1 sarà?

«Ancora più spettacolare dell'ultima, questo è sicuro. Basta leggere i roster delle big, penso al ritorno di Egonu a Milano per fare solo un esempio... Ci sono tanti roster molto attrezzati e alcuni nomi importanti anche in panchina, come Velasco e Bernardi alla loro prima esperienza nel femminile. C'è grandissima qualità nei top club, ma anche le neo promosse sono molto attrezzate».

A Villafranca Piemonte l'entusiasmo è già palpabile: vi sentite a casa ormai in quel palazzetto?

«Il Pala Bus Company è casa nostra, il sindaco Agostino Bottano e tutta l'amministrazione comunale ci fanno sentire a casa e non ci hanno mai fatto mancare niente, mettendoci a disposizione un impianto con tutti i comfort necessari per permetterci di lavorare al meglio. Un palazzetto splendido che, in realtà, comincia a essere anche un po' piccolo perché abbiamo sempre un seguito di pubblico incredibile. E non solo...».

In che senso?

«Quel palazzetto ci ha agevolato anche

nella campagna acquisti: tante atlete che qui sono venute da avversarie lo hanno apprezzato e questo ha inciso poi nella decisione di accettare la nostra proposta. Per noi rappresenta un vero e proprio fortino, un punto di forza».

Avete scelto di confermare coach Michele Marchiaro ancora prima della salvezza, a campionato in corso e pure in un momento molto delicato: lo rifarebbe?

«Assolutamente sì! Quella è stata un'ulteriore iniezione di fiducia in un momento non semplice, ma che sono convinto sia stata d'aiuto e abbiamo fatto bene a tutto l'ambiente, contribuendo poi al raggiungimento dell'obiettivo salvezza. Come dicevo, noi ci abbiamo sempre creduto, anche quando dall'esterno le sensazioni erano diverse. E abbiamo avuto ragione».

Che effetto le ha fatto vedere la pinerolese Ludovica Tosini protagonista all'Europeo Under 17?

«È stato bellissimo, lei è cresciuta qui e io sono convinto che potrà davvero fare grandi cose... la scelta del Club Italia adesso per lei è quella giusta, con Mencarelli è in ottime mani».

C'è una giocatrice che sogna di portare a Pinerolo, un giorno?

«Ce ne sono tante, sicuramente un'italiana di prima fascia. Ma in realtà in questo momento direi proprio Tosini, potrebbe essere lei la nostra top player. Una pinerolese che rientra a Pinerolo e magari ci porta... uno scudetto!».

SILVIA CAMPANELLA
FOTO LINO GANDOLFO

Difficile inizio per l'Hc Valpellice Bulldogs nella nuova stagione dell'Italian Hockey League



tro di Martina: la squadra ha azzeccato l'approccio mostrando a tratti un bel gioco, ma alla prima occasione avversaria ha subito lo svantaggio. Una rete che non muta l'atteggiamento propositivo della Valpe che prima pareggia e poi si porta in vantaggio grazie a due realizzazioni firmate Filippo Salvai: i "Pirati" alzano i toni, ma sono ancora i biancorossi ad andare vicino al 3-1 salvo poi subire l'aggancio che porta la gara all'overtime. Nulla da fare e quindi "disco" ai tiri di rigore che premiano l'Appiano, ma consegnano il primo punto in val Pellice.

In questo week-end, intanto, la squadra tornerà sul ghiaccio in una doppia sfida trentina, contro il Valdifemme e poi contro il Pergine. Il regolamento prevede un girone di andata e ritorno che, iniziato appunto il 23 settembre, si concluderà il 23 dicembre: a quel punto, le prime cinque in classifica parteciperanno al "Master Round", le altre al "Qualification Round": le prime tre classificate di questo Qualification Round accederanno ai quarti di finale playoff in cui ritroveranno le cinque squadre del Master, mentre per le altre tre la stagione sarà conclusa. I playoff sono in programma dal 2 marzo al 13 aprile 2024.

È iniziata lo scorso 23 settembre la nuova stagione dell'Italian Hockey League, campionato cadetto Senior targato FISG cui prende parte, tra le undici contendenti, anche l'Hc Valpellice Bulldogs. Ed è iniziata in salita per i colori biancorossi, con un solo punto conquistato nelle prime tre gare.

In quella d'esordio contro il Caldaro, disputata davanti ai 550 del "Cotta", la formazione nostrana guidata da coach Grossi, che si è presentata fortemente rimaneggiata a causa delle assenze di Basraoui, Mondon Marin e Martina, è stata sconfitta per 1-3 con l'unica rete messa a segno dal 18enne Picco-

li. Nella successiva e complicata trasferta sulla pista dei campioni in carica del Varese, i biancorossi si sono presentati con altre tre assenze (Canale, Rosso e Gardiol) e dopo aver sofferto nella prima frazione, nella fase centrale della partita hanno dato prova di buona tenuta a livello difensivo prima di crollare (6-1 il risultato finale) nell'ultima parte di gara, nonostante in un paio di occasioni siano andati vicini al 3-2.

Il primo punto in classifica è arrivato al termine della gara con l'Appiano, iniziata in salita con l'infortunio di Cordin - colpito al volto da un disco -, ma che ha fatto segnare il rien-

**PALESTRA
SPORTIVA**

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI:
Palestra SPORTIVA
Via Carlo Cattaneo 41 - Pinerolo
Tel. 0121.795590 - 366.2403788
e-mail: segreteria sportiva@gmail.com
Segreteria: lun-ven 16,30-20,00
INIZIO CORSI:
lunedì 18 settembre 2023

GINNASTICA ARTISTICA
Gioco Ginnastica (4-5 anni)
Ginnastica Artistica (dai 6 anni)

ACROBATICA e VERTICALI

GINNASTICA ADULTI
Ginnastica Dolce, Tonificante,
Step, Pilates,
A.F.A. (attività fisica adattata)

IL CIRCO SPORT
Gioco Circo (4-5 anni)
Circo ginnastica

ACROBAZIA AEREA
Tessuti, cerchio, trapezio

LA DANZA
Gioco Danza (4-5 anni)
Danza HIP HOP
Senior Dance

www.sportica.it

Torino. Più di mille Scout si sono ritrovati al Parco Dora

L'Agesci si racconta



DOMENICA 24 SETTEMBRE l'evento "Narrarsi in branca E/G" ha coinvolto 1.100 ragazzi e ragazze tra i 12 e 16 anni provenienti da tutto il Piemonte nel corso di una giornata dedicata a raccontare un anno di impegni e avventure portati avanti all'interno del movimento scoutistico di cui fanno parte.

"Narrarsi in branca E/G" è un evento organizzato e promosso a livello piemontese dall'associazione scout AGESCI e rivolto a ragazzi (Esploratori) e ragazze (Guide) della medesima associazione. Nel corso della giornata svoltasi a Parco Dora, a Torino, i giovani partecipanti, accompagnati dai propri educatori (capi Scout), hanno raccontato e condiviso insieme ai propri coetanei i diversi progetti realizzati durante l'anno scout 2022-2023.

Durante l'anno scout (ottobre 2022 - settembre 2023) ragazzi e ragazze sono divisi in squadriglie, gruppi di circa 5-10 persone e insieme, con il supporto dei loro capi, ideano, progettano e realizzano delle imprese. L'impresa è un'esperienza di crescita personale pensata dai ragazzi, qualcosa che vogliono imparare a fare e attraverso cui imparare a collaborare, affrontare le difficoltà e sperimentarsi nel mondo. Con l'aiuto di persone già competenti, danno forma a progetti di varia natura: costruire una zattera, conoscere

Mattalia e Ferro, incaricati regionali:
«Questi ragazzi hanno la curiosità di mettere il naso fuori casa per esplorare la realtà da nuove prospettive»

un altro Paese oppure pubblicare un giornale del quartiere possono essere esempi di questa esperienza.

«L'incontro di Torino è la fine di un percorso durato un anno con ragazzi che hanno la curiosità di mettere il naso fuori casa, oltre il proprio giardino abituale, per esplorare la realtà da nuove prospettive. Giovanissimi che tra fatiche e sbagli sperimentano cosa vuol dire lavorare in gruppo, trovare compromessi e confrontarsi con una realtà complessa e variegata. Non solo ragazzi, ma giovani adulti che sono accompagnati in un percorso di autonomia costruito insieme ai loro capi. Esploratori e guide capaci di mettersi alla prova per cercare la propria identità. E alla fine di tutto questo, riscoprire l'entusiasmo di raccontarsi di persona le avventure affrontate, perché ogni tanto il futuro lo si costruisce sognandolo», dicono gli incaricati E/G della Regione Piemonte Martina Mattalia e Francesco Ferro.

PiGì nazionale. Michele Falabretti passa il testimone a don Riccardo Pincerato

Cambio al vertice nel Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile. Il Consiglio Permanente della CEI ha infatti nominato il nuovo responsabile del Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile per il prossimo quinquennio: don Riccardo Pincerato, già direttore della Pastorale Giovanile della Diocesi di Vicenza.

Torna quindi a Bergamo don Michele Falabretti, che per 11 anni ha guidato la PiGì italiana. Nel congedarsi ha sottolineato alcuni aspetti importanti di questi anni: «Volgo lo sguardo al passato con riconoscenza e con la volontà di esprimerla: questo è per me un bisogno insopprimibile. Anzitutto vorrei ringraziare ciascuno di voi per l'amicizia sincera di cui ho potuto godere. Evidentemente la visione delle cose non è sempre stata in sintonia con quella di tutti, ma questo non ci ha impedito di incontrarci, di parlarci, di confrontarci con rispetto, amicizia e affetto».

Don Michele ha poi voluto ringraziare la CEI «per avermi coinvolto in un'avventura che ho sempre ritenuto immeritata. Un'esperienza che mi ha fatto vedere il mondo. Soprattutto quello italiano, di cui pensavo di conoscere qualcosa ma che un po' alla volta mi si è rivelato come molto più grande e più bello di quanto immaginassi».

E conclude con un incoraggiamento per il nuovo direttore: «accoglietelo e aiutatelo, sostenetelo e soprattutto vogliatogli bene perché ha accettato un ruolo complesso e non sempre facile. Già solo per questo va stimato e accolto con benevolenza e gratitudine. Trova un lavoro fatto, ma deve sentire anche la libertà di fare le sue scelte: nella condivisione con tutti voi e nell'amicizia sincera, sarà più facile fare quelle giuste. Siate tutti voi i primi a creare queste condizioni».

MANUEL MARRAS

PiGì. Nuovi appuntamenti di preghiera con il vescovo Derio

La PiGì (Pastorale Giovanile) di Pinerolo organizza anche per quest'anno alcuni appuntamenti di preghiera con il vescovo Derio Olivero, dedicati ai giovani dai 14 anni in su. Il primo sarà domenica 22 ottobre alle 19:30 presso la parrocchia Santi Michele e Lorenzo in Pinerolo, nota come la Tabona (via Adriano e Livio Gianni, 10).

Sogni appesi

Vita e tempo

Nei ricordi di molti ci sono i momenti, le notti, la veglia, gli incontri, gli sguardi e le parole.

A Carla si illuminano gli occhi al pensiero di quel tempo passato a Lisbona; Marco, partito un po' diffidente, si accende ricordando la sorprendente esperienza di essere in tanti, così tanti, da più parti del mondo, salutandosi come se ci si conoscesse da sempre, con un legame dato dall'essere lì per la Gmg; Sergio mai avrebbe pensato di rimanere colpito positivamente dalla veglia e dalle parole del Papa, al punto che dormire in terra la notte su un prato in attesa della messa del giorno dopo, non è stato così negativo anche per uno che chiamano il lord; e poi ci sono Luca e Sara che li, proprio li, si sono dichiarati il loro amore... E gli smartphone di tutti si riempiono di immagini, scatti rubati al tempo, che lo immortalano e che raccontano; le stesse che hanno riempito le pagine social, le stories e i reel... Tante vite, diverse, che si sono unite, contaminate dentro un'esperienza che rende evidente le tensioni antropologiche di ciascuno che si intrecciano con un Oltre che si percepisce presente, in modo particolare in eventi eccezionali. La grandezza dell'intreccio di queste occasioni che toccano la vita umana nel profondo non può che fare piacere, da un lato, e interpellare dall'altro: ora dove sono tutti quei giovani? Domanda a cui difficilmente si potrà rispondere. Se per alcuni, l'esperienza è già divenuta concretamente impegno come catechista o educatore, per altri potrebbe essere ancora lì, come lievito che aspetta il tempo adatto per lavorare oppure come un seme che ha bisogno di tempo per maturare. E forse è solo questione di tempo... che detta così pare una cosa semplice e banale ma se si pensa a sant'Agostino: «Se non mi chiedono cosa sia il tempo lo so, ma se me lo chiedono non lo so», pare evidente che non si possa porre un limite ai frutti della Gmg. Magari, e qui sta alle comunità e alle loro guide, bisognerebbe offrire l'occasione all'Oltre di incrociare sempre più la vita...

MAURO TONINELLI

PIGÌ. RIMPATRIATA PER I RAGAZZI DELLA GMG



Venerdì 29 settembre nella parrocchia dello Spirito Santo in Pinerolo si sono incontrati i giovani che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona nello scorso agosto. Più di 100 giovani dai 16 ai 30 anni hanno partecipato alla celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Derio, il quale durante l'omelia ha lanciato e presentato la lettera pastorale "Si può". Il vescovo ha poi consegnato una copia della lettera ad ogni partecipante invitandoli a leggerla e a condividere con altri ciò che suscita in loro.

Dopo la cena, i ragazzi hanno ragionato insieme su come fare a non lasciare che l'esperienza della Gmg resti solo un evento ormai lontano, sganciato dalla quotidianità, e hanno individuato delle modalità di viverla ogni giorno. Per farlo sono stati accompagnati nella riflessione dal direttore della Pastorale Giovanile, don Massimo Lovera, il quale ha recuperato i tre verbi usati dal Papa durante la messa finale della Gmg: brillare, ascoltare e non temere.

MANUEL MARRAS
FOTO MATTEO ELLO

farmacia BALCET
una nuova esperienza di benessere

ECG
direttamente in farmacia!

Corso Torino, 153 - PINEROLO

Tel. 0121 322723 +39 348 0243505 seguici su

www.farmaciabalcet.it
farmacia.balcet@gmail.com

Il 10 ottobre si celebra la GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE

In occasione della "Giornata mondiale della salute mentale" (10 ottobre) l'ufficio Pastorale della Salute della Conferenza Episcopale Piemontese ha pubblicato un messaggio che riportiamo di seguito nella sua versione integrale.

Molte delle più recenti notizie di cronaca nazionale hanno avuto al centro i giovani: atteggiamenti ed azioni pericolose o estremamente dannose, con le relative conseguenze in termini di responsabilità anche penale. Ovviamente sappiamo bene che non tutto il mondo dei giovani è così, ma certamente ci sono segnali di forte disagio e disorientamento generazionale. Il mondo degli adulti - genitori, educatori, formatori - deve sentirsi pesantemente sollecitato: che concetto di Libertà abbiamo trasmesso alle nuove generazioni? Cosa significa essere liberi, per i giovani?

Il modo in cui si considera e si realizza la propria libertà ha profonde relazioni con la questione della prevenzione in tema di disagio mentale.

Un modello di libertà declinato in termini assoluti, materialistico ed incentrato sull'io, ci porta verso derive esistenziali contraddistinte da pseudo-valori consumistici che sollecitano narcisismo e protagonismo trovando spesso il proprio unico compimento in un "like" sulle più diffuse piattaforme Social. È quella libertà "immatura", senza il senso del limite, di chi ogni giorno divora senza assaporare, di chi non conosce il valore del Tempo (Kairos), di chi non sa come gestire pause e silenzi senza provare un senso di vuoto. È quella libertà di chi non coglie o non sa cogliere le profonde implicazioni umane e spirituali dell'esistenza con le proprie ferite o fragilità, spingendosi a volte verso droghe o alcol per fuggire da una realtà che si percepisce arida, anaffettiva, incomunicabile, nonostante

l'apparente benessere materiale. Quella libertà, infine, che menomata di ogni afflato di Trascendenza e di ricerca spirituale, rischia di essere insoddisfacente, precaria, in altre parole disumana.

Cambiare è possibile. Con Speranza - che spesso manca verso i giovani! - e Verità, possiamo dare il nostro prezioso contributo ad un doveroso cambiamento che porti ad una idea di Libertà più umanamente sostenibile e costruttiva.

La Libertà rende liberi nella misura in cui trasforma la vita di una persona e la orienta verso il bene. Per essere davvero liberi abbiamo bisogno non solo di conoscere noi stessi, a livello psicologico, ma soprattutto di fare verità in noi stessi, a un livello più profondo. E lì, nel cuore, aprirci alla grazia di Cristo.

**MONS. MARCO BRUNETTI, VESCOVO DI ALBA
DELEGATO CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE
PER LA PASTORALE DELLA SALUTE
DON DOMENICO BERTORELLO,
INCARICATO REGIONALE PER LA PASTORALE DELLA SALUTE**

Un Cuore che batte: si può firmare in tutti i comuni

Si chiama "Un Cuore che batte" ed è un'iniziativa promossa a livello nazionale per tenere sempre più accesa l'attenzione sul dramma dell'aborto. Un tema molto più profondo rispetto alla narrazione semplicistica di chi lo relega a una forma di «autodeterminazione della donna, di cui lei ha pieno diritto». Troppo facile e del tutto falso passare il messaggio che sia una scelta di libertà. La realtà è che è l'esatto opposto, è una scelta di solitudine, di abbandono, di negazione di qualcuno che già esiste e che la donna - che subirà più di tutti le conseguenze di questa scelta - ma anche la società hanno il dovere di proteggere. E che ha il diritto alla vita. Va in questa direzione l'iniziativa a sostegno di una proposta di legge che introduca nell'art. 14 della Legge 194 del 1978, l'impegno per il medico che effettua la visita che precede l'interruzione volontaria di gravidanza, di far vedere, tramite esami strumentali, alla donna intenzionata ad abortire, il nascituro che porta nel grembo e a farle ascoltare il battito cardiaco dello stesso. «Negli Stati in cui quest'obbligo è stato approvato - sottolineano i promotori di questa iniziativa nazionale - sono stati salvati migliaia di bambini». Per presentare questa proposta di legge in Parlamento è necessario raggiungere almeno 50mila firme entro il 7 novembre. Aderire è semplicissimo, basta recarsi presso il proprio Comune e richiedere il formulario specifico per la proposta di legge "Un Cuore che batte", sottoscrivendolo. Nel caso non sia stata ancora attivata la raccolta firme è possibile chiamare il numero 346.70.35.866.

CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI PINEROLO

ANGELI

C'è il maschile, ossia la forza, la custodia, la lotta contro il male, la difesa dei deboli, la protezione, l'annuncio. E c'è il femminile, con la cura, la custodia più affettiva, premurosa, fatta di delicatezza. Pensando che gli Angeli hanno due ali, la loro presenza dentro di noi ci dice che, per essere in armonia, tra Cielo e Terra, equilibriamo il maschile e il femminile, in armonia interiore. Siamo chiamati e chiamati a integrare la capacità di essere chinati sugli altri, attenti e delicati, ma allo stesso tempo ad essere forti nelle relazioni, per rivendicare i diritti dei più piccoli. Nei due momenti di musicoterapia ed arteterapia si è creata molta connessione tra noi partecipanti ed è stato bello.

Estatico l'intervento su Dante di Joram Gabbio: «S'aperse in novi amor l'eterno amore». Il suggello di questa presenza che ci apre, ma ci dice anche chi siamo.

SUOR MIRIAM

IN UNA MOSTRA FOTOGRAFICA CUMIANA TRA IERI E OGGI

Lo scorso 6 ottobre è stata inaugurata la mostra fotografica "Cumiana ieri e oggi". La mostra si compone di quaranta scatti d'epoca, quasi tutti risalenti ai primi del Novecento, messi a confronto con la realtà attuale. Attraverso le immagini sono visibili i mutamenti avvenuti sul territorio, in un quadro che tuttavia conserva ancora i tratti distintivi di un tempo. Le vie centrali del paese sono pressoché identiche, con qualche rammarico per alcune "sostituzioni" edilizie non felicissime. I paesaggi richiamano tuttora la romantica definizione che di Cumiana diede un poeta dell'Arcadia nel 1833, Cirillo Massi, il quale scriveva: «Quest'ampia comune, in tre parti divisa, sembra rappresentare le tre grazie su di un maestoso canapè sedenti a pien meriggio». Altro rimpianto, per ammissione di molti, è la scomparsa - che ormai data dal lontano 1936 - della tranvia a vapore che univa Cumiana a Torino e Pinerolo. Una modalità di trasporto che venne giudicata inadatta ai tempi nuovi ma che, opportunamente ammodernata, avrebbe potuto giocare un ruolo decisivo nel complesso disegno dei trasporti locali. Le immagini a colori sono state realizzate da un gruppo di attenti e scrupolosi fotografi della vicina Val Susa, condotti nelle vie e nelle campagne da un amico cumianese. Varie riproduzioni sono state effettuate con l'ausilio di droni. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 22 ottobre e si colloca nell'ambito delle manifestazioni per il gemellaggio con la cittadina francese di Saint-Jean-de-Bourneville (Isère). La mostra con ingresso gratuito, patrocinata da Amici '91 e dal comune di Cumiana, si trova al piano terra del municipio e rispetta i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle 09:00 alle 15:00; venerdì dalle 09:00 alle 12:00; sabato dalle 09:30 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00; domenica dalle 09:30 alle 12:00.

GRAZIELLA LUTTATI



Offerte per i sacerdoti: "Una scelta che va oltre i numeri"

La terza domenica di settembre si è celebrata in tutta Italia la Giornata nazionale di sensibilizzazione alle offerte per i sacerdoti. Uno strumento, quello delle offerte, ancora poco diffuso ma dal grande valore pastorale, come ci spiega il responsabile del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, Massimo Monzio Compagnoni. Intervista di Stefano Proietti

"Le offerte per i sacerdoti sono un pilastro fondamentale del sostentamento del clero, molto più di quello che si potrebbe immaginare limitandosi a guardare solamente i numeri".

Entra subito nel vivo della questione Massimo Monzio Compagnoni, al quale da poco più di tre anni la CEI ha affidato la guida del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica. Le cifre, nude e crude, potrebbero far nascere qualche dubbio. Nel 2022 per mantenere gli oltre 32.000 sacerdoti a servizio delle Chiese che sono in Italia sono stati necessari poco più di 500 milioni di euro, una somma che le offerte deducibili raccolte nell'anno (8 milioni e mezzo di euro) sono riuscite a coprire solamente per l'1,6%. Quasi il 70% di quel fabbisogno, invece, è stato soddisfatto dai fondi derivanti dall'8xmille. **Perché allora non concentrare gli sforzi della comunicazione solo su quel fronte e lasciar stare la promozione delle offerte?**

"Sarebbe un errore imperdonabile, soprattutto da un punto di vista pastorale. È vero che il nostro Ser-



vizio deve misurarsi con i numeri, saper leggere i segni dei tempi, valorizzare la comunicazione e far tesoro dei dati e delle ricerche. Ma la Chiesa non è un'azienda! È innanzitutto comunione di fratelli, è la famiglia dei figli di Dio. E come ogni famiglia che si rispetti deve saper condividere tutto: la fede, le motivazioni, le riflessioni... ma anche i conti e le necessità materiali".

E cosa c'entrano le offerte con questo discorso?

"Le offerte sono uno strumento importantissimo per alimentare la consapevolezza del reciproco affidamento in cui vivono i sacerdoti e le comunità ecclesiali, sia a livello parrocchiale che diocesano. I sacerdoti sono chiamati a spendersi interamente per le comunità loro affidate, e lo fanno ogni giorno in modo silenzioso e bellissimo. E quale è la nostra parte? Qual è il ruolo della comunità dei fedeli? La risposta più chiara e incisiva, secondo me, ce l'ha lasciata il Card. Nicora, uno dei padri fondatori del sistema di sostentamento, nato quasi 40 anni fa. Secondo lui siamo davvero corresponsabili quando la disponibilità a sentirci parte della vita della Chiesa arriva a tal punto che parlare di aspetti economici diventa normale."



UNITI NEL DONO

CHIESA CATTOLICA

DONAZIONI

Con carta di credito direttamente sul sito www.unifineldonio.it oppure chiamando il numero verde 800 825 000

Tramite bonifico bancario
IBAN: IT 33 A 03069 03206 100000011384
A favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero
Causale: Erogazioni liberali art. 46 L.222/85

Conto corrente postale
n. 57803009

È per questo che ogni anno viene celebrata la Giornata nazionale?

"Esattamente. Questa disponibilità non è scontata, o acquisita una volta per tutte. Negli ultimi anni stiamo cercando di non limitare questa attenzione alla sola domenica della Giornata nazionale (quest'anno c'è stata il 17 settembre), ma di estenderla almeno a due mesi e mezzo successivi, fino alla fine di novembre, il periodo in cui diffonderemo anche attraverso i mezzi di comunicazione l'annuale campagna di sensibilizzazione."

Quale sforzo chiedete alle comunità cristiane, soprattutto in questo periodo?

"L'obiettivo è che tutti coloro che si sentono parte viva della comunità si sentano coinvolti anche economicamente nel suo sostentamento. Ciascuno, ovviamente, per quanto può dare. È il gesto del fare un'offerta che è importante, perché testimonia la consapevolezza della propria corresponsabilità. Ed è verso questo obiettivo che chiediamo l'indispensabile contributo della rete di incaricati territoriali (parrocchiali e diocesani) con cui collaboriamo, realizzando anche progetti specifici come Uniti possiamo".

Cosa chiedete, invece, ai sacerdoti?

"Di non avere paura di chiedere alla comunità. Non vuol dire essere inopportuni, ma piuttosto aiutarla a vivere con responsabilità il proprio ruolo da protagonista. Anche nel sostegno economico".

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA DUSTER

ECO-G BENZINA + GPL



A OTTOBRE DA
A 169€* / RATA MESE

Anticipo € 4.930, TAN 4,49% - TAEG 5,97 % - 36 rate

Rata Finale 12.222 € o sei libero di restituirlo.

Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Info e condizioni in sede.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 125 a 142 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression 4x2 TCe 100cv GPL DFULL a € 19.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.930, importo totale del credito € 16.317,40 che include finanziamento veicolo € 14.470 e, in caso di adesione, Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli) e 1 anno di Driver Insurance, Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 250 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 698,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 40,79 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.978,61, Valore Futuro Garantito € 12.222 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 18.296,01 in 36 rate da € 168,72 oltre la Rata Finale. TAN 4,49% (tasso fisso), TAEG 5,97%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/10/2023

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

RABINO
PINEROLO - AVIGLIANA (TO)
www.rabinosport.com



Concessionaria RABINO

PINEROLO

Corso Torino, 240 PINEROLO (TO)
Tel. +39 0121 70360



AVIGLIANA

Corso Torino, 18 AVIGLIANA (TO)
Tel. +39 011 9348858